PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 26.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Giovedì 23 Ottobre 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11604

L'Austria e la Serbia in relazioni di sospetto e di ostilità

A VIENNA

si prevedono altre complicazioni

Irredentismo e controirredentismo slavo

VIENNA 22 (N). Il conflitto fra l'Austria e la Serbia sembra tutt'altro che appianato. Notizie da Belgrado dicono che i circoli militari serbi non sarebbero affatto disposti a secondare la politica remissiva del Governo serbo verso l'Austria. Così l'organo del partito militare serbo «Piemont» dice che molti ufficiali serbi si sono rifiutati di obbedire all'ordine che il ministro della guerra Bojanovic ha dato di ritirarsi dai punti strategici dell'Albania autonoma.

La «Zeit» poi ha da Belgrado che, a detta del ministro Bojanovic, il ritiro delle truppe serbe dall'Albania richiederà all'incirca due settimane causa le pessime condizioni delle strade danneggiate dal maltempo. Le truppe si ritireranno su territorio serbo occupando posizioni in vicinanza della frontiera e non saranno smobilizzate finchè in Albania non regnerà veramente l'ordine. Queste informazioni se si confermeranno, faranno aggrottar le ciglia a certi alti circoli viennesi. Difatti stando a quanto afferma la «Zeit» i circoli competenti di Vienna sperano probabilissima una nuova seria complicazione e speculano su di essa.

Nei circoli diplomatici si ritiene sufficentissimo il termine di otto giorni per la completa evacuazione dall'Albania da parte delle truppe serbe, non ostante le affermazioni che sarebbero state fatte dal ministro serbo a cui non c'è motivo per negare buona fede e si crede che qualora le truppe serbe non si fossero ritirate dall'Albania autonoma prima di domenica a mezzogiorno, si avrebbero tosto conseguenze gravissime.

Anche i circoli militari serbi... secondo la «Zeit», credono che l'evacuazione delle posizioni albanesi occupate dai serbi sarebbe attuabile entro il termine fissato anche non ostante il cattivo stato delle strade. A Vienna si è persuasi che la Serbia abbia tutte le buone volontà di corrispondere alle intimazioni venute da Vienna, però si crede che potrebbero sorgere delle difficoltà qualora i comandanti delle truppe serbe rifiutassero di eseguire l'ordine di evacuazione o ne ritardassero l'esecuzione.

A proposito della prontezza con cui il Governo serbo si è arreso all'«ultimatum» dell'Austria, l'ufficioso «Deutsches Volksblatt» dice di aver dal suo corrispondente speciale di Belgrado delle informazioni con le quali probabilmente si vorrebbe scemare alla Serbia il merito della sua arrendevolezza che salvò la pace, ma che si prestano ad un'altra interpretazione e cioè a quella che l'Austria non avrebbe ragione di vantarsi troppo del successo dei suo «ultimatum» perchè essa ha messo il ferro alla gola ad un paese già esausto dall'immane sforzo di due guerre, d'un paese nel quale fra le truppe e fra la popolazione si sarebbe manifestata una tale stanchezza che al Governo serbo difficilmente sarebbe riuscito un tentativo di resistenza. Epperò assai probabilmente queste informazioni del «Volksblatt», che tendono a presentare la Serbia come un paese rifinito, sono molto esagerate. Sono d'altra parte contraddette completamente da quelle altre notizie che accennano alle velleità di resistenza dei circoli militari e fanno supporre che gli spiriti bellicosi non sieno interamente svaniti dalla Serbia. La contraddizione è caratteristica del resto in mezzo a questo anfanare della stampa viennese verso un'uscita dal gravissimo imbarazzo in cui è stata messa dalla sollecita e politicissima risposta della Serbia che si è assicurata la benevolenza delle Potenze ed ha ottenuto le lodi più entusiastiche persino dagli organi ufficiosi delle Potenze alleate. L'inclinazione all'intraprendenza, alla resistenza e ad una politica diversa da quella che con molta opportunità di tattica fu assunta dal Governo serbo, non si manifesta, secondo le notizie che vengono da Belgrado, soltanto nei circoli militari. Ci sono dei giornali i quali usano un linguaggio così acceso, così sobillante che da esso si può arguire che in Serbia regna tutt'altra cosa che stanchezza e sconforto. Ad esempio il giornale «Stampa», a proposito della decorazione conferita da re Pietro al deputato dalmato Tresic-Pavisic, dopo aver fatto elogio a questo deputato austriaco come «all'unico vero amico della Serbia», continua così: «Conviene che si sappia che nel litorale adriatico e nella Dalmazia si parla serbo. Così come l'esercito serbo presso Perlepe, Monastir e Brjegalniza ha combattuto per il popolo croato, così oggi o domani si dovrà sostenere la lotta per la Dalmazia, per l'Istria e per la Zagoria, dove il popolo canta la canzone dell'eroe serbo Kraljevic Marco. Allora i serbi partiranno insieme ai croati in guerra per liberare le provincie croate e serbe».

Il trionfo del Tresic-Pavisic a Belgrado non va a fagiuolo ad un professore Peric di Belgrado, il quale appartiene ad un nuovo partito serbo e nell'ufficioso «Deutsches Volksblatt» di Vienna critica con frasi molto mordaci quello che egli chiama la «farsa di Tresic-Pavisic a Belgrado». Codesto signor Peric, pescato nell'ignoto dall'organo ufficioso, dice fra altro: «E' ora che Belgrado e la Serbia cessino di essere il paese delle commedie di certi jugoslavi dell'Austria. Sono convinto che in caso di un vero pericolo tutti i Tresic-Pavisic ci pianterebbero in asso. Se la Serbia divenisse una provincia austriaca li vedreste quei galantuomini porsi tutti dalla parte dei gendarmi austriaci. Essi vengono in Serbia solo per fare qui il loro interesse; tutti vengono a mendicare qualche cosa. Anche il Tresic-Pavisic ha ricevuto la sua brava decorazione che gli gioverà in patria a rafforzare la sua posizione di fronte ai suoi elettori persuadendoli che egli in Serbia è davvero un pezzo grosso. Ma tutti costoro quando non hanno più nulla da sperare dalla Serbia cominciano poi valorosamente ad insultare i serbi, come ci è toccato di veder fare da un Nastic e da altri».

Questo capitolo contro l'irredentismo serbo stampato sull'organo ufficioso... da un serbo ha un aspetto così gustoso di farsa che non v'è chi lo prenda sul serio. Mentre invece la situazione attuale spinge a pensare con sempre maggior attenzione al movimento irredentistico degli slavi meridionali. Non è chi non vede il significato che può avere la decorazione serba data con tanta importanza ad uno slavo della Dalmazia; in alcuni circoli politici infine si pensa che questo continuo ed acuto stato di ostilità esistente tra l'Austria e la Serbia non fa che aumentare la serbofilia degli slavi meridionali.

Minacce di rappresaglie antiaustriache in Serbia

La questione serbo-montenegrina è risolta

Il prestito serbo

BELGRADO 22 (N). Commentando l'«ultimatum» inviato dall'Austria-Ungheria alla Serbia i giornali danno sfogo al loro malcontento per il procedere dell'Austria-Ungheria. La «Stampa» propone che il Governo non adempia i desideri dell'Austria-Ungheria per il favoreggiamento dell'industria a.-u. come rappresaglia per l'«ultimatum». In generale, l'opinione pubblica è, seppur pienamente calma, intonata in modo ostilissimo contro l'Austria e sono assai poche le parole che le si risparmiano. Penetra nella gente la convinzione d'un'inevitabile e immutabile stato di inimicizia che più si tenta di allontanare e più si accuisce, anzi diremmo si accanisce: c'è una tensione che non trova rallentamento e di cui si pensa che non potrà finire se non con una rottura. Per cui non meraviglia, ma sbalordimento come di fronte ad un'enormità mai creduta possibile, destano le parole di alcuni organi viennesi secondo cui l'«ultimatum» dovrebbe segnare il principio di una politica d'intesa cordiale con la Serbia.

Il deputato progressista Stojan Novakovic ha diretto alla Scupstina un'interpellanza al presidente dei ministri Pasic, con cui chiede una dichiarazione sull'«ultimatum» dell'Austria-Ungheria.

Il parlamento serbo è tutto intento alle spese militari, civili e religiose che sono necessarie per l'assetto e per la difesa dei nuovi territori conquistati. Ieri la commissione finanziaria della Scupstina ha discusso il progetto di legge circa il nuovo prestito.

Oggi alla Scupstina, discutendosi il progetto di legge relativo al prestito di 250 milioni, il ministro delle finanze Paciu ha pronunciato un lungo discorso in cui ha rilevato la difficile situazione politica e finanziaria che influisce sfavorevolmente sul mercato monetario. Ciononostante, ha detto, il Governo è riuscito a stipulare un prestito relativamente a condizioni favorevoli, giacchè ad un interesse al 5 p. c. il corso netto di emissione del prestito è di 84.75. E' dubbio se agli altri Stati balcanici riuscirà di ottenere condizioni egualmente favorevoli per i loro prestiti. Il ministro prega quindi la Scupstina di approvare il progetto di legge.

La Scupstina ha accordato i crediti per la costruzione di «blockhouses» ai confini albanese e bulgaro. Nel bilancio del prossimo anno sarà inserita una grossa somma per l'erezione di un arcivescovado cattolico con la sede a Prizrend, inoltre sono preventivati undici posti di muftì in altrettante città capocircolo e di alcuni posti di rabbino.

In base ad un decreto del ministero della guerra è stato cominciato il reclutamento in tutto il paese.

A quanto apprende il giornale «Tribuna» il Governo serbo è stato informato telegraficamente da Cettigne essere stata risolta la questione del confine serbo-montenegrino. Le trattative erano dirette dall'inviato serbo a Cettigne, Gavrilovic. Una commissione speciale si è recata sopraluogo per tracciare i confini.

Re Nicola è soddisfatto

CETTIGNE 22 (N). Re Nicola espresse verso una personalità la propria soddisfazione che il conflitto austro-serbo sia decorso senza complicazioni. Il Montenegro tanto interessato a tutti gli avvenimenti che concernono la Serbia, deve salutare con viva gioia il mantenimento della pace sui Balcani. La guerra durata quasi un anno ha provocato un gran bisogno di quiete in tutti gli Stati balcanici, e anche nel Montenegro su cui incombono gravi compiti in riguardo economico e di coltura. Il re stesso calcola su un lungo periodo di pace. Per tale motivo è desiderabile pure una sollecita sistemazione definitiva della questione albanese.

Gli incessanti garbugli della pace balcanica.

LA BULGARIA

nega che vi sia una convenzione segreta con la Turchia

Gli incidenti di confine con la Serbia

SOFIA 23 (N). Un comunicato dell'ufficiosa Agenzia bulgara smentisce le notizie diffuse nella stampa estera circa la stipulazione di una convenzione segreta turco-bulgara, in forza della quale la Turchia in caso di bisogno avrebbe il diritto di trasportare attraverso la Tracia bulgara truppe contro la Grecia.

Nei circoli politici bulgari si segue con vivo interesse lo svolgimento del conflitto austro-serbo e si considera con speciale attenzione la richiesta accampata dalla stampa serba acchè l'Austria-Ungheria assuma verso la Serbia la garanzia che non avverranno più incursioni di albanesi entro o contro il territorio serbo. Il recente incidente al confine serbo-bulgaro, nel quale truppe serbe hanno scacciato il presidio di un posto di guardia bulgaro, dà argomento a Sofia per sollevare la questione se la Bulgaria non debba chiedere una simile garanzia per essere premunita contro tali attacchi da parte serba, visto che l'esercito bulgaro è esausto e quindi non può opporre sufficente resistenza contro l'esercito serbo che si trova su piede di guerra. E la Bulgaria è tanto più attenta al problema in quanto voci che corrono fanno sospettare che gli incidenti al confine si moltiplichino. Infatti, secondo notizie private, i soldati bulgari tenevano un «blockhous» sull'altura Govedardik ed i serbi intimarono di sgomberarlo, affermando che i bulgari si trovavano su territorio serbo. Ma allorchè una pattuglia serba al comando di un ufficiale si avvicinò, i bulgari aprirono il fuoco contro i serbi.

Intanto il Governo ha protestato, per il tramite della legazione russa, contro l'attacco serbo seguito ieri a danno del posto militare bulgaro di Benideriza, ed ha chiesto lo sgombero della posizione occupata dai soldati serbi. Il Governo bulgaro ha chiesto ad un tempo che sieno presi dei provvedimenti atti ad evitare per l'avvenire siffatte provocazioni alla frontiera.

Non migliori sono le notizie che riguardano la frontiera verso la Turchia. Le truppe bulgare hanno trovato Mustafa-Pascià e Malko-Tirnovo completamente distrutte. Le località a sud dell'Arda furono incendiate dai «basci-bozuk» nella loro ritirata.

Sciukri pascià, prima della sua partenza per Costantinopoli fu ricevuto dal ministro della guerra, al quale espresse i suoi ringraziamenti per la benevola accoglienza fattagli e pel trattamento umano usato ai prigionieri turchi in Bulgaria.

Le trattative turco-greche

ATENE 22 (Ag. aten.). Oggi ebbe luogo una riunione della sottocommissione della conferenza per la pace. Riguardo a parecchi punti fu raggiunta un'intesa.

La sottocommissione ha continuata la discussione dell'articolo relativo ai vakufs, che non sembra affatto essenziale, ma sul quale esistono considerevoli divergenze di opinioni. La Grecia, sulla questione delle decime dei vakufs, non vuole accettare gli accordi col Governo turco sul territorio greco, e rifiuta l'invio dei proventi dei vakufs fuori del Regno.

La Porta ha spedito oggi ad Atene la lista richiestale dei beni della Corona. Si dice che questa questione ai pari di quella dei vakufs incontrerà difficoltà.

L'opposizione dei greci

all'opera della commissione ai confini albanesi

Notizie albanesi.

MONASTIR 22 (N). La commissione internazionale incaricata di tracciare i confini dell'Albania meridionale ha incominciato ieri i suoi lavori ad Erseka. Subito all'inizio dei lavori si potè constatare il risultato dei preparativi, fatti da mesi, da parte greca per far apparire il territorio come abitato prevalentemente da popolazione greca. I greci allagarono il paese con un esercito di agitatori, i quali costrinsero la popolazione albanese con minacce a dichiarare la lingua greca come sua lingua d'uso oppure di rifiutare qualsiasi informazione. In molti luoghi gli abitanti sono stati costretti ad obbligarsi a rinchiudersi nelle loro case quando si avvicinasse la commissione ed a non aprire l'uscio ai membri della stessa. In pari tempo, con la partecipazione di donne, si formano compagnie di volontari, le quali per intanto hanno l'incarico di organizzare dimostrazioni contro la commissione. In tal guisa i lavori della commissione sono resi molto difficili. I circoli albanesi sperano però che la commissione saprà trarre le giuste deduzioni da questo procedere.

Notizie greche.

ATENE 23 (N). Alcuni giornali protestano violentemente contro il procedere osservato da parecchi membri della commissione internazionale per la delimitazione dei confini nell'Epiro, i quali, a quanto si dice, entrerebbero segretamente nelle case private e spierebbero le conversazioni ed i sentimenti degli abitanti. Si dichiara che un tale procedere è umiliante per rappresentanti di grandi Potenze ed è un grossolano affronto all'inviolabilità del domicilio sanzionata costituzionalmente in Grecia.

La candidatura Wied al trono albanese.

ROMA 22 (V). Pare che nei colloqui avuti dal presidente dei ministri russo Kokovzeff col ministro degli esteri marchese Di San Giuliano si sia parlato del principe Wied e della sua perplessità nell'accettare da principio il trono dell'Albania a causa dell'opposizione di alcune Potenze. La «Rassegna dei lavori pubblici» reca stasera che il presidente dei ministri russo avrebbe esposto l'avviso che le difficoltà sorte in proposito fra le Potenze della Triplice intesa saranno superate.

Ufficiali serbi al ministero della guerra francese.

PARIGI 22 (B). Il ministro della guerra ricevette stamane l'inviato serbo Vesnic ed una deputazione di ufficiali serbi.

Il Montenegro vende le conquiste archeologiche.

VIENNA 22 (N). I montenegrini hanno conquistato a Scutari un grande numero di cannoni e di proiettili vecchi, tra cui persino del XVI e XVII secolo, i quali hanno solo un valore storico e di rarità. Allo sgombero di Scutari i montenegrini hanno trasportato a Podgorizza questo materiale che pesava migliaia di tonnellate. Il Governo montenegrino, per incarico del principe ereditario, ha ordinato la vendita di questo materiale come ferro vecchio ed invitò a recarsi sopraluogo parecchi commercianti di ferri vecchi di Vienna, i quali sono partiti per Podgorizza.

Le floride condizioni del bilancio rumeno.

BUCAREST 22 (Ag. rumena). Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1913 segna un civanzo di 100.406.309 Lei a favore del tesoro dello Stato. Nonostante il ritardo nelle entrate in seguito alla mobilitazione, le entrate del tesoro nel settembre 1913 superano di 12.084.000 quelle del settembre 1912.

Sassonoff a Berlino

Colloqui politici

BERLINO 22 (N). Tra il ministro degli esteri Sassonoff, l'ambasciatore russo Sverbejeff, il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg ed il sottosegretario di Stato agli affari esteri Zimmermann, si svolse ieri una conversazione amichevole, che si riferì a tutte le questioni di politica estera. Si discusse pure il progetto di riforme per l'Armenia.

Il colloquio è durato quasi tre ore. Anche iersera i due uomini di Stato durante il pranzo all'ambasciata di Russia ebbero agio di conversare a lungo indisturbatamente tra loro. Il ministro Sassonoff è partito alle 11.30 di notte per Varsavia. Alla stazione si era recato a prendere congedo da lui anche il sottosegretario di Stato del ministero degli esteri Zimmermann. Allorchè una personalità dell'ambasciata russa espresse verso il dott. Zimmermann la propria sodisfazione che Sassonoff quest'anno riguardo alla salute fa un'impressione del tutto diversa da quella in occasione della sua visita nell'anno scorso e che la sua perdita sarebbe stata una grave perdita per la Russia, il dott. Zimmermann disse: «Non solo per la Russia, ma per tutta l'Europa sarebbe stata una grave perdita».

LA RIPRESA DEI LAVORI PARLAMENTARI IN AUSTRIA

Le difficoltà della sessione d'autunno

La sessione parlamentare è cominciata male: questo constatano su per giù tutti i giornali di stamane. Nella prima seduta si sono avuti due discorsi ostruzionisti, e per colmo d'ironia si è cominciato a discutere una proposta di urgenza contro i topi campagnoli come se non vi fossero argomenti più urgenti da discutere alla Camera!

La «Neue Freie Presse» avrebbe voluto che la Camera avesse avuto innanzi tutto il coraggio di fare una manifestazione a favore dell'intangibilità della costituzione, la quale fu violata testè dalla nota decisione del Tribunale amministrativo, che riconosce efficacia di legge a una semplice patente imperiale, colla quale fu sospesa l'autonomia in una delle maggiori province dell'Austria. La Camera prima di occuparsi di qualunque altra cosa avrebbe dovuto insorgere a tutela del diritto appartenente esclusivamente alle assemblee legislative di creare leggi. Il giornale si lagna anche che non si sia parlato ufficialmente in piena Camera dei grandi avvenimenti della politica internazionale, dei quali tutti risentiamo - dice - le gravi conseguenze economiche. Di tutti questi argomenti non si è parlato che in interpellanze, che alla Camera sono appena menzionate di sfuggita nella lettura degli atti.

La Camera austriaca non si è dunque mostrata ieri all'altezza della situazione. E' vero che il massimo fra i gruppi parlamentari, l'Unione nazionale tedesca, aveva contratto verso gl'impiegati dello Stato un impegno d'onore d'affrettare il disbrigo del piano finanziario, per togliere al Governo ogni pretesto di procrastinare più oltre la prammatica di servizio; tuttavia, se alla Camera austriaca vi fossero persone adatte, esperte, energiche, queste avrebbero pur trovato la forma di mostrare al Governo che il Parlamento sa non perdere di vista tutti gli interessi di tutta la popolazione.

Il «Neues Wiener Journal» è tanto poco edificato del contegno dell'Unione nazionale tedesca, da definire questa addirittura un gran pericolo, e della peggiore specie, per tutta la popolazione. L'Unione nazionale tedesca è «la quintessenza della insincerità, della pusillanimità; una congrega d'individui litigiosi ed inetti, che col loro contegno non fanno che screditare la nazione tedesca e che mostrano di non avere alcun concetto di quel che è il vero liberalismo». Se l'Unione avesse maggiore energia, Stürgkh non avrebbe insistito tanto sul l'«junctim» fra il piano finanziario e la prammatica di servizio; ma essa non ha avuto il coraggio di guastarsi col Governo. Dovrà però decidersi una buona volta, e dire se vuole lavorare per il popolo o per il Governo.

L'Unione nazionale tedesca si è limitata ieri a deliberare di combattere qualsiasi tentativo d'ostruzione contro il piano finanziario. La «Neue Freie Presse» però non ci crede all'efficacia di questa proposta, perchè al Parlamento austriaco non si è mai dato il caso che si sia riusciti a debellare un gruppo ostruzionista, salvo che gli ostruzionisti stessi non abbiano avuto la compiacenza di lasciarsi vincere per calcolo. I ruteni non sembrano però disposti a cedere tanto presto le armi. Del resto, dopo il preludio ostruzionista di ieri, si capisce che non ci voglia pei ruteni uno sforzo eccessivo per fare andare in lungo la discussione d'un piano finanziario che richiede sette discussioni articolate con 60 relatori: ce n'è da continuare per mesi!

La deputazione d'impiegati presentatasi ieri in Parlamento per sollecitare l'attuazione della prammatica di servizio è rimasta perciò molto sconfortata da questo poco promettente inizio di sessione. L'Unione nazionale tedesca, per assicurare tuttavia il tranquillo svolgimento della seconda lettura del piano finanziario, si è recata dal conte Stürgkh per pregarlo di non rispondere subito alle interpellanze sulla C. P. C. per non provocare discussioni estreme al piano finanziario.

Nei circoli slavi fu criticato questo passo dell'Unione nazionale tedesca, come se questa avesse a temere rivelazioni sul retroscena dello scandalo dell'emigrazione. In questo caso però si tratta d'un'insinuazione gratuita, perchè finora, se si è parlato di deputati compromessi nella faccenda della C. P. C., si sono fatti soltanto nomi di deputati slavi.

La presentazione del preventivo per il primo semestre 1914

VIENNA 22 (N). In principio dell'odierna seduta della Camera il presidente dott. Sylvester comunicò, esprimendo il suo profondo rammarico, le dimissioni dell'on. Conci da vice-presidente e lo ringraziò per la scrupolosa oggettività osservata nell'adempimento del suo compito.

Il nuovo vicepresidente verrà eletto domani.

Engel, dirigente del ministero delle finanze, presenta quindi il preventivo per il primo semestre 1914 (1 gennaio - 30 giugno) e il consuntivo pro 1912.

Osserva che l'abbozzo del preventivo 1914-1915 verrà presentato tra breve alla Camera. Allora appena sarà offerta possibilità alla Camera di discutere e criticare il programma amministrativo e finanziario del Governo. L'oratore espone quindi i motivi che consigliarono a far incominciare col 1.o giugno il periodo del bilancio, dimostrandone i vantaggi. Afferma che il presente bilancio di transizione corrisponde bensì alla forma dei preventivi fin qui compilati, ma presenta alcune peculiarità, che si dovranno aver presenti nel criticarlo e nel giudicarlo.

Venendo quindi a parlare della diversa qualità delle entrate e delle uscite, l'oratore constata con vivo rammarico che le entrate normali non bastano a coprire l'esigenza, in modo che si dovette ricorrere a nuove operazioni di credito in misura maggiore dell'anno scorso.

Il bilancio per il 1914 è tutt'altro che favorevole causa gli avvenimenti degli ultimi mesi, tuttavia l'oratore spera che, mutata la situazione, miglioreranno anche le condizioni economiche.

La Camera discute ed è sul punto di sbrigare importantissimi progetti d'imposte, destinati a render possibile la sollecita attuazione del miglioramento degli stipendi degl'impiegati dello Stato e l'adempimento di quei bisogni e desideri culturali, che devono essere soddisfatti per il tramite dell'amministrazione autonoma. L'oratore è convinto che soltanto dopo il disbrigo di questi progetti tributari sia possibile trovare l'opportunità di altri lavori, e prega infine di portar a conclusione con la massima sollecitudine il preventivo, perchè possa entrar in vigore ancor prima che cominci l'epoca della gestione.

Si passa quindi all'ordine del giorno e viene continuata la discussione articolata sull'imposte delle automobili.

Parlano quindi gli oratori generali; poi seguono le rettifiche di fatto.

La discussione viene quindi interrotta. Esaurita la proposta d'urgenba Sedlak sui topi di campagna, vengono presentate parecchie interrogazioni, fra le quali una di Reizes chiedente che l'interpellanza sull'affare «C. P.» venga discussa nel plenum. Il presidente risponde che trasmetterà la domanda al Governo.

Prossima seduta domani.

Una deputazione di maestri chiede il disbrigo del piano finanziario.

VIENNA 22 (B). I giornali recano: Oggi si presentò al Parlamento una deputazione delle unioni dei maestri tedeschi e czechi, guidata dalla direzione della Federazione magistrale tedesca dell'Austria e dai presidenti delle unioni dei maestri tedeschi della provincia. Alla deputazione s'erano uniti pure i delegati dell'unione magistrale panslava «Svaz».

I rappresentanti dei maestri parlarono dapprima con una serie di deputati per pregarli di non opporre ostacoli al disbrigo del piano finanziario. I deputati riconobbero l'urgenza dell'adempimento dei postulati dei maestri.

La deputazione si recò quindi dal presidente dei ministri, il quale dichiarò esser ben note al Governo le condizioni dei maestri e voler esso adoperarsi acchè il piano finanziario sia quanto prima sbrigato ed aggiunse non mancare la speranza che questa mèta sia in breve raggiunta. La deputazione parlò quindi col dirigente il ministero delle finanze, barone Engel, il quale promise pure il suo appoggio.

Le conferenze per il compromesso boemo

PRAGA 22 (N). Secondo notizie dei giornali czechi l'inizio delle conferenze pel compromesso nazionale fra czechi e tedeschi, avuto riguardo alla situazione presente in Parlamento, sarà differito per qualche tempo.

La riforma della legge sulla stampa

VIENNA 22 (N). La commissione agli affari di stampa ha esaurito la discussione del § 32 della nuova legge di stampa. Si deliberò di sbrigare nella prossima seduta tutti i rimanenti paragrafi.

L'affare della C. P. C.

al sottocomitato per la navigazione

VIENNA 23 (N). Il sottocomitato della commissione al bilancio per gli affari di navigazione continua la discussione sullo scandalo dell'emigrazione di coscritti. Va notato che la relazione pubblicata dall'Agenzia parlamentare è molto manchevole. Si dice che nel corso della discussione si siano rivelate cose strabilianti, specialmente sul conto dell'Austro-Americana. Particolarmente compromesso risulta il cons. aulico bar. Weichs-Glon, una creatura dei cristiano-sociali, il quale appunto in grazia delle influenze di Gessmann e Weiskirchner era stato collocato alla testa della sezione del ministero del commercio per gli affari di navigazione. Eccovi il resoconto ufficiale della seduta:

Il deputato socialista Ellenbogen comunica al sottocomitato una lettera pervenutagli da parte di un certo signor Grünhut. (Questi è colui che si vanta di aver avuto il merito di richiamare l'attenzione del ministero della guerra sugli abusi della C. P. C., dopo avere ascoltato in un bar ciò che dicevano fra loro quattro inglesi). La lettera conferma innanzitutto l'esattezza delle dichiarazioni fatte ieri dal caposezione Riedl al sottocomitato, poi dice: Ritengo però mio dovere comunicare all'onorevole che un personaggio, del quale, per ora, per ragioni di tattica, non posso dire il nome, ai primi di luglio mi fece a nome del Riedl l'offerta di procurarmi una decorazione a patto che io sospendessi i miei attacchi contro la C. P. C. In prova dell'autorizzazione da lui avuta, il personaggio mi mostrò uno scritto del ministero del commercio che io non mi curai di leggere, ma sotto al quale vidi la firma del Riedl. Mi permetto di constatare che la mia visita al Riedl non avvenne di mia iniziativa. Il signor caposezione sapeva già l'11 giugno delle mene pericolose allo Stato della C. P. C., avendogliene io dato notizia coll'appoggio di documenti».

Il deputato Kolischer dà comunicazione di questa lettera inviatagli dal dott. Schenker-Angerer:

«In seguito agli attacchi diretti nella «Neue Zeitung» ai primi di settembre contro l'Austro-Americana, io chiesi a nome della direzione della Società una inchiesta d'ufficio sulle accuse esposte in quel giornale. L'inchiesta fu iniziata il 2 ottobre dal caposezione Riedl e dal cons. min. dott. Kautzky, ai quali noi offrimmo tutti gli schiarimenti richiesti, presentando documenti faticosamente accolti negli archivi sociali. L'inchiesta circa l'emigrazione pel Brasile si può considerare chiusa». La lettera quindi si diffonde in particolari tendenti a dimostrare che l'Austro-Americana procedette correttamente, e conchiude col proporre che le accuse contenute nella «Neue Zeitung» siano fatte oggetto di una inchiesta parlamentare.

Riedl dichiara di aver ricevuto il signor Grünhut in seguito alla raccomandazione di un deputato, e di avergli fornito schiarimenti riferentisi agli affari del servizio di emigrazione. Nega di avere promesso sia direttamente, sia indirettamente una decorazione al Grünhut pel caso che egli sospendesse i suoi attacchi. Aggiunge di non averlo nemmeno mai più riveduto.

Il deputato Pantz dichiara che il Grünhut gli era stato raccomandato dal conte Alessandro Beroldingen. Il Grünhut consegnò a lui, Pantz, un memoriale contenente accuse contro il ministero del commercio. Il Pantz pregò il caposezione Riedl di ascoltare il Grünhut. Da quell'epoca in poi non riparlò più col Grünhut.

Il caposezione Riedl, riferendosi alla lettera dell'Austro-Americana, dà spiegazioni circa il contegno negativo assunto dal ministero del commercio di fronte al trasporto gratuito, effettuato dall'Austro-Americana, d'emigranti per il Brasile, e dice che il ministero del commercio, in una nota al ministero dell'interno, aveva proposto di richiamare l'attenzione della direzione di polizia sull'ingaggio di emigranti da trasportarsi gratuitamente. Il caposezione Riedl legge una nota firmata dal barone Weichs-Glon, come dirigente della sezione marittima, nella quale nota è detto non essere possibile accertare in modo sicuro di che genere fosse il contratto concluso fra l'Austro-Americana e la commissione brasiliana per l'emigrazione per il Brasile; che però, a quanto si diceva, il Governo brasiliano non concedeva più il passaggio gratuito, e che perciò probabilmente i contratti non avevano più alcun valore. Il barone Weichs-Glon in quel tempo era dirigente autonomo della sezione di navigazione. Il caposezione Riedl conferma l'esattezza di quanto è esposto nella lettera comunicata al deputato Kolischer.

Il ministro dell'interno Heinold constata che il ministero dell'interno si è occupato della faccenda dell'Austro-Americana, in quanto essa entrava nella sua competenza, negli anni 1908 e 1910. In quel tempo il ministero dell'interno non ha emanato alcun decreto concernente il permesso di trasporti gratuiti di emigranti per il Brasile. Per escludere per l'avvenire ogni dubbio sull'ammissibilità di simili affari da parte di una

compagnia di navigazione, nel nuovo progetto di legge sulla navigazione sono espressamente proibiti i mezzi di propaganda come il viaggio gratuito, le riduzioni del prezzo di passaggio e la concessione di anticipi pel viaggio.

Ellenbogen chiede informazioni più particolareggiate sul conto del consigliere aulico in pensione barone Weichs-Glon.

Il ministro del commercio risponde che egli non può mettere a disposizione atti personali.

Si approva la proposta Friedmann, secondo la quale il ministero dell'interno dovrebbe incaricare la polizia d'interrogare il Grünhut.

Il ministro si dichiara disposto a farlo.

Su proposta del deputato Ellenbogen si delibera di invitare il ministro alla difesa a comparire con gli organi del ministero della guerra dinanzi al comitato per fornire spiegazioni sui pretesi rapporti del Grünhut col ministero della guerra.

Nella seduta di domani saranno presentati i documenti relativi alla propaganda per l'emigrazione dalla Galizia, la presentazione dei quali era stata promessa dal Governo a richiesta del comitato.

★ Nei circoli parlamentari si racconta in questo modo l'episodio fra il deputato Ellenbogen ed il ministro del commercio avvenuto alla fine della seduta. Ellenbogen avrebbe proposto d'invitare il ministro del commercio a comunicare al comitato il «curriculum vitae» del barone Weichs-Glon. Il ministro, con posa solenne, avrebbe risposto che non si pubblica il «curriculum vitae» di un funzionario nominato dall'Imperatore. Parecchi deputati avrebbero rimbeccato il ministro dicendo: «Non trascini l'Imperatore nel fango di questi scandali!» E il ministro sarebbe rimasto molto imbarazzato da questa apostrofe.

Le condizioni eccezionali in Croazia
non verranno modificate

BUDAPEST 22 (B). Il Korrespondenzbureau» ungherese reca: Una corrispondenza da Vienna portò oggi la notizia che il regio commissario barone Skerlecz sarebbe ritornato a Zagabria, dopo l'udienza imperiale, in qualità di bano, e che avrebbe soppresse le disposizioni eccezionali e indette le elezioni dietali.

Secondo quanto apprendiamo, a nostra domanda, da parte informata di Zagabria, non fu emanato nessun comunicato in proposito, nè vi è l'intenzione di pubblicarlo.

Kunschak graziato

VIENNA 22 (N). L'assassino del deputato socialista Schumeier, Paolo Kunschak condannato a morte dalla Corte d'assise di Vienna, è stato graziato dall'Imperatore e la pena gli fu commutata in venti anni di ergastolo.

I tre pareggi da raggiungersi in Italia
Una lettera di Luzzatti

ROMA 22 (N). L'onor. Luigi Luzzatti, anzichè recarsi a fare un discorso politico ai suoi elettori del Collegio di Oderzo, ha inviato loro una lettera, che oggi tutti i giornali pubblicano o riassumono:

E' consolante il notare - comincia l'on. Luzzatti - come l'impresa libica, costituendo una prevalente ragione di consenso, abbia temperato i dissidi che dividevano in frazioni, indebolendole a vicenda, il partito liberale. Soltanto un'«idea», e mai un «interesse», poteva ottenere questo effetto salutare; e poichè è grande la responsabilità assunta dal Governo e dal Parlamento, l'obbligo nostro è di stringerci insieme e di non dividerci. La politica estera, la politica economica e la finanziaria devono conformarsi alle nuove necessità: presidi militari per non breve tempo costosi nella colonia, un naviglio più poderoso, una seminagione di spese fruttifere per i nuovi paesi affidati alla nostra civiltà, senza diminuire in Italia, per la cura dell'Africa, le opere di progresso scientifico, economico, sociale, senza indebolire l'azione delle redentrici provvidenze sulla scuola popolare e sull'igiene, tra le quali quella fornitrice alle nostre genti sitibonde dell'acqua potabile, anche per lavarsi col corpo l'anima in esso racchiusa; senza arrestare violentemente i meditati disegni sulle assicurazioni operaie, tutto questo, Governo e Parlamento, devono con programmi analitici e precisi asserire, svolgere e gradatamente effettuare.

A tale fine, come saldo sostegno dell'edificio nazionale, occorre mantenere illesi i tre pareggi che, da noi e altrove, minacciano sempre di squilibrarsi, il «pareggio morale», il «pareggio finanziario», il «pareggio economico».

Bisogna dare un forte impulso a tutte le leggi di etica sociale, preservatrici dell'incolumità ideale e fisica della nostra stirpe: contro l'alcoolismo, contro il maltrattamento degli animali, contro la tratta delle bianche; contro le sozzure di stampe oscene e tentatrici, e nuovi ordinamenti penali e sociali a tutela dei minorenni, la mutualità scolastica.

«Il pareggio finanziario»! Chi ve ne ragiona ha sin dal principio della guerra libica combattuto, non senza effetto, i detrattori dell'Italia, i quali confondevano insieme le loro fedi e le loro nazionalità per assalirci brutalmente, dai volumi di Cambridge agli articoli di tanti giornali, che perdettero in questa triste campagna la loro dignità. Ma sin dal dicembre 1911, quando l'amor di patria congiungeva e purificava gli animi nostri nell'altezza di un comune ideale, proposi, coll'indicazione dei modi, «di monetizzare il patriottismo», rinforzando la finanza. I veri amori si misurano e si traducono nella spontaneità dei sacrifizi e ce ne ha dato ora esempio mirabile un grande popolo, il tedesco, con le applicazioni di imposte scientifiche, che esso soltanto poteva immaginare, contenute principalmente nelle leggi del 3 luglio 1913 sulla «imposizione di un contributo militare unico e straordinario», e «sull'incremento delle fortune». Le classi agiate in Germania vogliono governare lo Stato, ma a tale uopo si tassano senza troppa indulgenza e con così sottili inquisizioni sui redditi e sulle sostanze, che i popoli latini sinora non riuscirono a sopportare. Mi propongo di dimostrare alla Camera, se mi rinnoverete il mandato politico, che oltre al gitto crescente delle entrate, il quale confidiamo non si arresti mai, per essere rispettati nel mondo (il solo modo di non esser abbandonati da tutti), e per dare allo Stato insieme ai presidi militari tutti gli altri provvedimenti civili e virili già accennati, per impedire insomma che le spese della Libia arrestino quelle della difesa del progresso in Italia, occorreranno non poche diecine di milioni annui (più o meno secondo l'incremento spontaneo dei proventi erariali); nè si devono chiedere ai consumi popolari che, appena sia possibile, vogliamo alleggerire, ma al cumulo delle entrate di ciaschedun contribuente agiato, all'intemperanze, agli svaghi, agli ozi del popolo italiano.

E intanto gradatamente darebbero i loro effetti le nuove imposte più razionali e i freni opportuni da porsi contro la evasione delle successioni e di altre tasse.

Dalle entrate passando alle spese, mi sia ora concesso di scendere a due soli esempi anche per obbligo di difesa personale. Uno riguarda le riforme sociali; l'altro il piano di bonificamento sollecito delle nostre terre paludose. Tutti gli Stati in Europa, i parlamentari, i rappresentativi senza responsabilità ministeriale, i semi dispotici, hanno dato ai lavoratori delle officine, della terra e del mare sufficienti conforti nelle malattie, negli infortuni e nella vecchiaia; siffatti aiuti in gran parte mancano ai nostri. Oltre il dovere morale che ci obbliga a concederli, vi è il tornaconto della concorrenza tra i diversi popoli, la quale forza a farlo, poichè all'operaio italiano è tolto quello stimolo al lavoro che i suoi confratelli europei traggono da così umane istituzioni. Certamente le spese saranno ingenti, e perciò, nelle previsioni del programma finanziario qui abbozzato, si contiene anche questa che io chiamo la «decima della previdenza sociale»; essa rappresenta la integrazione offerta dallo Stato alle energie individuali insufficienti, ai contributi obbligatori tratti dal lavoro e dal capitale.

Il bonificamento delle terre paludose si collega con quello, che ho chiamato il «pareggio economico». L'Italia può divenire il centro d'attrazione, una specie di «punto franco» dei capitali esteri per utilizzare la meravigliosa posizione topografica e l'ingegno dei suoi abitatori, quando abbia il coraggio di intraprendere e compiere «la revisione economica di tutte le sue leggi fiscali». Esse spesso nuociono all'Erario o gli procurano minimi vantaggi, arrestando i fecondi svolgimenti della operosità nazionale, sorgente perpetua di crescenti fortune per il Tesoro.

Il bonificamento delle nostre terre da compiersi in un decennio o al più in quindici anni è il modo principale per risarcire le gravi perdite avvenute nelle industrie che salgono ad alcune centinaia di milioni, in buona parte inevitabilmente perduti.

L'opera delle bonifiche si collega colla pacificazione delle nostre popolazioni agrarie più sofferenti e più randagie, col potente svolgimento delle società cooperative, come ne fa fede la ben preparata bonifica renana, la quale, quando trovi i mezzi corrispondenti alla mirabile iniziativa, sarà gloria della scienza, del capitale e dell'associato lavoro italiano.

La lettera termina facendo appello alla «concordia del partito liberale, prossima a raggiungersi oggidì per effetto dei grandi avvenimenti, dei quali fummo attori e testimoni. Perciò è dover nostro lasciar da parte le sottili ricerche delle origini politiche, che rinnovano le sterili lotte medioevali fra i «nominalisti» e i «realisti», i piccoli screzi, le astiose divisioni e serrar le file sotto la gloriosa bandiera della libertà, custodia e salute della vera democrazia».

Ameglio a Roma

ROMA 22 (N). Stamane è giunto il ministro della guerra, generale Spingardi, che ha avuto una lunghissima conferenza col generale Amgelio.

La «Tribuna» dice che nel pomeriggio vi è stata una riunione, alla quale hanno partecipato il presidente del Consiglio, on. Giolitti, i ministri della guerra e delle colonie, Spingardi e Bertolini, ed il generale Ameglio. La «Tribuna» aggiunge che il generale Ameglio, probabilmente, partirà sabato prossimo per Napoli. Nella settimana ventura, prima di andare ad assumere il comando in Cirenaica, il generale Ameglio sarà ricevuto dal re a San Rossore.

Un comunicato ufficiale
sul movimento realista portoghese

ROMA 22 (N). La legazione del Portogallo comunica la seguente nota da Lisbona: «E' priva di qualsiasi fondamento la voce che sarebbero esplose bombe in Portogallo. Stamane a Vianha do Castello tre soldati si ammutinarono e furono subito arrestati. Il fatto è privo di qualsiasi importanza. Nella città di Oporto furono arrestati 52 cospiratori e fu sequestrata una grande quantità di armi, ma non vi fu alcun segno di insurrezione. A Lisbona furono operati circa un centinaio di arresti. Il Governo è assolutamente padrone della situazione. Regna in tutto il paese assoluta tranquillità e giungono proteste contro i cospiratori, i quali hanno cercato soltanto di turbare lo sviluppo economico del paese e creare una difficile situazione in vista delle elezioni legislative stabilite per il 16 novembre. I rivoluzionari si sono uniti nella provocazione dei disordini ai sindacalisti e ai bassi fondi della capitale. La popolazione ha fatto calorose dimostrazioni in favore del Governo e contro i cospiratori».

Episodi del movimento
Il picchetto di guardia al Parlamento disarmato

PARIGI 22 (Havas). Si ha da Madrid, secondo notizie giunte da Lisbona in data di ieri:

Circa 50 poliziotti, che la scorsa notte erano partiti per rinforzare l'appostamento di polizia, nella via Caminho novo, furono aggrediti da un gruppo di individui, i quali li costrinsero ad arrendersi ed a rilasciare un detenuto politico. Il gruppo si recò al Parlamento, dove costrinse la guardia militare ad arrendersi. Gli individui tolsero ai soldati le armi e le munizioni e si allontanarono. Un riparto di gendarmi diede loro la caccia.

Ad Orense circola la voce che numerosi gruppi di monarchici hanno passato il confine. I punti di passaggio al confine spagnolo sono sorvegliati rigorosamente.

Una nuova turbina
applicata alle navi italiane

ROMA 22 (V). Alla Spezia fu con felice successo esperimentata una nuova turbina a vapore, ideata dal prof. Belluzzo, del Politecnico di Milano e costruita nell'Officina meccanica milanese. Il rendimento della nuova turbina sarebbe risultato superiore del 40% degli altri diversi tipi; ha consumo di vapore ridotto a tutte le andature e specialmente alla velocità di crociera; marcia nei due sensi, è robustissima e di grande facilità e rapidità di manovra. Provata a bordo di una torpediniera appositamente allestita, essa ha dato risultati semplicemente meravigliosi. Il Governo ha tosto acquistato il brevetto e la privativa di costruzione, intendendosi di adottare il nuovo tipo di turbina già nelle navi in corso di allestimento.

Navi nordamericane, tedesche e russe a Napoli

ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha da Napoli: Nella prima decade di novembre giungeranno a Napoli sei navi da guerra nordamericane, che compiono una crociera nei porti del Mediterraneo, due incrociatori germanici, l'«Hansa» ed il «Maria Luisa», ed una corazzata russa. A ricevere queste navi si troveranno nel golfo la «Regina Elena», su cui è imbarcato il duca degli Abruzzi, comandante in capo della squadra e la «Regina Margherita». Il comandante di dipartimento marittimo, ammiraglio Leonardi-Cattolica, offrirà un banchetto all'ammiragliato, che a sua volta offrirà un gran ballo a bordo.

La morte della vedova del patriota Giacinto Bruzzesi. MILANO 22 (N). A 83 anni è morta ieri ad Affori la signora Nerina Noè, che nel 1865 aveva sposato il colonnello Giacinto Bruzzesi, uno degli eroici soldati di Garibaldi e che per il suo patriottismo si era meritato la stima e l'amicizia di Garibaldi, di Mazzini e dei più eminenti uomini del periodo eroico. Aveva preso parte alle cinque giornate, difendendo, insieme alla madre e alla sorella, una barricata sul corso di porta Romana.

Decesso. TREVISO 22 (N). E' morto il tenente di vascello marchese Durazzo, aiutante di bandiera del duca degli Abruzzi.

Nozze in casa Mascagni

MILANO 22 (N). Nella villa dove abita Pietro Mascagni in via Monterosa, il maestro ha festeggiato oggi gli sponsali di una sua figlia, signorina Emma, col maestro Guido Farinelli, compositore di musica e direttore d'orchestra. La cerimonia civile si tenne stamane alle 10 in Municipio, e quella religiosa nella chiesa di Sant'Alessandro, dove fu eseguita musica classica per violino ed organo. Ebbe quindi luogo una colazione al ristorante Cova.

Vittime ungheresi nel disastro del «Volturno».

BUDAPEST 22 (N). Nel «Pesti Naplo» il capitano ungherese del piroscafo «Campanello» della compagnia «Uranium», che è una nave sorella del «Volturno» incendiata di recente, dichiara che di 105 vittime del «Volturno» 24 erano ungheresi. L'incendio è stato molto probabilmente provocato da una macchina infernale a orologeria. Il prezzo di passaggio costò solo 135 cor. La maggior parte dei passeggeri erano poveri diavoli. I camerieri irlandesi si sono comportati vigliaccamente, e perciò il capitano Inch dovette ucciderne quattro a revolverate per mantenere la disciplina. La compagnia di navigazione ha fornito di soprabiti nuovi i superstiti che avevano perduto tutti i loro effetti. Coloro dei superstiti che vollero proseguire la traversata sono partiti il 16 corr. a bordo del «Campanello» da Rotterdam per Nuova York.

Un volo di idroplani.

ABBAZIA 22 (B). Oggi alle 3 del pomeriggio giunsero qui due idroplani della marina da guerra pilotati dai tenenti di vascello Wosecek e Rusch e provenienti da Pola via Lussino e Cherso. Il volo fino a Lussino durò 40 minuti, fino a Cherso 45 e fino ad Abbazia 50.

Gli idroplani atterrarono felicemente nel porto d'Abbazia.

Disertori arrestati.

BREGENZ 22 (N). Oggi furono fermati a Lindau diciotto croati che dovevano presentarsi sotto le armi ed invece tentavano di fuggire in America. Essi furono tradotti alle carceri di Bregenz.

Grosso furto di coralli a Venezia.

VENEZIA 22 (N). Fu denunziato alla pubblica sicurezza un furto molto audace, perchè avvenuto proprio in piazza San Marco. I ladri, che si ritiene essersi nascosti durante la sera precedente nel negozio della ditta Naya, rubarono nel reparto di specialità veneziane una forte quantità di coralli sciolti e coralli legati in oro per la cifra complessiva di 15.000 lire. L'autorità indaga.

Una chiesa in fiamme.

LANDSHUT (Slesia) 22 (B). Da stamane la chiesa del convento a Griesau è in fiamme. L'incendio sembra provocato dall'imprudenza di alcuni operai.

Sciopero di marittimi a Venezia.

VENEZIA 22 (N). In seguito alla deliberazione di tutto il personale formante parte degli equipaggi della Società nazionale dei servizi marittimi sovvenzionati dallo Stato, il quale personale aveva chiesto un aumento di mercede, questa sera dopo un'ampia discussione fu deliberato di proclamare lo sciopero. Lo sciopero si è iniziato a Venezia con la sospensione della partenza del piroscafo «Nilo», che doveva recarsi ad Alessandria.

Il colera.

BUDAPEST 22 (B). Secondo un bollettino pervenuto al ministero degli interni nella provincia si sono verificati 8 nuovi casi di colera.

Cronaca dello Sport

PODISMO

Audax triestino di 100 km.

Il Circolo Sportivo Internazionale di Trieste bandisce, sotto gli auspici della Federazione Interregionale, per il 1-2 novembre la VII marcia ufficiale di questo Audax podistico interregionale, sul percorso: Contovello-Prosecco-Nabresina-Duino, arrivo alle 1.30 ant. (prima sosta di 30 minuti). Vallone-Devetachi-Merna-Gorizia arrivo alle 5.30 ant. (seconda sosta di un'ora al Restaurant «Al Corso»). Ponte ferroviario-Mainizza-Gradisca-Sagrado - Fogliano - Redipuglia - Ronchi-Monfalcone, arrivo alle 10 ant. (terza ed ultima sosta di ore 1.30 per il pranzo al Restaurant «Alla Posta»). Terme-S. Giovanni di Duino - Sistiana - Nabresina - S. Croce - Prosecco - Contovello - Trieste (Restaurant «Moncenisio») arrivo alle 4.30 pom. circa.

Tempo massimo ore 19 e minimo 17 comprese le tre ore di sosta.

I marciatori dovranno mantenersi in gruppo per tutto il percorso ed ottemperare agli ordini del direttore di marcia.

Premi individuali: Targa dorata alla Società con maggior numero, 8 Audaces (minimo 5). Il C. S. I. resta fuori concorso. La marcia si farà con qualunque tempo.

Anche quest'anno l'«Audax» sarà combinato così: 1) Marcia del Fortior Podistico Italiano di 50 km. sul tratto Trieste-Gorizia; 2) Marcia dell'«Audax Pedestre Genovese di 70 km. sul tratto Trieste-Gorizia-Ronchi; 3) Seconda marcia ufficiale del Fortior Podistico Italiano di 50 km. sul tratto Gorizia-Trieste.

Tassa per ciascuna, cor. 1; aspiranti cor. 1.25.

Le inscrizioni si ricevono seralmente in via Madonnina 15.

Venerdì 31 corr. alle 8.30 pom. nella sala separata del «Moncenisio» adunanza dei delegati delle Società consorelle e degli inscritti all'«Audax» per le ultime disposizioni ed inscrizioni. I ciclisti sono pregati di non mancare.

Gli inscritti dovranno trovarsi al «Moncenisio» (saletta separata) sabato 1.o novembre alle 9.30 pom. Partenza dei marciatori alle 10 precise, senza riguardo ai ritardatari.

YACHTING

Ancora regate a vela nel nostro golfo

Vinta definitivamente dal cutter «Strale» domenica 19 corr. la coppa «Adriaco», i proprietarii dello «Strale», affine di veder continuato l'interessamento destato dalle gare delle scorse domeniche, hanno istituito una coppa intitolata «Strale» da disputarsi fra i cutters del locale Yacht Club «Adriaco». Per questa coppa vigeranno le stesse modalità che per la coppa «Adriaco, differenziandosi soltanto nel numero delle prove da corrersi, le quali saranno due consecutive anzichè tre. La prima prova avrà luogo domenica 26 corr. alle ore 9.30.

Questa lodevole iniziativa, specialmente nell'attuale stagione in cui incominciano a predominare i forti venti, va tanto più lodata, in quanto metterà in evidenza le qualità di quel forte gruppo di «yachtsmen» che conta la nostra città.

Nella quinta pagina: **Corte d'Assise: Un bracciante uccide il fratello con tre colpi di rivoltella. La sentenza.**

Nella sesta pagina: **Le prove ufficiali del «Nimrod». - Tribunale industriale.**

Nella settima pagina: **Una commemorazione verdiana al Ricreatorio di Pola. - Un'elettrovia Laurana-Montemaggiore. - I due ladri in trappola.** - L'appendice: **Il deputato Barisel.**

CRONACA LOCALE

L'insediamento del Podestà

Ieri a meriggio, con la solennità consueta, Alfonso Valerio fu insediato per la seconda volta nell'ufficio di Podestà di Trieste. Della cerimonia diede ampia notizia il «Piccolo della sera» di ieri: e i lettori videro come la giornata si risolvesse in una manifestazione di unanime plauso per il cittadino benemerito e di unanime contento per la sua permanenza alla testa del Comune nel nuovo periodo quadriennale. Riconobbe il Luogotenente, nel porgergli le congratulazioni, l'abnegazione e lo zelo dimostrati dall'eletto dei cittadini a prò degli interessi pubblici; e uscito il Luogotenente dall'aula e rientratovi il Podestà dopo averlo accompagnato con le consuete forme di cortesia, l'acclamazione scoppiata nell'assemblea e nella tribuna del pubblico, l'entusiastico getto di fiori sul seggio presidenziale, dissero ad Alfonso Valerio la fiduciosa gioia che ispira la sua elezione. E dando espressione calda e vigorosa a quanto era negli animi, il primo vicepresidente on. Brocchi celebrò nel suo discorso l'uomo amante della patria, assennato, oggettivo, imparziale che nel passato quadriennio guidò il Comune con mano efficace e sicura e contro la cui tempra adamantina si spuntarono le armi dell'odio di parte, sconsigliatamente impugnate nella febbre della lotta elettorale.

Sottolineava il pubblico con applausi frequenti le parole di encomio, di riconoscenza e di rivendicazione pronunciate dall'on. Brocchi; e quando il Podestà, ringraziato il Consiglio con bella modestia e fattogli promessa di continuare nella retta via che aveva condotto alla sua rielezione, fu disceso in piazza e si trovò in mezzo ai cittadini, la folla che lo attendeva, il giubilante saluto che lo accolse, le grida veramente trionfali che seguirono la sua carrozza, gli significarono in forma più ampia e più esultante il consenso della città. Sventolava in segno d'onore sulla torre del Comune il vessillo cittadino; sventolavano a festa sulle piazze dei mercati i vessilli con l'alabarda alzati dal popolo.

Così, mettendo suggello alla sconfessione cittadina della campagna personale mossa per rabbia di parte contro Alfonso Valerio, la popolazione dava nuovo e solenne pegno d'amore al Podestà rieletto e con festoso auspicio ne salutava il ritorno a capo del nostro antico Comune italiano.

LA MORTE DI SCIPIO SIGHELE

Scipio Sighele e i giovani

Nessuna tomba quanto quella che l'altro giorno si è schiusa a Firenze potrebbe con maggior tristezza richiamare alla memoria i versi del poeta: «o giovani, amatelo poichè egli ebbe il cuor giovane!» Fu cercata nell'opera di Scipio Sighele un'antitesi tra la sua credenza positivista di scienziato e la sua concezione idealista d'uomo politico: fu cercata e fu trovata forse nel particolare, mancò quando attraverso l'opera si volle giudicare l'anima dello scrittore.

Anima giovane, nel più eletto senso della parola, per la varietà dei suoi atteggiamenti e per la duttilità delle sue ideologie, Scipio Sighele non poteva riconoscere all'uomo moderno che una sola forma di contraddizione: quella che impone una sosta nella marcia dello spirito umano verso l'avvenire.

Fu perciò, uomo di fede e uomo d'avanguardia: giovane, vide nelle idee giovani che la nuova scuola criminalogica italiana bandiva all'Europa un diritto solco d'idealità e di giustizia umana e le seguì, adulto, sentì nella giovane concezione nazionalista il palpito profondo d'una nuova idealità italiana e la promosse, per tutta la vita riconobbe, senza transazioni, nel pensiero democratico la base solida e la forma unica della costituzione politica e fu col popolo.

Tutto ciò che in lui parve adagiamento positivista non fu invece se non continua elevazione spirituale. E fu perennemente idealista perchè perennemente giovane. Per questa intima affinità della sua anima Scipio Sighele ebbe caro ognuno che fosse di lui minore, non solo d'opere, ma d'anni. Non ci fu giovane o adolescente, e in particolar modo delle terre nostre, che si sia invano rivolto a lui per consiglio, aiuto, incitamento.

Non ci fu azione, iniziativa, movimento giovanile, al quale Scipio Sighele, non abbia dato da lontano o da vicino il suo contributo, la sua parola, il suo obolo, il suo esempio.

Tutti sanno con quale trepido amore e qual vigile costanza egli abbia seguito per vent'anni giorno per giorno, fase per fase il problema universitario nostro, ma pochi forse ancora adeguatamente conoscono con quale generosa abnegazione egli abbia prodigata la sua opera, ogni qualvolta gli studenti glie la richiesero.

Non ci fu congresso d'alpinisti o di studenti del Trentino, al quale, prima del suo bando, egli non sia intervenuto per portare ai giovani della sua terra il consentimento più puro e più ardente della sua bontà e della sua fede.

Chi una volta sola l'aveva veduto in uno di quei convegni, alto, scarno, un po' curvo, con quella sua faccia pallida e triste, animarsi nella discussione, che non rifiutava nè agli umili nè agl'ignoti, chi lo aveva una volta sola udito oratore altissimo, cui la figura, la voce, il gesto dava rilievo alla parola e al pensiero, non poteva più dimenticarlo.

Il bando lo tolse al suo paese e al contatto immediato coi giovani. Ma egli visse fino all'ultimo giorno in solidarietà con le loro anime: «voglio non vi manchi - scriveva recentemente alla gioventù di Trieste - il saluto e l'augurio di chi pone il suo maggior orgoglio nell'essere il vostro amico.

«Un vecchio amico, ormai, e anche un amico triste, perchè è stato allontanato da quanto aveva di più caro. Ma poichè la lontananza fa come il vento, e se spegne gli incendi piccoli alimenta i più grandi, così potete star sicuri che il mio affetto per voi è accresciuto ora che non posso più vivere in mezzo a voi, vedervi, parlarvi».

E a quella di Trento: «spero lo sappiano tutti gli studenti come essi sieno primissimi nel mio pensiero. E se il dolore immenso di non rivedere il mio paese potesse diventare più grande diventerebbe pel fatto... di non poter sentire intorno a me la gioventù della mia terra, scaldarmi al fuoco dei suoi entusiasmi e comunicarle il mio...»

Per questo grande amore la gioventù lo ebbe caro come un padre, come un maestro, come una sicura guida spirituale ardentemente e devotamente.

Domenica scorsa un'adunanza di studenti, convocata a Tione per la questione universitaria gli inviava un saluto, ignorando ancora la catastrofe imminente.

Fu l'ultimo che all'esule giungesse dal suo paese.

E fu di giovani nell'agonia, mentre forse l'anima ancora piangeva i murmuri e i baleni del suo Benaco lontano...

Il dolore di Trieste

Per la morte di Scipio Sighele vennero spediti dalla nostra città i seguenti telegrammi:

«Antonietta ved. Sighele. Firenze. - La Associazione Patria piange perdita strenuo difensore diritti nostri nazionali, onore scienza italiana».

★ La Società di Minerva che si gloriava di avere socio d'onore Scipio Sighele, compresa da profondo dolore per la morte dell'illustre uomo che nei più nobili ideali della scienza e della nazione congiungeva in unico affetto le nostre terre sorelle, presenta a Lei sua consorte degnissima sentite riverenti condoglianze.

★ Al grande dolore vostro, al lutto di tutta Italia per la morte dell'illustre scrittore e patriota si unisce commossa la Società Filarmonico - Drammatica di Trieste.

★ Gualtiero Castellini. Firenze. - Sul feretro di Scipio Sighele che alla scienza unendo principio democratico, con pensiero e sacrificio alimentò sacra fiamma idealità patria, riverenti depongono fiore riconoscenza mazziniani Trieste.

★ Nell'ora triste piangiamo con Lei l'uomo che fu e sarà gloria fulgidissima di nostra terra, troppo presto rapito al nostro affetto ed alla scienza. - Circolo Trentino Trieste.

★ All'unanime cordoglio per la perdita dell'illustre scrittore e nobile patriotta si associa la Società degl'Insegnanti medî.

★ Altri telegrammi di condoglianza spedirono pure l'«Associazione degli studenti triestini» e la «Federazione interregionale degli studenti».

★ Da Gorizia il presidente del Gabinetto di lettura avv. Emilio Marani ha inviato il seguente telegramma: «Profondamente contristato per tanta perdita che colpì in uno la famiglia, la scienza, la patria e la nazione, esprimo le più sentite condoglianze il presidente del Gabinetto di lettura».

★ Abbiamo per telefono da Vienna: I deputati italiani liberali hanno diretto alla vedova di Scipio Sighele a Firenze il seguente telegramma: «Noi che avemmo largo campo d'onorare in Scipio Sighele la bontà dell'uomo e d'apprezzarne l'opera dedicata alla scienza e alla patria consentiamo con profondo dolore al suo inconsolabile lutto».

★ Il Circolo accademico italiano di Vienna ha inviato alla vedova il seguente telegramma:

«Gli studenti italiani di Vienna sentono con Lei e con tutti gli italiani delle nostre province il cordoglio più profondo per la sciagura immane che ci rapisce l'amico, il fratello maggiore, anima forte e gentile sempre vicina sebbene violentemente allontanata».

I funerali a Firenze

Abbiamo per tel. da Firenze: La salma di Scipio Sighele è stata accompagnata oggi nel pomeriggio fino alle porte di città da una eletta schiera di scrittori, letterati, uomini politici, giornalisti, ed altre fra le più eminenti personalità. Il corteo tristissimo, al quale tanti fiori aggiungevano una nota di gentile melanconia, si mosse dalla casa dell'estinto alle 13.30. Erano ai lati del carro, a sinistra il prof. Eccher, il senatore Mazzoni, l'assessore Bacci; a destra il senatore Fano, il conte Franquinet, il comm. Barbèra. Tutto il carro era coperto di corone magnifiche. Fra queste abbiamo notato quelle inviate dalla signora Antonietta, dalla famiglia Rosmini-Errante, dalla famiglia Castellini, dalla Associazione degli studenti trentini, dal Circolo trentino di beneficenza di Milano, dal Consiglio centrale della Trento-Trieste al suo antico presidente, dal Circolo trentino di Roma, dal comitato della «Dante Alighieri» di Lendinara, dalla famiglia Buti, dalla famiglia Baldissera, dalla «Pro Coltura» di Trento, dal Patronato dei minorenni, ecc. ecc. Parte delle corone fu deposta in quindici carrozze che seguivano il corteo. Innumerevoli gli intervenuti al trasporto. Dei parenti sono intervenuti la suocera, signora Malvina Rosmini, il nipote Gualtiero Castellini, i cugini Giovanni e Pietro Pedrotti di Trento, i nipoti Errante e Rosmini di Roma, i cognati Pino ed Augusto Rosmini, la sorella Maria Errante col marito prof. Errante e il cognato Orsini Castellini. Intervennero con bandiera gli studenti del liceo Galileo, la sezione fiorentina della «Dante Alighieri», il Circolo Trentino di Milano, l'Associazione Trento-Trieste, ed altre. La salma, che era stata deposta nella cassa funebre coperta dal tricolore e dai colori di Trento, fu associata nella chiesa di San Barnaba. E quando il corteo arrivò in piazza Demidoff, il comm. Barbèra dette con parole commosse l'estremo addio alla cara salma. Seguirono a lui l'avv. Lauri della Trento e Trieste, il venerando prof. Eccher per il Trentino, il direttore del «Nuovo Giornale» Franquinet, che disse un alato saluto a nome della stampa italiana; il prof. Nicolini per il Circolo trentino di Milano, e l'assessore Bucci per il Comune di Firenze. Poi il corteo si sciolse e la spoglia mortale di Scipio Sighele, accompagnata dai parenti, salì verso la via del riposo di San Miniato al Monte.

★ Fra i telegrammi pervenuti alla famiglia Sighele vi sono quello del ministro della guerra generale Spingarli e quello del prof. Enrico Ferri.

Le canzoni popolari
I soggetti

L'esito brillante del concorso di canzoni indetto l'anno passato dal Comitato cittadino pro Lega Nazionale - che raccolse ed attuò l'idea esposta dal «Piccolo» di riaprire i concorsi per le canzoni popolari - ha indotto lo stesso Comitato a bandire un concorso anche quest'anno. Soltanto questa volta, - l'esperienza è maestra - il Comitato ha cercato di far meglio: ha diviso il concorso in due parti: prima per la poesia, poi per la musica. Il Comitato avrebbe potuto andare più in là e fissar norme anche per i soggetti delle canzoni, ma non lo fece per lasciar libertà piena alla fantasia dei poeti.

Ora di questa libertà - pare impossibile - uno dei poeti (almeno supponiamo sia tale) si lamenta in una lettera che qui riproduciamo perchè ci pare contenga qualche considerazione degna di essere tenuta presente dai poeti e dalla giuria che sarà chiamata a scegliere le poesie degne di essere musicate:

«L'apertura del concorso delle poesie per le canzoni popolari ha messo in agitazione i poeti triestini giovani e vecchi. Taluno è già caduto in trance, quello stato semicatalettico che, per le buone regole, dovrebbe precedere tutti i parti dei veri poeti. Perciò non è temerità il supporre che fra pochi giorni il Comitato pro L. N. dovrà pensare seriamente a regolare l'affluire incomposto e forse tumultuoso delle poesie concorrenti al vanto di essere musicate e di correre il mondo (quello almeno dove si parla italiano o dove si ama il nostro idioma) sulle labbra delle belle fanciulle.

«Ma che cosa sarà questa produzione dei nostri poeti? Sarà politica? cioè avrà aperte o velate allusioni alla invasione slava, all'Università italiana, ai decreti luogotenenziali, al bando inflitto a Dante e Petrarca? Oppure sarà di carattere sociale? cioè con allusioni ai padroni di casa che aumentano gli affitti, ai produttori che strozzano i consumatori, al disagio economico che inacidisce la vita? O sarà strettamente locale, con accenni a San Giusto, al «bel mar di Trieste», all'arco di Riccardo, ai ruderi romani ed alle mura venete? L'anno passato c'è stato un po' di tutto questo nelle due canzonette premiate, e questo fu un difetto, perchè il colore troppo locale tarpava loro le ali, le rendeva, è vero, «molto triestine», ma toglieva loro di varcare i confini della Regione, di essere la «canzone triestina che ossessiona tutta la Penisola», com'era avvenuto per «Fazzo l'amor xe vero», per «Maschereta che ti gi ri», per «Rosina ti xe nata...».

«Ora mi sembra che questo dovrebbe essere il desiderio di chi concorre a dare anche quest'anno canzoni durature al popolo triestino: di fare cosa che sia presentabile anche al di là della Rosandra e al di là di Sistiana, e non solo fuori dei confini del Comune, ma fuori dei confini della Regione. La canzone con allusioni politiche del momento è buona per indicare uno stato dello spirito pubblico (se ce la permettono), ma non ha vita, perchè passano i momenti politici, passano gli uomini, passano i sistemi, e la canzone politica non resta che come un ricordo nel giornale o nel libro. In quanto alla canzone patriottica, francamente, bisognerebbe non aggiungerne di nuove a quelle già numerose che il canzoniere triestino possiede. L'anno passato, per esempio, furono premiate due canzoni patriottiche, fra grande entusiasmo e successo veramente notevole; ma che cosa avvenne poi? che il popolo uscendo dal Politeama Rossetti, avendo nelle orecchie le nuove armonie e le allusioni a torti recenti e a fatti esasperanti, si sfo-

gò a cantare non le nuove appena apprese canzoni, ma quella vecchia e ormai incancellabile:

Ne la patria de Rossetti
No se parla che italian.

«Che cosa vuol dire ciò? che è difficile di fare il meglio, e che perciò non convien tentare di cancellare nella memoria del popolo con una nuova (non sempre felice) la canzone ch'esso conosce ormai col cuore. Quella della «patria de Rossetti» ha appunto quest'anno compiuto vent'anni di vita, e non è invecchiata: tutti la conoscono, tutti l'hanno nelle orecchie di qua e di là dal confine, tanto da ingannare la memoria di Ricciotti Garibaldi, che l'altro giorno, nel «Giornale d'Italia» narrava di averla udita... alla vigilia di Digione, nella campagna garibaldina dei Vosgi, cantata dai volontari italiani! (*).

«Ma allora, si dirà, quali soggetti nuovi che serbino il carattere nazionale si devono offrire al canto del popolo nostro? Io penso che i poeti non farebbero opera antipatriottica abbandonando per un anno i soggetti troppo locali o di satira politica, di esaltazione patriottica, di sentimento o risentimento sociale, per ritentare la canzone più umana e più comprensiva: quella eterna e sempre giovane e spiccatamente latina dell'amore. Guardiamo a ciò che fanno gli altri: Parigi e Napoli, i due cuori della più vibrante latinità: tutte le loro canzoni più fortunate e... più universali, sono in laude della donna e dell'amore, che sono la ragione della vita, il fondamento della società, e perciò anche delle patrie. La celebrazione del divino amore e della donna sovrana, a Trieste equivale ad inalzare inni alla patria, che la donna e l'amore personificano. E italiana sarebbe la canzone triestina anche se - non ricordando l'aspirazione all'Università - tributasse omaggio all'amore immortale incarnato da una ardente «Nerina», fiorente sotto la carezza del nostro bel sole italico. Quale più caratteristiche manifestazioni di canora italianità di «Sole mio!», o di «Fenestra che luciva»?

«La canzone patriottica noi l'abbiamo già, e popolarissima; quella che il popolo ricorda spontaneamente e canta nei dì della gioia e in quelli della speranza o dello sdegno; è invece ancor povero il canzoniere triestino di vibrazioni della corda sentimentale, che, forse per la speciale condizione di Trieste, fu sinora così di rado fatta vibrare.

«Diamo dunque inni all'amore e alla donna; l'affermazione italiana non sarà minore di quanto lo sarebbe se i poeti ricantassero San Giusto, l'Università, o il mare e il cielo latini, tante volte cantati, o se - novità dell'anno - piangessero il celtide australe che, già rimpianto in prosa e in versi, finirebbe col diventare risolutamente molesto se ce lo rifriggessero anche in musica».

*) La canzone *Nella patria de Rossetti* parole di Giulio Piazza, musica di Silvio Negri, fu premiata al Concorso del Circolo Artistico nel carnevale del 1893, e non poteva, neanche per un fenomeno spiritico essere cantata dai volontari garibaldini nell'inverno del 1870-71. (*N. d. R.*).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Carlo Sticotti, dal comm. Salvatore Segrè cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Luigia Saffaro, da un anonimo cor. 5.

Da G. S. e D. per multe, cor. 3.

Dall'avv. Cuzzi cor. 1 e dall'avv. A. S. cor. 1 per una foglia del lodogno di San Giusto.

Raccolte in una lieta brigata di rovignesi in gita nell'ex-convento, cor. 27.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, ha preso la seguente decisione: «Costituire il tenore dell'articolo «L'azione clerico-slava nelle nostre provincie», inserito nel periodico «Il Piccolo della sera» d.d. Trieste, 15 ottobre 1913, N. 11596, gli elementi oggettivi del delitto ex § 302 C. p. Fu perciò confermato il sequestro di detto numero e vietata l'ulteriore diffusione dell'articolo incriminato. I motivi della decisione suonano come segue: «Nell'articolo in parola si cerca di eccitare all'odio ed al disprezzo contro i preti di nazionalità slava ed in genere contro la nazionalità slava. Ravvisandosi pertanto nel tenore dell'articolo incriminato gli elementi oggettivi del delitto e § 302 C. p. si doveva decidere come in dispositiva».

Due conferenze scientifiche del padre Alfani. Il celebre astronomo, padre Guido prof. Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze, verrà a Trieste a tenere due conferenze scientifiche, il 27 e il 28 corr. Primo è unico che abbia applicato in Italia la «Radiotelegrafia all'astronomia», parlerà nella sua prima conferenza di questa meravigliosa applicazione. Nella seconda, strettamente astronomica, dirà: «Come si scoprono gli astri». Ambedue le conferenze saranno illustrate da numerose e originali proiezioni.

Le conferenze saranno tenute nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) nei giorni: lunedì 27 e martedì 28 corr., ad ore 8 pom. I biglietti, a prezzo popolare, si possono acquistare alla libreria Schimpff.

Tre conferenze di Federico Hermanin alla «Minerva». Se la «Minerva» non ci dà ancora il programma completo della sua attività nel prossimo inverno, essa fa di meglio: entra direttamente in azione. Mentre si prepara il ciclo delle conferenze consuete, che saranno come sempre numerose ed interessanti, e si prepara la ripresa di quegli affollatissimi convegni letterari del pomeriggio che furono il grande successo dell'anno scorso, sono annunziate intanto per la prossima settimana tre serate d'arte di straordinaria importanza. Verrà a Trieste, chiamato dalla Minerva, Federico Hermanin, il migliore allievo di Adolfo Venturi e uno dei più reputati conoscitori d'arte e direttori di Gallerie che sieno oggi in Italia (egli è professore pareggiato alla Università di Roma e dirige la r. Galleria Corsini): e parlerà di argomenti artistici, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, le sere del 27, 28 e 29 corr. Nella prima serata dirà del «ritratto a Roma nel Seicento», nelle altre due svolgerà il tema: «Riflessi di vita nell'arte medievale italiana. Tutte le conferenze, come vogliono gli argomenti, saranno accompagnate da proiezioni: interessantissime quelle della prima, poichè si propongono mostrarci varî ritratti anche inediti di Pietro da Cortona, di Andrea Sacchi, di Carlo Marottu ed altri ancora, nei quali si rispecchia la fisionomia dell'uomo del seicento; non meno interessanti le proiezioni delle due successive serate, che ci dimostreranno con esempi in gran parte poco noti od inediti la storia del costume medievale italiano. Illustrate dalla parola di Federico Hermanin, efficace rievocatore della vita del passato con tutto lo spirito che v'infondono la novellistica e l'aneddotica del tempo, non v'è dubbio che queste proiezioni sieno per portare alla cultura del pubblico un arricchimento prezioso.

Una conferenza di Carlo Kraus. Per venerdì 7 novembre è annunciata nella Sala Schiller una conferenza in tedesco di Carlo Kraus, l'uomo più spiritoso e mordace di Vienna, il celebre satirico della «Fackel». La conferenza tratterà argomenti contemporanei, sotto i titoli: «La muraglia cinese» e «Chiose e satire». Biglietti presso la libreria Mayländer.

Matrimoni. La signorina Gemma Geat col signor Ettore Mitrovich.

Società Ginnastica. Oggi, dalle ore 4.30 alle 5.30, si terrà esercitazione di pattinaggio per allievi ed allieve; alle 5.30 lezione per le allieve della sezione superiore, alle 6.30 lezione per i capisquadra degli allievi, e alle 8.30 lezione per soci.

Alla «Giovane Trieste». Una chiacchierata di Fedoro Tizzoni e una conferenza di Tullio Pànteo. - Fedoro Tizzoni terrà sabato 25 corr. alle ore 8.30 pom. nella sala sociale una conferenza (che Tizzoni chiama chiacchierata) sui «Fiori del Baldo». I biglietti d'invito per le famiglie dei soci si possono ritirare nella sede sociale da questa sera in poi.

★ Inoltre per iniziativa della «Giovane Trieste» il pubblicista Tullio Pànteo parlerà di Arturo Colautti, il valoroso patriotta e poeta dalmato, la sera di mercoledì 29 corr. nella sala del Teatro Fenice. I biglietti d'ingresso ed i posti a sedere (a prezzi popolari) sono posti in vendita nella sede della «Giovane Trieste» (Piazza della Borsa 9) dalle ore 7.30 alle 9 pom.

★ I soci podisti inscritti alla marcia sono invitati a presentarsi alla sede sociale questa sera alle 8.45. Sono ancora aperte le iscrizioni per la fanfara sociale.

Lo Statuto dell'Istituto comunale per abitazioni minime. Il Bollettino delle leggi ed ordinanze uscito ieri, pubblica la legge dietale 24 febbraio 1913, con la quale vennero modificati alcuni articoli dello Statuto dell'Istituto comunale per abitazioni minime. Il modificato statuto entra subito in vigore.

L'inscrizione alla Scuola commerciale della Lega degli impiegati civili. Questa sera alle 7 si aprirà l'inscrizione ai corsi serali della Scuola commerciale di perfezionamento della Lega degli impiegati civili. L'inscrizione, che continuerà anche nei giorni di venerdì 24, sabato 25 e lunedì 27 corr. dalle 7 alle 9 pom., si terrà nella sede della Lega (via Pierluigi da Palestrina N. 3, I p.).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori Ugo e Margherita Abbondanzo in morte del caro bambino Massimiliano Schreiber cor. 10 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero in occasione del XXV.o anniversario della sua fondazione: dai signori: Angelo Masè cor. 3, dott. Francesco Spongia 5, Luigi Dezorzi 10, Giulio Lorenzetti 10, Vincenzo Piscitello 10, Antonia Bottoni 20, Federico Puglisi 25, dott. Francesco Veronese 50, Eugenio Maulo 5, Carlo Bonetta 1, Amalia Livack 2, Giovanni Rebez 5, Anna ved. Onorio 5, Giovanni Mecchia 5, Serafino Cisilin 10, Consorzio triestino dei pistori 20, Giovanni Dresina 5, cav. Giovanni Budin 5, North British and Mercantile, Compagnia d'assicurazioni in Vienna, Filiale Trieste 5, Società carbonifera di Trifail 10, Giacomo Bresquaz 5, dott. Giovanni Merlin 10, Casimiro Bowinski 10, Frida Engelmann 100, ing. Gustavo Bunz 5, Giuseppe Magris 5, Società anonima delle fabbriche di birra di Antonio Dreher 100, Società anonima di distillazione e d'industrie chimiche Ampelea 5, Luigi Ernesto Müller 5, Elvira ved. Riscgari 3, Francesco Kovacich 5, Istituto privato di Ginnastica Svedese 2, cav. Lodovico Pollack 10, Amalia Vogl 20, barone Cimone de Ralli 40, I. Jiras e C. 5, Luigi De Vecchi 5, Heinrich Brisker 10, cav. Nicolò Verona 5, Vittorio Carniel 5, Hugo Mendl 5, Tommaso Konder 4, prof. Luigi Morteani 5, Alessandro Porenta 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera vedova Derbini e dei suoi 7 figli, da un anonimo cor. 5.

Il Comitato popolare per le onoranze a Giuseppe Verdi rinnova, caldissimo, l'appello a tutti coloro che avessero fatto delle assunzioni fotografiche degli episodî che si accompagnarono alle festività verdiane del 12 corr., affinchè si compiacciano di rimettergli qualche copia, destinata a figurare in un album che si sta preparando.

A proposito della corona romana in ferro fucinato che i triestini deposero sulla tomba di Giuseppe Verdi a Milano, ci fu esibita la seguente lettera dell'illustre ingegnere Camillo Boito:

Milano, 11 ottobre 1913.

«Pregiatissimo signor Calligaris, ò veduto nella Casa di riposo per Musicisti la ghirlanda di ferro, che mi è piaciuta assai, tanto per la forma quanto per la esecuzione. Non parliamo poi della solidità, che sfida i secoli. Mi rallegro con Lei e con i donatori triestini».

Suo dev. Camillo Boito.

Nuovo avvocato. Il dott. Raoul Palese fu inscritto quale avvocato avente sede a Trieste nell'Albo di questa Camera degli avvocati.

Adunanza d'impiegati comunali. La Lega degli impiegati civili convoca per domani venerdì alle 7.30 pom. gli impiegati e gli alunni amministrativi del Comune (non accademici) ad una adunanza che si terrà nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina N. 3, I p.), allo scopo di discutere intorno alle conseguenze che potrebbero derivare agli impiegati dalla eventuale soppressione della civica esattoria.

Concerto Maxim Ronis. Martedì, 4 novembre alle 8.15 pom. nella sala del Casino Schiller il celebre violinista Maxim Ronis terrà un concerto col seguente programma:

Bach. - Concerto in mi maggiore. - Allegro - Adagio assai - Allegro assai.

Mozart. - Concerto in la maggiore - Allegro aperto - Adagio - Rondò - Tempo di minuetto.

Matheson. - Aria.

Wieniawsky. - Romanza.

Brahms - Joachim. - Danza ungherese in re minore.

Siederà al piano il m.o Eusebio Curellich.

I biglietti si vendono nella libreria Mayländer, e la sera del Concerto al botteghino della sala.

Un casetto divertente. Siamo pregati di rilevare che nel caso del pezzo di formaggio dimenticato da un medico sul tavolo d'un impiegato in un ufficio dello Stato, non fu concepito da alcuno il sospetto di un tentativo di corruzione da parte del signore regnicolo cui si accenna nella notizietta di ieri, e che di conseguenza l'impiegato non estese alcun rapporto alle autorità superiori.

Congressi e convegni sociali. L'«Unione Velocipedistica Triestina» terrà oggi alle 9 pom., nella sede sociale (Hotel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Questa sera ad ore 7 nella sede sociale (via Valdirivo N. 9, piano primo) la Previdenza terrà il suo congresso generale ordinario con l'ordine del giorno già pubblicato.

★ Questa notte, al tocco, nella «Trattoria ai due Leoni» (via Arcata), sarà tenuta una adunanza generale straordinaria degli attinenti al Consorzio fra albergatori, trattori ed osti, con l'ordine del giorno già pubblicato.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi N. 5. Suonerà una distinta orchestrina.

★ Il Circolo Trionfo terrà questa sera un festino di danza nella sala Carducci, via G. Carducci 20.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 133, assunti nel mese di gennaio, a biglietto rosso e precisamente dal N. 206.400 al N. 209.000.

Sul ferimento mortale
in via Punta del forno

Ieri abbiamo diffusamente raccontato del grave ferimento avvenuto l'altra sera in via Punta del forno. Anche dopo l'operazione il ferito Giovanni Godes, di 21 anni, abitante in via della Guardia N. 1, stette sempre molto male. Causa l'abbondante perdita di sangue si teme che non possa sopravvivere. Il suo presunto feritore Giovanni Collarig, d'anni 32, fuochista, abitante in via Concordia N. 6, fu interrogato ieri mattina un'altra volta dall'ufficiale Zafutta. Egli disse d'aver lavorato l'altra sera fino le 6; poi, con altri tre, si recò a bere in parecchi locali; si disse certo di non aver incontrato il Godes; in ogni caso ammise che dalle 8.30 in poi non ricordava più niente. Negò di aver adoperato un coltello, senza però saper dire come si ferì alla mano sinistra.

I testimoni del fatto interrogati nuovamente ieri mattina, spiegarono come si era svolto il fatto. Il Collarig si trovava nell'osteria in via Punta del forno N. 6 con altri. Ad un tratto venne sulla porta il Godes, che offese il Collarig tacciandolo di spia. Questi saltò in cucina, prese un coltello e uscì. Ritornato poco dopo, voleva ferire altri due che prima erano stati in sua compagnia.

L'oste Pettarello, impugnò il revolver e lo fece scappare.

Contro il Collarig sta anche il fatto che ieri notte aveva esclamato, mentre lo si conduceva agli arresti: «Se le gavemo dade, chi ga ciapà più e chi meno».

Il Collarig fu posto a disposizione del giudice istruttore dott. Luccardi, che anche ieri tentò d'interrogare il ferito, però inutilmente.

Una coltellata che mette in fin di vita
L'arresto del feritore

Nel giornale di martedì scorso abbiamo ampiamente riferito il grave fatto di sangue di cui fu vittima il cocchiere Giovanni Ierman, di 33 anni, abitante al N. 574 di S. M. Madd. sup.; e rilevavamo come, quantunque più volte interrogato, il Ierman mantenesse sempre la stessa versione, secondo la quale asseriva di non conoscere il suo «involontario» feritore e di non voler dire nulla. Gli si credette poco, però; e il cons. sup. dott. Zeni, dirigente il commissariato di San Giacomo, dispose per le necessarie ricerche e diede le istruzioni per l'arresto del feritore. Della bisogna fu incaricato l'ispettore degli agenti Stürzer, che, coadiuvato dall'agente Slobez, riuscì nell'intento.

Ma procediamo con ordine. Anzitutto, l'ispettore degli agenti riuscì ad accertare che il ferimento non era seguito sulla strada, come aveva raccontato il ferito, ma più precisamente nell'osteria dell'Ivanissevich. Ed ecco come egli potè, sulla base di alcuni testimoni, ricostruire il fatto.

Il bracciante Giuseppe Daga, di 43 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri, aveva trovato questione con certo Candellari, affittacamere, per vecchie questioni d'interesse. Dalle parole i due passarono ben presto ai fatti; si azzuffarono e cominciò a volare qualche pugno. Ad un tratto il Daga estrasse di tasca un coltello e fece per avventarsi sull'avversario; fu allora che intervenne il Ierman, il quale, afferrata una sedia, la lasciò cadere fra i due per separarli. Male però gliene incolse, perchè il Daga, col coltello di cui era armato, gli vibrò due colpi con una veemenza straordinaria, al petto e al costato, e quindi si diede a precipitosa fuga.

Cercato del Daga, l'ispettore Stürzer ne seppe l'indirizzo e, ieri mattina, alle 2.30, egli potè recarsi nell'abitazione di lui, in via Cristoforo Cancellieri. Il Daga si trovava a letto e dormiva della grossa; come fu svegliato e conobbe lo scopo della visita tanto mattutina degli agenti dell'ordine, fece lo gnorri.

— A mi arestarme? - chiese - perchè? Cossa go fato?

— Non è stato lei a ferire l'altra sera il Ierman? - gli chiese l'ispettore.

— Mi? gnanca per idea. Mi no go ferido nissun, mi son inocente!

Stretto però dalle domande, e fattegli presenti tutte le testimonianze che gli stavano a carico, terminò con l'ammettere che avrà forse potuto ferire il Ierman, però senza nemica intenzione, nel momento in cui, infervorato nella questione col Candellaro, menava colpi all'impazzata.

— Se i altri i disi - conchiuse egli - sarà vero; ma mi no so gnente, e no me ricordo gnente.

— E perchè è fuggito subito dopo averlo ferito?

— Son scampà perchè l'osto el zigava e go visto tuto in un colpo tuti contro de mi.

Tradotto al commissariato, fu assunto a protocollo e poi passato alle carceri di via Tigor.

★ Lo stato del Ierman, che da principio aveva destato tanto timore, va sempre migliorando e se non sopravverranno complicazioni, egli potrà dire di averla scampata bella.

La brutta avventura di una ragazza

L'altro ieri verso le 2 del pomeriggio, una ragazza dodicenne, Rosaria P., abitante in S. M. Madd. superiore, si avviava, per incarico avuto dalla propria madre che fa la lavandaia, verso un torrentello lontano dalla propria abitazione circa un quarto d'ora, per risciacquare della biancheria minuta. La P. aveva preso con sè una cuginetta, a nome Gemma, di 5 anni, la quale la precedeva di pochi passi, trastullandosi e raccogliendo fiori.

Mentre le due ragazzine si accingevano a salire una collinetta, furono improvvisamente fatte segno ad una violenta sassaiuola. La P. gridò, ma inutilmente; i sassi continuavano a pioverle attorno, scagliati da alcuni ragazzacci dai 14 ai 16 anni.

— Vien, vien su! - gridò ad un tratto uno di loro - e te gavarà el resto!

La ragazzetta ne fu spaventata; ma, poichè la sassaiuola era cessata, immaginò che i frombolieri si fossero allontanati, e riprese a salire l'erta, seguita dalla piccola Gemma.

Come però la Rosaria superò il viottolo, fu assalita da quattro dei ragazzacci che, chi tirandola per le vesti e chi per i capelli, la gettarono a terra. Poi le strapparono di dosso le vesti e cercarono di usarle violenza. La povera fanciulla, carica come era della biancheria, si diede a dimenarsi gridando e invocando aiuto con quanto fiato aveva in gola. Sopraggiunse intanto la piccola Gemma, la quale, vedendo la cugina a terra alle prese con i quattro ragazzacci, si mise a sua volta a gridare.

Gli assalitori allora se la diedero a gambe e la povera P., pesta e contusa, con le vesti tutte a brandelli, fece ritorno a casa, dove raccontò il brutto caso occorsole; ma aggiungendo di aver riconosciuto in uno dei suoi assalitori il sedicenne Giuseppe B.

I genitori della ragazzina la condussero da un medico e poi si recarono al commissariato del rione, dove presentarono denuncia contro il B. e i suoi compagni, che ora sono ricercati dagli agenti di polizia.

Un furto di caffè, una rissa
e conseguenti complicazioni

Ieri mattina verso le 10, un addetto allo Stabilimento di Sorveglianza e chiusura coglieva presso l'hangar N. 12 A, al Punto franco, un facchino mentre stava riempendosi le saccocce di caffè che andava estraendo da un sacco da lui tagliato con un temperino. Lo arrestò. Il colpevole, un giovanotto sui trent'anni, tentò di scappare e, non essendo riuscito nell'intento, si diede a dimenarsi furiosamente mettendo il guardiano in grande imbarazzo. Da solo non sarebbe certamente riuscito a domare il violento e perciò chiese aiuto a tre suoi colleghi. Questi, legato il giovanotto come un salame, lo trascinarono dinanzi al commissario nell'ufficio di polizia di quel recinto. Ivi, calmatosi alquanto, l'individuo, che fu trovato in possesso di circa due chilogrammi di caffè, si qualificò per Giuseppe Vian, da Trieste; ma poco dopo si scoprì che si chiamava invece Giuseppe Baas, di 30 anni, bracciante, da Nabresina, e si assodò che si era qualificato falsamente per il semplice motivo ch'egli è sfrattato dalla nostra città. In fine, il giovanotto dichiarò di aver raccolto il caffè da terra.

Esaurito l'interogatorio, il commissario fece rinchiudere il Baas in una cella di trasporto nella quale avrebbe dovuto attendere il carrozzone cellulare che fa il suo giro al calar della sera.

Questo il furto; passiamo ora alla rissa. Erano le 5 del pomeriggio quando nella trattoria al centro del Punto franco, scoppiò fra alcuni avventori una violentissima rissa. Fra i contendenti c'erano due inglesi, entrambi marittimi ed entrambi ubriachi, i quali facevano un chiasso d'inferno. Attratte dal chiasso, accorsero due guardie di p. s. le quali, appreso che quel pandemonio era stato provocato dai due biondi figli d'Albione, li arrestarono. Uno dei due seguì la guardia con abbastanza tranquillità; l'altro invece la colpì con pugni e le strappò il cordoncino del fischietto. Ma fu domato anche lui e condotto all'ufficio di polizia, dove, il primo si qualificò per Nicolò Newton, di 39 anni, da Liverpool; l'altro, il violento, per Roberto Houh, di 30 anni, pure da Liverpool. Negarono d'essere stati i provocatori della disputa ed aggiunsero d'essere stati maltrattati. Il commissario, però, uditi i testimoni, decise di trattenere tutti e due e ordinò alle guardie di rinchiuderli in una cella di trasporto. Senonchè, vietando i regolamenti che due persone arrestate per lo stesso motivo possano avere dei contatti, le guardie collocarono il Houh in una cella separata e misero l'altro a far compagnia al suaccennato Baas. Qualche minuto dopo fra il Baas ed il Newton scoppiò un aspro diverbio. Accorsero le guardie e allora il Baas accusò il suo compagno di cella di essersi espresso in modo da recare ingiuria all'Imperatore. Il Newton, interrogato in proposito, negò affermando che mai gli era passato per la mente di offendere il capo dello Stato.

I successori
della banda di „bella bestia"
Un'altra banda di ladracchioli

Forse il lettore ricorderà le gesta di un numerosa banda di ladri, tutti dai 14 ai 16 anni, che, capitanati da un loro coetaneo, soprannominato «Bella bestia», erano stati per un po' di tempo il terrore dei negozianti, poichè s'erano specializzati a forzar vetrine e a rubar la merce dalle mostre, specialmente dai carretti dei venditori ambulanti in piazza del Ponterosso, e che arrestati confessarono le loro colpe indicando il luogo dov'era riposta la refurtiva; una buca scavata in un bosco.

Ora, da quanto si sa, un'altra banda di ladracchioli s'è formata sulle orme della banda di «Bella bestia».

Ecco qualche particolare:

Il commesso Giorgio Lange del negozio di manifatture di Giorgio Ierich in via Giulia N. 14, s'accorse, la sera del 15 corr., rimettendo le imposte alle vetrine del negozio, che da una vetrina a muro, mancavano due maglie di lana e un paio di mutande. Poichè al mattino le aveva vedute e durante il giorno nessuno nel negozio le aveva vendute, la sparizione gli parve strana; esaminò quindi la vetrina; era aperta, e sull'intelaiatura vi erano segni evidenti ch'era stata forzata. Il valore della roba rubata era minimo per cui il commesso non ci badò. Il giorno dopo però, circa mezz'ora dall'apertura del negozio, intese dall'interno dei colpettini dati sulla lastra della vetrina; s'affacciò alla porta in tempo per scorgere tre ragazzi che a gambe levate attraversavano obliquamente la via Giulia, in direzione della via Scussa. Pensò subito al furto del giorno avanti, e, imaginando che i ladri fossero i fuggenti li rincorse. Ma i birbi correvano bene ed egli arrivò appena ad affibbiare uno scappellotto al più lento. Tornò quindi sui suoi passi; la vetrina era chiusa, ma il legno alla base appariva scheggiato di fresco; segno indubbio che si voleva ritentar il colpo del giorno prima.

Nell'inseguimento il commesso s'era bene fissi in mente i connotati di uno dei ragazzi e sulla base di questi, si recò a presentar denuncia al Commissariato di via Luigi Ricci. L'audacia dei ladracchioli rasentava la temerità; due giorni dopo invero il Lange vide un ragazzo che gironzava davanti al negozio. Era quello al quale aveva lasciato andare lo scappellotto rincorrendolo, due giorni avanti. Andò in cerca d'una guardia che non era distante e lo fece arrestare.

Al Commissariato, interrogato il ragazzo, si qualificò per Giuseppe Vuscovich, d'anni 14, abitante in Campo S. Giacomo 17, confessò d'essere stato fra quelli che avevano tentato di forzare la vetrina del negozio e che, giorni prima, avevano rubato le maglie ed il resto; e palesò i nomi di due suoi complici: Attilio Wogrich, d'anni 15, abitante al numero 9 di Ponzianino e Corrado Ponton, pure di 15 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 62. I due furono arrestati subito. Perquisiti, furono trovati in possesso di una scatola di colori a pastello e di una busta contenente un artistico servizio per scrivere.

Il Vuscovich confessò inoltre che una delle maglie, aveva venduta ad una rivendugliola in Piazza Ponterosso per 60 centesimi, e la seconda l'aveva nascosta sotto ad una panca nella suddetta piazza. S'andò a cercarla, ma non fu trovata.

Interrogati, confessarono che gli oggetti trovati loro addosso provenivano da un furto nel negozio di cartoleria di Umberto Canz, in via Cavana N. 12.

Non vollero palesar i nomi degli altri complici; anzi sostennero a spada tratta, di non averne. L'autorità, però, è convinta che si tratti di una banda numerosa, bene organizzata, e continua le indagini.

I tre ladracchioli furono consegnati ai rispettivi genitori per la correzione domestica.

Cade in mare e si annega. Angelo Zennaro, nato nel 1894 a Chioggia, figlio del pescatore Ermenegildo e di Teresa Bertotto, aveva trovato imbarco a Trieste sul piroscafo «Nimrod» quale giovane di coperta.

L'altra sera alle 7.30, dopo aver festeggiato con gli altri marinai il primo viaggio di prova del vapore, il giovane si sentì male e, per liberarsi lo stomaco, si sporse da poppa. Sciaguratamente si sporse troppo e, perduto l'equilibrio, cadde in mare. I compagni gli gettarono dietro un salvagente e corde e calarono in mare una barca; ma invano. Il poveretto si sommerse e non tornò più a galla. Inutili furono tutte le lunghe ricerche fatte con pali uncinati dai compagni; l'infelice non fu più trovato.

Chi la salvò. Domenica scorsa la giovane Paola Silcora si gettò in mare, come narrammo, dal molo della Sanità, a scopo suicida. Siamo ora pregati di rilevare che la prima persona che si gettò in acqua e che con rischio della propria vita trasse la giovane a salvamento, aiutato nella difficile operazione da una guardia di finanza, fu il conduttore superiore della Meridionale, Venceslao Hlavatschek, di Marburgo, il quale passava di là per caso insieme a due colleghi.

Scontro fra due veicoli ad Opicina. L'altra sera alle 8.30 passava per Opicina un carretto tirato da un cavallo e condotto da certo Giovanni Vidau, abitante al N. 26 di Banne. Sul carretto si trovavano i mobili di Carlo Sossich, abitante al N. 12 di Banne. A un tratto, presso la casa Jamsuh, esso si incontrò con una vettura guidata dal cocchiere Pietro Vidau, da Opicina, che procedeva assai velocemente. Non riuscendo il vetturino a frenare la corsa del cavallo, avvenne uno scontro: I mobili andarono tutti all'aria e il carradore Vidau finì sotto le ruote della vettura. Il disgraziato fu condotto alla farmacia Calcich e poi, avute le cure più urgenti, fu portato a casa sua a Banne. Una ruota della vettura gli era passata sul petto e il disgraziato aveva anche una ferita dietro a un orecchio. Accusando egli forti dolori, sarà portato oggi all'Ospedale. La gendarmeria ha esteso protocollo.

Una banconota da cento corone in una scarpa. A richiesta del macellaio Enrico Svara, da Rovigno, ieri mattina alle 8.30 fu arrestata nella sua abitazione, in via Nuova N. 35, Luigia Chemelo, di 32 anni, da Schio, ex-cameriera ed ora farfallina notturna. Al commissariato di città il macellaio narrò di aver passato parte della notte insieme alla ragazza e che durante la conversazione la birba lo aveva derubato di una banconota da 100 corone. L'imputata negò recisamente, ma quando apprese che l'avrebbero fatta perquisire, si chinò, introdusse due dita nell'interno della scarpa sinistra e mise alla luce la banconota rubata. Disse allora di aver commesso il furto perchè spinta dal bisogno.

Fu imprigionata.

Audace ma sfortunato. Ieri nel pomeriggio, Giovanni Ambroset, fattorino presso la farmacia Mizzan, fu incaricato di portare una botticella di vino ad un medico abitante in via Ugo Foscolo. L'Ambroset posta la botticella su di un carro si allontanò e, giunto all'indirizzo indicato, salì nell'abitazione del medico per avvertirlo dell'arrivo del vino. Rimase assente non più di tre minuti ma, quando ridiscese, constatò con dolore che il carro e la botticella avevano preso.... il volo. Si rivolse allora ad una guardia di p. s. che perlustrava la stessa via e le narrò l'accaduto.

— Un careto? - esclamò la guardia.
— Si, un careto...
— Una botisela de vin?
— Una botisela de vin...
— El xe lu quel fioldunean.
— Chi lu?
— Beseck.
— Chi 'l xe sto qua?
— El vegni con mi...

Strada facendo, il funzionario narrò al fattorino di aver visto un momento prima tale Carlo Beseck, noto pregiudicato, scendere la via spingendo dinanzi a sè un carretto con suvvi una botticella. Egli, di nulla sopettando, lo aveva lasciato andare, ma ora voleva rintracciarlo a tutti i costi.

E lo rintracciò, infatti. Raggiunse il mariuolo in via della Tesa e lo acciuffò per il collarino.

— De chi xe sto caro, dove menè sta botisela?

— Eeeeh... che furie! Un sconossudo me ga incaricà de menarla....

— Dove?

— In via de la Tesa, lumaro sie....

— Sie? No la taca: no vedè che semo za al numero diese.

— Go sbagliado....

Fu imprigionato e l'Ambroset potè finalmente portare il vino al medico il quale nel frattempo non riusciva a spiegarsi la scomparsa del fattorino.

Con un bicchiere di birra. Ci è chiesto di rilevare - a proposito della notizia relativa pubblicata il 20 corr. - non esser vero che a colpire il tagliapietra Andrea Sossich, a Opicina, N. 39 fu il cocchiere e possidente a Opicina, Antonio Scherlavai; bensì che il Sossich menò un colpo contro lo Scherlavai e, mentre questi cercava di scansarlo, il Sossich in seguito al veemente slancio che aveva preso, cadde a terra, battendo il capo contro un tavolo e producendosi in tal guisa da sè stesso la ferita. Lo Scherlavai perciò non sarebbe stato arrestato.

Notiamo però che, quando fu trasportato all'Ospedale, il Sossich raccontò di essere stato ferito con un bicchiere di birra dallo Scherlavai, racconto che fu confermato dalla guardia campestre Messar che lo aveva accompagnato. Così persone che erano presenti a tale momento. Ci viene poi assicurato che la sua ferita non poteva essere stata prodotta da caduta.

COMUNICATI*)

La sottoscritta si sente obbligata di esternare infiniti ringraziamenti all'egregio medico signor **Cav. Renato de Porenta** perchè disinteressatamente si mostrò verso di lei di una premura non comune e con una difficilissima operazione riuscì a guarirla perfettamente.

Pina Croglich.

MECCANICI

che assolsero la locale Scuola industriale e che possono comprovare una certa pratica nel lavoro, trovano **pronto collocamento in uno Stabilimento industriale nella Provincia.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Scuola industriale Via Stadion 31.**

SETA PER VESTITI DA SPOSA

un metro da Cor. 1.35 in più, in tutti i colori. Spedizione a domicilio **franco dazio e nolo.** Pronto invio ricca collezione campioni. **G. Henneberg,** fornitore della Corte di Sua Maestà l'Imperatrice di Germania, **Zurigo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI
ORO — OTTURAZIONI IN — ARGENTO — PORCELLANA — DENTIERE — BRIDGE-WORKS ORO — IN CAUCCIU — LAVORI A PONTE ORO — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE — ESTRAZIONI — PREZZI MODICI

Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Denti artificiali
NICOLÒ COSCIANCICH
Tec. Dentista conc.
Via Nuova 15, II.
Telefono 25-93

PREMIATA
Casa di Salute
per la cura
della Sciatica - Artrite Reumatica
e Malattie del Ricambio
Sbarre S. Antonino - Telefono 451
TREVISO

GUARIGIONI GARANTITE.
Pagamento della cura postecipato.
Prezzi 1.a, 2.a e 3.a classe miti.
Cura delle *malattie distrofiche,* ossia di tutte le malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritiche.
Certificati di guarigioni ottenute.
Medico Direttore
Prof. Dott. UGO LIPPI.

IL PIANISTA
Prof. ADOLFO SKOLEK
iniziera col prossimo mese di novembre un
CORSO PRIVATO di perfezionamento
secondo i principi della tecnica moderna del Pianoforte.
Informazioni ogni giorno dalle 12-1
in via Tintore N. 5.

Cercasi IMPIEGATO giovane
serio, intelligente, conoscenza perfetta italiano, tedesco, per posto di somma fiducia. Offerte dettagliate con serie referenze sub **«L. S. Z.»** al «Piccolo».

TITOLO DI DOTTORE
Informazioni sul modo di ottenere questo titolo „in absentia". Postlagerkarte 192, Berlino W. 81.

Direttore regionale
cercasi per un'Impresa che non teme concorrenza. Si riflette soltanto su persona brava, esperta, che sappia dirigere indipendentemente il personale e che abbia spirito di organizzazione. Guadagno annuo da 6-12.000 corone. Persone solvibili (adatto anche per ufficiali o impiegati in pensione che vogliano dedicarsi al commercio e che dispongano di un capitale liquido di 3-5000 corone). Offerte particolareggiate sub: **«Auch als Nebenbeschäftigung geeignet»** indirizzare all'Ufficio annunzi **Bock & Herzfeld, Vienna I Adlergasse 6.**

Non conosceva gli usi del paese.

— Insomma, si può sapere che cosa vuole da me?

— Visitarlo.

— Visitarmi? Ah, no caro: questa è una pretesa ridicola e assurda e non le permetterò mai di mettermi le mani addosso.

— Ma io sono guardia di finanza, io ho il diritto di visitare tutti quelli che escono dal Punto franco.

— I cretini, sì, i cretini, ma io non sono un cretino.

Intervenne allora un impiegato di finanza, il quale riuscì a far comprendere al giovanotto che essendo quella una cinta daziaria, la visita personale era obbligatoria da parte delle guardie.

— Anche questa? E' una bellissima usanza, davvero. E dove vogliono visitarmi? Io non ho meco che questo pacchetto...

Sì dicendo, lo sconosciuto esibì all'impiegato un piccolo involto, ma per strappargliele immediatamente dalle mani.

— Ma sa che lei è un bel tipo! - esclamò il funzionario.

— E anche lei: vuol mettere il naso nelle mie cose.

E il tizio fece per allontanarsi. Ma le guardie, naturalmente, lo trattennero e lo condussero alla polizia. Colà, lo strano personaggio si qualificò per Giovanni Bacor, di 20 anni, agente di commercio, da Kolozsvàr, abitante nell'hôtel «Abbondanza». A sua discolpa, quindi, disse di essersi opposto ai funzionari perchè non conosce gli usi del paese. Una delle guardie, poi, disse che il giovanotto gli aveva sputato addosso, ed il Bacor fu trattenuto.

Il piede del... collega. Ieri notte si presentò alla Guardia medica lo «chauffeur» Mario Zorzetti, di 27 anni, abitante in via Coroneo N. 22, con una contusione alla coscia sinistra. Disse di essere stato colpito con un calcio da un collega.

Il calcio di un cavallo. Ieri mattina il cocchiere Giovanni Robl, di 35 anni, abitante in via del Broletto N. 182, mentre attaccava un cavallo, fu colpito con un calcio al basso ventre e riportò una contusione all'inguine. Un dottore della Guardia medica gli prestò le prime cure.

Una sassata. Giovanni Ciuk, di 10 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 103, iersera fu colpito da un sasso scagliato da un piccolo fromboliere e riportò escoriazioni alla tempia destra. Ricorse alla Guardia medica.

Cadendo dal carro. Ieri mattina fu accompagnato all'Ospedale il carrettiere Francesco Machnig, di 20 anni, abitante in Cologna in monte N. 884, il quale cadendo dal suo carro era finito con il piede destro sotto una delle ruote, riportando una frattura alle ossa. Fu accolto nel decimo riparto.

Caduto in un fossato. In Androna Pondares, esiste ancora un fossato che i vicini hanno denominato «la cava». Per quante domande fatte, nessuno si decide a farlo riempire o coprire. Iersera, Giovanni Lipot, d'anni 64, abitante in Guardiella, passava per di là, e nell'oscurità finì nel fossato. Alle sue grida accorsero alcune persone che lo trassero fuori. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, il quale constatò che il Lipot aveva solo una contusione al costato destro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Enrico Zarich, di 13 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 19, con una ferita lacerocontusa al parietale sinistro. Milena Duriaba, di 30 mesi, abitante in S. M. Madd. sup. N. 594, con la distorsione del cubito sinistro. Medardo Damiani, di 10 anni, abitante in via Capuano N. 12, con una ferita al ginocchio sinistro. Maria Pertot, di 18 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 3, con la distorsione del piede sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Beatrice Poliak, di 30 anni, abitante in via della Madonnina N. 46, con la distorsione del pollice destro; Luigi Ventimaggi, di 15 anni, abitante in via dell'Istria N. 422, con un ematoma all'anulare destro; Ferminio Calligaris, di 24 anni, meccanico, abitante in via Alfieri N. 7, con leggere ustioni al braccio sinistro; Nazario Pelos, di 14 anni, abitante in via Molin a vento N. 5, con una ferita al medio destro; Giovanni Persich, di 53 anni, carradore, abitante in via dell'Eremo N. 204, con una ferita al polso destro, Cosimo Delgiudice, d'anni 31, bracciante, abitante in via del Vento N. 14, per una ferita al medio della mano sinistra; Antonia Antonini, d'anni 60, abitante in via S. Vito N. 9, per la distorsione del piede destro.

★ Per lesioni accidentali ricorsero all'«Igea»: Anna Mersich, di 32 anni, abitante in via S. Michele N. 15, per una ferita all'indice destro; Lucio Segrè, di 3 anni, abitante in Corso N. 9, per una ferita alla testa; Gino Croscera, di 12 anni, per una contusione al ginocchio destro; Luigi Rossetti, di 27 anni, abitante in via del Ponte N. 4, per una ferita al temporale sinistro; Margherita Tenente, di 7 anni, abitante in via della Cattedrale N. 7, per frattura del braccio destro; Romano Drioli, di 22 anni, abitante in via Giulia N. 25, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Comuzzi, di 17 anni, abitante in via Santa Lucia N. 4, per una ferita all'indice sinistro; Ferdinando Muscitelli, di 43 anni, abitante in via dell'Asilo N. 3, per escoriazioni all'indice sinistro; Angelo Benussi, di 6 anni, abitante in via della Galleria N. 6, per una ferita all'indice destro; Albina Scara, di 6 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Armida ansiosa.* 1) L'ortografia è soltanto una parte della grammatica e precisamente quella che insegna a scrivere correttamente le parole. 2) Sì; la conoscenza della lingua latina è pressochè indispensabile per una profonda padronanza di quella italiana. 3) «Effetto» si scrive con due «f» perchè deriva dal latino «efficere» che è parola composta da «ex» e «facere». — *Ines e Argia.* Si rivolgano alla direzione di quella scuola. — *N. N.* Il biglietto di andata ritorno Trieste-Pordenone è valido otto giorni. — *Incognita.* Provi a lavarsi le unghie con una leggera soluzione di acido solforico e forse quelle macchie spariranno. — *Bulgaro disperato.* Ottenuta la cittadinanza di questo Stato Ella non avrà nulla da temere. — *Interessato.* No, perchè al disertore non vengono rilasciati i documenti necessari al matrimonio. — *Piero 23.* Riteniamo di sì. In ogni modo potrà essere più ampiamente informato alla direzione della scuola. — *Abbonato.* Per lavare quei quadri adoperi un batuffolo di cotone imbevuto di alcool. — *Johann. Zara.* L'esercizio molto protratto dello sport podistico e ciclistico può, secondo l'esperienza, produrre i disturbi da Lei lamentati. Se i medici ch'Ella ha consultato Le hanno dato giudizi contradittori, certo la macchinetta della corrispondenza non è in grado di risolvere la questione. — *Abbonato e lettore. Fiume.* Naturalmente noi non siamo in grado di conoscere il domicilio dei singoli privati di tutto il mondo. — *Fosforescente.* Probabilmente Ella s'inganna sulla freschezza di quella carne. I fenomeni di fosforescenza da Lei osservati farebbero ritenere il contrario. — *Lalage.* 1) Potrà fare la Sua scelta dal libraio. 2) Per antonomasia si dice «canto del cigno» l'ultima opera d'un artista perchè gli antichi credevano che il cigno cantasse quando stava per morire. — *Atroce dubbio.* Il nome Nives è di origine italiana. Non figura nel calendario. — *Falco.* Neda non esiste nel calendario. — *Garibaldi.* Il 1. dicembre 1888 era un sabato. — *Valdilima.* Aggiunga a quella cera circa ¼ del suo volume di colla da falegname detta comunemente colla caravella. — *Suddito ungherese.* Non comprendiamo le Sue domande. Si spieghi meglio. — *Amaranti.* 1) Leggano i libri del De Amicis e i romanzi del Barrili. 2) Se quelle macchie dipendono dall'azione del sole potranno forse scomparire coll'albume d'uovo sbattuto a neve e applicato sulla faccia durante la notte. Se si tratta di macchie epatiche cioè provenienti da disturbi funzionali del fegato, chieda il parere del medico al quale potrà anche parlare del rossore del naso. — *Avvenire.* «Talvolta, improvvisamente La assale un dubbio atroce. Chi sa se l'affetto resta immutabile? E il pensiero La fa soffrire». Che cosa crediamo noi? Dai dati che ci favorisce sul carattere e sulla serietà di quella persona risulta che ogni dubbio sarebbe infondato. Ma la miglior prova è data dalla lettera che ci trascrive la quale tradisce un affetto sincero e costante. — *Imbarazzata.* Se Ella ha bisogno di chiedere consiglio si sentirà rispondere da chiunque che fa male. — *Quo Vadis.* Dunque Lei si è innamorata di un uomo che non conosce perchè lo vide soltanto.... sulla tela di un cinematografo. Perciò è affranta. Povera creatura: ci fa davvero compassione. Che cosa sono, paragonate a Lei, le donne che dopo aver amato e desiderato per anni un uomo si vedono abbandonate o coloro cui muore uno sposo affezionato. Meno che nulla! Bisogna aver provato l'amore per la tela e i misteriosi desideri che suscita! Un rimedio? Faccia con quella tela cento fazzoletti e su essi pianga tutte le Sue lagrime. — *Coscienza.* Dunque Lei che è innamorato sognò. Fu trasportato da ali leggere vicino ad una fanciulla, si sedette presso a Lei e, poichè soffriva, Le accarezzò dolcemente la fronte ed i capelli. La fanciulla chiuse gli occhi e Lei la baciò a lungo». Che cosa significa? Queste domande sono fatte allo scopo di avere una conferma. E noi La accontentiamo: significa che Ella è riamato. — *Derna.* Perchè il fidanzato non La baciò ancora mai? Probabilmente per timidezza. Ma potrebbe anche darsi per indifferenza, per precauzione, per dimostrazione, per calcolo, per paura o perchè ignora l'esistenza del bacio! — *Riconoscente.* Lo scrivere lettere anonime con cui si turba la pace è un'infamia. Chi lo fa dimostra un animo capace di qualunque bassezza. Prima o poi la perfidia innata lo guida a compiere azioni che non restano nascoste per cui deve rispondere non soltanto alla propria coscienza ma benanco alla società. — *Vecchio Silva.* Il nostro giudizio è favorevole sia che i versi sboccino dal Suo cervello sia da quello d'un poeta. — *Solferino.* Ci pare molto semplice. Le scriva: «dalla corrispondenza risulta che le nostre idee vanno d'accordo. Ora è necessario conoscerci per sapere se anche fisicamente siamo adatti l'uno all'altra. Credo perciò di non essere indiscreto pregandoLa di comunicarmi quando e dove possiamo vederci». Se la fanciulla Le piacerà o meno non siamo in grado di dirLe. — *Preghiera.* Quell'uomo è uno dei tanti deboli che girano per il mondo. Vittima del caso, incapace di volere, crede di prendere una decisione definitiva oggi, ma domani ne prende un'altra diametralmente opposta. L'avergli creduto è una disgrazia! Per Lei non c'è che un rimedio: formarsi un concetto esatto di quanto vale e disprezzarlo! — *Tripoli.* Per sapere: domandare: anche essendo cugine indivisibili! — *Politeama. Verdi.* Non ci pare opportuno che una ragazza di 19 anni ritorni sola dal teatro. — *Italia.* Inchiostri che divengono visibili per l'azione del colore e scompaiono a freddo si fanno con una soluzione al 2% di acido solforico. — *Canarino.* Per liberare gli uccelli dai pollini, l'unico mezzo è quello di tenere la gabbia ben netta e scuotere ogni due o tre giorni le cannuccie che l'attraversano. — *Wanda. Portorose.* Per levare le macchie dai tessuti colorati serve l'acido cloridrico diluito. Si bagna e si sfrega la macchia con un bastoncino intinto in detta soluzione. Non bisogna insistere molto perchè il coloro potrebbe restarne alterato.

Lotto. Estrazione del 22 corr.:
Trieste 42 9 87 52 74

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.9, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.9. Oggi: alta marea 6.42 ant. e —.— pom. - Bassa marea —.—. ant. e 11.36 pom.

Ogni giorno una.

Dopo la visita del medico ad un ammalato grave si chiede a un parente il responso del seguace di Esculapio.

E quegli compunto:

— Se prima della mezzanotte non muore vi ha speranza di salvezza: ma se prima di quell'ora muore... non c'è più rimedio!

Trovare la giusta via è spesso la cosa più importante nella vita. Molti combattono inutilmente la stitichezza cronica soltanto perchè non si servono del rimedio più adatto. Risulta dalle relazioni mediche dell'ospedale generale di Bamberga, che con l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe si ottiene un effetto pronto, sicuro e assolutamente soddisfacente, anche nei casi in cui altri rimedi non servono. La rinomata acqua Francesco Giuseppe viene messa in bottiglie di vetro, nuove, in istato puro come sgorga dalle fonti medicinali Francesco Giuseppe di Ofen (Budapest) e si vende per pochi soldi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Politeama Rossetti. Ricordiamo per questa sera alle 8, la prima rappresentazione del «Ballo in maschera» con gli esecutori già annunciati.

Fenice. Nella commovente commedia di Renato Simoni «Congedo», Italia Benini-Sambo fu una protagonista toccante. La valorosa attrice, che aveva la serata d'onore, visse il doloroso suo personaggio con grande verità e umanità. Il pubblico ne fu preso e all'atto secondo proruppe in una lunga ovazione. La Benini-Sambo, acclamata anche alla fine degli atti, ebbe l'omaggio di un elegante canestro di fiori. La caratteristica figura dell'avvocato «Benigno Gugole» ebbe nell'interpretazione di Ferruccio Benini un rilievo superbo. E anche la signorina Seglin recitò con molta grazia e con vivace spigliatezza.

Questa sera l'attesa novità: «Bezzi e basi» di Arnaldo Fraccaroli e Giuseppe Adami. Gli autori sono due simpatici giornalisti e scrittori, già apprezzati nel campo teatrale. Il Fraccaroli è brillantissimo articolista del «Corriere della sera», l'Adami è fortunato autore di altre due commedie: «I fioi de Goldoni» e «Una capanna e il tuo cuore», entrambe applaudite da vari pubblici. Si sa inoltre che la commedia che udremo questa sera, «Bezzi e basi» giunge a noi preceduta dai lieti successi di altre città.

Eden. Il ricco e variato programma attuale divertì e interessò moltissimo. I numeri del «Pathé Journal» recano dei quadri della massima attualità; «Il nascondiglio tragico» è un lavoro che si stacca completamente dai soliti e che appassiona intensamente; anche «La sete dell'oro» è un lavoretto molto bene ideato ed eseguito, e la farsa «Max fotografo dilettante» è divertentissima. Quest'oggi replica dell'intero programma.

Minimo : Continua il successo della brillante commedia: «El scusa, galo visto la mia signora?» Era tanta la folla che si dovette rimandar la gente.

Questa sera la commedia si replica ancora

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Un ballo in maschera», in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. «Bezzi e basi», 3 atti di A. Fraccaroli e G. Adami.

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fino ? ? ?

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

SALONE MODE.
Modista con modelli originali di Parigi, Vienna, confeziona elegantissimi CAPPELLI a prezzi miti.
Barriera N. 10, I p.

Vino nuovo dolce
di Rovigno
di propria produzione
a cent. 80 al litro.
Per famiglie servizio anche a domicilio.
Sconto ai rivenditori per cassa prontissima. Quantità maggiori direttamente da Rovigno a prezzo da stabilirsi.
DEPOSITO E SPACCIO
Via dell'Annunziata N. 6.
ANGELO ROCCO.

SABATO
SERA
ORE 8
Estrazione Bigl. Lotteria Esposizione Adriatica - Centomila corone - Vendibili a Cor. 1 presso fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Probabilità con 5 Biglietti bene assortiti.

Burro da cucina
garantito buono e puro, in pacchetti da ¼, ½ ed 1 chilogrammo, si spedisce durante tutto l'inverno anche verso contratto a cor. 2.40 al chilogramma, verso rivalsa.
WURZER, Esportazione burro,
TIESCHEN presso HALBENRAIM, Stiria

GRANDE OCCASIONE
— in —
Modelli Originali
genere FRANCESE ED INGLESE
a prezzi straordinariamente miti.
Maison N. Sittich
Via S. Caterina N. 3.

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna

A Colonia sul Reno
cercasi prontamente
o al più presto possibile,
SIGNORA
quale aiutante nella sala d'operazione di un gabinetto dentistico. Condizioni indispensabili - Ottima salute - **grande e bella presenza, carattere gioviale ed energico. - Fermo procedere - sveltezza - coscienziosità - pulizia assoluta e lavoro preciso** - bella scrittura - conoscenza perfetta delle **lingue italiana e tedesca (scritte e parlate).** Qualora il lavoro soddisfi **POSTO DUREVOLE E SICURO** e viaggio pagato. Un mese di prova contro compenso. Esclusa pensione in casa. Offerte scritte **di proprio pugno,** specificando carriera fatta, con fotografia, pretese, ecc. nelle due lingue suddette al Dentista G. Kurz Cöln - N. Neusserstr. 234 I Rheinland (Germania).

Ufficio Assicurazioni G. R. JEGHER
TRIESTE
Via Nuova N. 32, I p., Telef. N. 563
Agenzia generale delle seguenti Società:
BANCA MUTUA di Assicurazioni sulla **VITA, GOTHA;**
KOSMOS, Società di Assicurazione contro gli **INFORTUNI** e la **RESPONSABILITÀ CIVILE, VIENNA;**
STABILIMENTO di Assicurazione di **LIPSIA** contro i **DANNI** del **FUOCO** e del **FURTO** per **ISCASSO;**
DEUTSCHE RÜCK-u. MIT-VERSICHERUNGS-GESELLSCHAFT, Assicurazioni **TRASPORTI** e **MARITTIME;**
FIDELITY and DEPOSIT COMPANY of MARYLAND, U. S. A., Assicurazioni **CAUZIONI** e **GARANZIE.**
Informazioni, preventivi, schiarimenti ad ogni richiesta.

NOVITÀ DI PARIGI — **AUTUNNO 1913** — **MODELLI DI BERLINO**
Giorgio Jess fu Giorgio
Il più grande, il più bene assortito
e il più CONVENIENTE deposito
CONFEZIONI DA SIGNORA
Giacche a maglia Sport, tutte le tinte, da Cor. **9.50** in più
Jaquettes (Sacchetti) grevi, pepita, rossi, verdi, limone ecc., ultima creazione della moda, da Cor. **20, 25, 30** in più
Paletots ¾ lunghi, neri, bleu, bruni, da Cor. **20** in più
Raglan e **Paletots lunghi,** stoffa moderna, rattinata, modelli originali, da Cor. **24, 36, 45** in più
Paltoncini di velluto, neri, novità, da Cor. **30, 50, 75** in più
Costumi (Vestiti) elegantissimi, taglio perfetto, stoffe fine, da Cor. **20, 30, 40, 50, 60** in più
Costumi (Vestiti) di Cheviot e Diagonal, Crull, bleu, misti e tinte unite, da Cor. **40, 60, 80**
Vestaglie flanellate, double-face, grevi, a Cor. **15.50**
Vestaglie eleganti di fustagno, a Cor. **5.50**
Vestaglie Salon, stoffe lana guarnite, a Cor. **24.50**
Bluse di seta, lana, flanella, fustagno, pizzo, crêppe,
a prezzi senza concorrenza.
GRANDE PARTITA Raglan, Costumi, Paltò, Sacchetti, della stagione passata, a Cor. **9.50** a scelta

NEL NEGOZIO
GIÀ **IGNAZIO WOHL.**
(„AL REGNO DI FLORA")
Via S. Sebastiano N. 2
continua la vendita
a prezzi incredibilmente bassi
dei seguenti articoli, cioè: **camicie da uomo, colli, polsi, cravatte, guanti di pelle, foderati, maglierie, berretti, bastoni, ombrelli, profumerie francesi, acque e polveri dentifricie, tinture per capelli, chinine, pettini, spazzole, ed articoli da toilette.**
Ore di vendita dalle 8 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 7½ pom.

Negoziante provetto, che si presenta bene, dispone di cauzione, domiciliato a Graz, **assumerebbe** per i **paesi Alpini**
il deposito e la rappresentanza
di primissime ditte qualunque articolo. — Offerte sub **„Kapitalskräftig L. 129"** indirizzare all'Ufficio annunzi **Kienreich, Graz.**

„Parksanatorium" stiriano
del Dott. FEILER
Judendorf presso Graz.
IL MERANO DELLA STIRIA
Splendido soggiorno per l'autunno e l'inverno. Per tutte le malattie interne, del ricambio e malattie dei nervi
Aperto tutto l'anno. - Prezzi secondo l'accordo. - Prospetti gratis

SALONE EDISON
Piazza Caserma (Palazzo Vianello)
OGGI e giorni susseguenti
si rappresenterà il grandioso dramma storico-religioso
In hoc signo vinces
riproducente gli episodi dell'epoca di **Sant'Elena** e suo figlio **Costantino** imperatore dei romani, epoca CCC anni d. Cristo.
L'azione ha luogo a Milano, Roma e nelle Gallie.
Film di valore artistico mondiale
dichiarata la migliore fra tutte le precedenti.
Le rappresentazioni cominciano alle 4·30, 5·30, 6·30, 7·30, 8·30, 9·30, e l'ultima alle 10·30.
Ad onta della straordinaria importanza di questa film, nessun aumento sui prezzi d'ingresso.

Quanto prima
GRANDE RISTAURO
ED AMPLIAMENTO
del Negozio manifatture
A. DANELUTTI
Via della Barriera vecchia N. 5.
Grande vendita Articoli di stagione
a prezzi molto bassi.
Occasione
Enorme riduzione di prezzi
STRAORDINARIO ASSORTIMENTO
Fustagni colorati per vestiti, detti bianchi e greggi.
Stoffe invernali per vestiti da donna.
Maglie fustagnate da uomo, donna e ragazzi.
Maglie di lana, Camicie da uomo bianche e colorate, biancheria da donna.
Ricco assortimento cortinaggi di stoffa e di merlo, Scialli di flanella e di lana.
Cotonerie, telerie e tralicci, Lane e crine per materassi.
Coperte cotone ed imbottite.
Emporio articoli minuti, busti, calze, guarnizioni, seterie ecc.
Orario di vendita dalle 7-1 e dalle 3-7.

NUOVA MARCA ARTICOLI IGIENICI FRANCESI
„MAXAM"
di gomma speciale indistruttibili, leggerissimi, con la massima garanzia. In vendita esclusivamente nel nuovo negozio
ALL'IGIENE - CORSO 32
E. TOLENTINO
Onde introdurre questa meravigliosa Marca francese, la fabbrica pone in vendita al prezzo di Cor. 4, 6, 8, la dozzina col **25% di sconto**
Spedizione in provincia per rivalsa franco di spese.

IL DRAMMA NELL'OSTERIA.

Un bracciante ucciso dal fratello con tre colpi di rivoltella

(CORTE D'ASSISE DI TRIESTE).

Come riferimmo nell'edizione serale, iermattina venne ripreso il dibattimento contro il bracciante Michele Erbis, di anni 21, imputato del crimine di omicidio proditorio per avere ucciso con tre colpi di rivoltella il proprio fratello Antonio. Ai giurati vennero dalla Corte presentati otto quesiti, cioè oltre a quello del crimine di omicidio come in accusa anche quanti rispecchiavano tutte le affermazioni dell'accusato a sua discolpa, e precisamente quello riflettente il crimine di uccisione, vale a dire di aver agito contro il fratello con altra nemica intenzione e non coll'intenzione di ucciderlo, quelli riguardanti la necessaria difesa, eventualmente l'eccesso di necessaria difesa rispettivamente il delitto contro la sicurezza della vita; a questi quesiti vennero aggiunti quelli riguardanti la stretta parentela fra accusato e vittima, per il quesito d'uccisione il modo insidioso di commetterla, e per aver l'accusato portato la rivoltella senza avere licenza, la contravvenzione di illecito porto d'arme.

Le arringhe.

Sulle arringhe del P. M., della P. C, e della difesa abbiamo riferito già diffusamente nell'edizione serale di ieri. Accenneremo quindi soltanto per sommi capi alla finalità a cui le arringhe erano dirette.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Marinaz sostiene essere luminosamente provato trattarsi nel caso concreto del crimine di uccisione numerando per questa tesi tutte le risultanze emerse al dibattimento malgrado che all'accusato fosse stata accordata eccezionale libertà di poter dimostrare in qualsiasi guisa che così non fosse stato. Rileva il P. M. che soltanto un sentimento di pietà potrà far sì che i giurati non affermino il quesito riflettente l'omicidio, sentimento dovuto probabilmente alla grave pena cui, però giustamente, andrebbe incontro il colpevole. Se i giurati però vorranno affermare soltanto il quesito del crimine di uccisione, non potranno in alcun modo senza far torto a sè stessi non ammettere la insidiosità dell'azione, perchè risulta indubbio che la vittima fu aggredita alle spalle, e non potranno poi negare la stretta parentela esistente fra l'accusato e l'estinto ove non volessero negare la luce del sole. Non potranno ammettere la escriminante della necessaria difesa per le stesse ragioni esposte dall'accusa in merito al fatto che la persona attaccata fu il defunto e non l'accusato, nè ammettere l'attenuante dell'eccesso di difesa, perchè di difesa non c'era bisogno affatto; l'affermazione per la contravvenzione d'illecito porto d'arme si impone da sè.

Per la vedova e gli orfani poi, costituitisi P. C., incaricato d'ufficio dal Giudizio pupillare, il dott. Zennaro rileva non essere compito suo di entrare in merito al fatto, non dovendo alla P. C. interessare la forma legale nella quale l'accusato possa venire al caso condannato, e non essendo essa intervenuta quale accusatrice, ma soltanto quale creditrice in linea di diritto privato. Se un compito vi esiste per l'oratore, oltre a quello della tutela degli interessi materiali degli orfani, non può essere che quello di tutelare anche moralmente la memoria del defunto loro padre, e il dovere è compiuto quando è dimostrato che almeno in quel momento l'infelice estinto non era stato l'aggressore, nè in qualsiasi modo aveva dato a divedere di voler esserlo. Per gli indennizzi agli orfani, alla vedova, al caso parlerà poi.

Il difensore dell'accusato, dott. Mandic, tende a scalzare l' accusa di omicidio proditorio sostenendo dover essere vero che l'accusato aveva profonda paura del proprio fratello, specialmente dato il grave precedente del giorno prima, in cui fu l'accusato stesso ad un pelo di rimanere vittima del coltello dell'Antonio. Per le stesse ragioni sostiene che si possa ammettere la necessaria difesa giacchè nello stato d'animo in cui si trovava il Michele, anche il semplice atto del fratello suo che al vederlo fece l'atto di alzarsi e di prendere dalla saccoccia qualche oggetto, doveva metterlo in così seria apprensione, da ritenere per lo meno che l'altro stesse per prendere un'arma ed inveire contro di lui, come aveva fatto il giorno prima. Si tratterebbe dunque di un caso di necessaria difesa putativa, come il codice la chiama, generata cioè dalla paura in cui l'accusato si trovava, paura che gli eccitava l'immaginazione al punto di vedere un pericolo immediato anche dove realmente non sarebbe esistito. Sostiene ancora il difensore non potersi parlare di insidiosità, e domanda ai giurati di negare anche la stretta parentela sia perchè se di fatto legalmente accusato e ucciso erano fratelli, dal lato umano, specialmente dopo il precedente contegno del defunto non si dovrebbe considerare vincolo di sangue quello dal quale non trasparisce affatto l'amore, bensì al contrario l'odio; e lo domanda anche con riguardo al fatto che la pena sarebbe per l'accusato del doppio qualora la parentela fosse ammessa.

Riassunto e verdetto.

Il presidente cons. d'appello dott. Andrich fa quindi un rapido particolareggiato riassunto del dibattimento e i giurati, alle 1.30 pom., si ritirano nella loro stanza di deliberazione. Rientrano nell'aula alle 2, e il loro capo dà lettura del verdetto con il quale: è negato con 10 «no» contro 2 «sì» il quesito riflettente il crimine di omicidio. E' in quella vece affermato con 12 «sì» il quesito riguardante il crimine di uccisione; ne è affermata l'insidiosità con 9 «sì»; è affermato a voti unanimi il quesito riflettente la stretta parentela fra accusato ed ucciso; è negata con 9 voti contro 3 la necessaria difesa; ed affermata alla unanimità la contravvenzione d'illecito porto d'arme.

Condannato a sette anni di carcere.

Il P. M. in esito al verdetto domanda che l'accusato venga condannato per il crimine d'uccisione in modo insidioso e contro persona congiunta ad esso da stretta parentela, e per la contravvenzione d'illecito porto d'arme, e fa valere le aggravanti.

Il rappresentante la P. C. domanda per la vedova un sussidio di corone 20 mensili fino al momento ove per caso avesse a rimaritarsi; per i tre orfanelli corone 10 mensili cadauno sino acchè abbiano raggiunto il settimo anno di età, e cor. 15 da questa epoca fino acchè sieno in grado di provvedere al proprio sostentamento. Per il patrocinio da esso sostenuto rinuncia a indennizzi. Domanda però che la Corte voglia già nella sentenza stabilire questi sussidi, giacchè malgrado sappia trattarsi di domanda per ora almeno puramente ideale, l'ha fatta per dovere di ufficio e nel caso in cui un giorno fosse dato all'accusato di riparare nel modo che gli fosse possibile al danno materiale arrecato agli orfani nipoti, gli stessi non dovessero ancora adagiarsi a spese di lite in linea di diritto civile.

Il difensore fa valere le mitiganti che stanno in favore dell'accusato, e domanda che la Corte rimetta la P. C. con le sue pretese all'ordinaria via civile.

La Corte pronuncia sentenza con la quale Michele Erbis è condannato a sette anni di carcere duro. Viene condannato anche al pagamento dei sussidi richiesti dalla P. C., sussidi che la Corte ritiene equi in proporzione a quanto il marito della vedova, rispettivamente padre degli orfani, avrebbe provveduto alla famiglia col suo lavoro.

Quando viene pronunciata la sentenza di sette anni di carcere, in galleria si sente un tonfo. E' il tonfo prodotto dal corpo della sposa dell'accusato, la quale cade in deliquio. Alcune donne che le stanno vicino trasportano la poveretta fuori e le prodigano qualche cura che poco dopo la fa rinvenire. L'accusato che durante tutti questi due giorni di dibattimento non ha dimostrato la minima emozione, restando sempre impassibile e accigliato, dimostra di commuoversi soltanto quando sente la sentenza, poichè diventa pallido, e quando intuisce ciò che succede in galleria contrae per qualche istante i muscoli della faccia, e si asciuga furtivamente con la manica della giacca qualche lagrima che gli sgorga dagli occhi. Poi ridiventa subito padrone di sè.

Pres.: Ha inteso Michele Erbis? Lei è stato condannato a sette anni, dai quali vanno detratti i mesi di arresto già subito, e ciò avendo i signori giurati sulla base delle risultanze processuali e anche sulle parziali di lei ammissioni, ammesso che lei abbia ucciso in modo insidioso un proprio fratello. La condanna, secondo il codice, va da dieci a venti anni. La Corte tenendo conto della trascurata di lei educazione, della commozione d'animo per i fatti precorsi, è scesa di sotto al minimo della pena. Contro la sentenza non si può ricorrere. Lei può, se vuole, soltanto presentare querela di nullità, ove ritenga che non fossero state osservate tutte le disposizioni di legge in suo favore. Che cosa ha da dire?

L'accusato si consulta col difensore, poi dice: «Me adato».

E l'aula si sfolla, e l'accusato segue tranquillamente i guardiani che lo conducono al carcere. Sono le 2.30 del pomeriggio.

Il dibattimento d'oggi

Per stamane è fissato il dibattimento a porte chiuse contro Giovanni e Nicolò Cermek e Giuseppe Lanza accusati del crimine di stupro. Si tratta, come i lettori ricorderanno, di abusi commessi dai tre accusati in uno stallaggio di via S. Francesco d'Assisi contro tale Cristina Tomasincich, che colà si trovava accanto al proprio amante, il quale, preso dal vino, dormiva. Il dibattimento, come abbiamo rilevato a suo tempo, era già stato incominciato dinanzi i giudici del Tribunale provinciale per crimine di restrizione della libertà personale; ma la Corte si dichiarò incompetente ravvisando nelle dichiarazioni della Cristina elementi atti a costituire il crimine di stupro, di competenza quindi della Corte di Assise. Presiederà il cons. Sbisà; difensore il dott. Robba.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Coscritti....

Erano scesi a Capodistria, quel giorno, il 6 marzo p. p., i coscritti di Paugnano per presentarsi alla leva militare che si teneva in quella città.

E, poi che è consuetudine dei campagnoli di affogare il dolore di quel giorno, in un'ebbrezza di vino, si ubriacarono quasi tutti e andarono menando scalpore per il contado.

Accadde così al contadino Giovanni Perosa di venire a conflitto con un gendarme, Costantino Malek; e, in seguito all'ammonizione di questo, non si sa se con l'intenzione d'intimorirlo o di prenderne beffe, tirate alcune rivoltellate. La Procura di Stato ritenne che l'azione rivestisse il crimine di pubblica violenza e fece processare il Perosa. Questi, accusato di quel crimine e delle contravvenzioni di offese alle guardie e illecito porto d'armi, accampò l'ubriachezza e il conseguente e comodo «non mi ricordo». Il gendarme Malek confermò l'accusa in tutto il suo tenore, dichiarando che l'accusato ebbe a sparare proprio contro di lui teste.

Il carrettiere Giuseppe Razman udì gli spari, vide la mano dell'accusato alzata con l'arma, ma non sa precisare la direzione del bersaglio.

I testi Giacomo German, Giacomo Roiaz, Giuseppe Cosulich, depongono invece d'aver veduto l'accusato mirare e tirare dalla parte opposta a quella ove si trovava il gendarme, e - a una distanza da questo - di circa 100 metri.

Nonostante queste risultanze, il P. M. sostiene la sua accusa; e il difensore, basandosi appunto sugli elementi del processo, domanda l'assoluzione per il crimine e mitezza per le due contravvenzioni annessevi.

La Corte, oltre che di queste, ritiene l'accusato colpevole della contravvenzione di azione pericolose alla sicurezza personale e lo condanna a due settimane d'arresto, assolvendolo dall'accusa di pubblica violenza.

Il condannato si adatta.

* Presiedeva il cons. Stegù; giudici i cons. Pachor, Primossich e il giud. Spongia; P. M. dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Per contravvenzione di stampa

Durante il periodo di agitazioni suscitate dai noti decreti luogotenenziali la «Coda del diavolo» diramò un bollettino a stampa, in cui faceva un appello ai triestini. Nel tenore di questo la Procura di Stato ritenne ravvisare gli elementi d'un reato ed ordinò il sequestro del manifesto, elevando in pari tempo contro il direttore, l'editore e il tipografo l'accusa di contravvenzione di stampa, prevista al par. 17 B. L. S., per aver cioè pubblicato uno stampato senza darne il regolare avviso, almeno 24 ore prima, all'autorità politica.

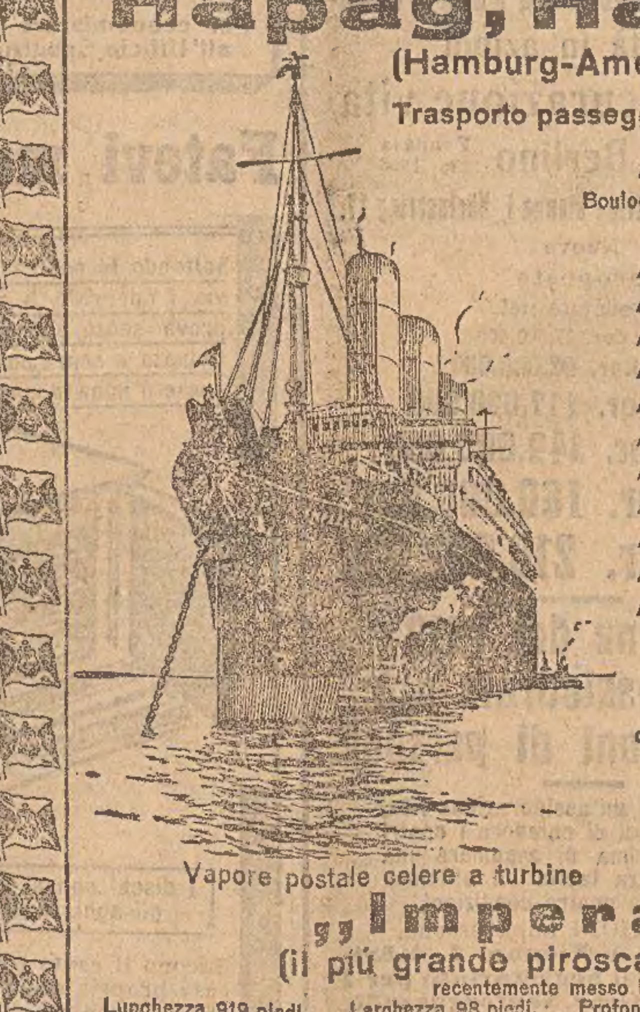
Lire 1.— il tubetto
ENTIL-NEGRI
disinfettante intestinale
in compresse cacao adatte per bambini
"TOT" COMPANY-MILANO

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglia, nero, bianco, terrano,
consegna DOMICILIO a prezzi convenientissimi
GRATUITAMENTE
e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie.
ANTONIO DEPANGHER
Telefono N. 35 - IV

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a doppia elica „WURMBRAND“
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.
DA VENEZIA ogni giorno alle 2 pom. (comprese le domeniche).
NB. Oltre a ciò, coi p.fi „ALMISSA“ e „METCOVICH“ ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
(b) Salvo cambiamenti e fino a nuovo avviso.

Premiata Fabbrica Aceti di Luigi Salvador
Trieste
Casa fondata nel 1841. Via Casimiro Donadoni N. 16. TELEFONO Nro. 738.
Unica Fabbrica con sistema automatico brevettato. La più importante del Litorale.
Specialità Aceto di puro vino bianco e rosso. - Aceto naturale di puro alcool per conserve.
In seguito al risparmio di mano d'opera ottenuto dall'esercizio automatico, è in grado di fornire alla Spettabile Clientela un prodotto assolutamente superiore a qualunque altro per qualità ed a prezzi di assoluta concorrenza. Le commissioni vengono eseguite con la garanzia scritta che il prodotto corrisponde perfettamente a scopo alimentare ed a richiesta si forniscono campioni e prezzi.

Hapag, Hamburg
(Hamburg-Amerika Linie)
Trasporto passeggieri per tutte le parti del mondo.
Amburgo—New York
Boulogne s. M.—New York; Cherbourg—New York; Southampton—New York.
Amburgo — Filadelfia
Amburgo — Boston
Amburgo — Canada
Amburgo — Cuba
Amburgo — Messico
Amburgo — Brasile
Amburgo — Argentina
Amburgo — Indie Occidentali
Amburgo — Chili
Amburgo — Perù
Amburgo — Africa
Viaggi di piacere
con vapori espressamente adattati a questo scopo
Viaggi intorno al mondo | Gite nei paesi nordici
Gite nelle Indie | Gite nell' Islanda
Gite nell' Oriente | Gite nelle Indie Occidentali
Gite sul Nilo.



Vapore postale celere a turbine
„Imperator“
(il più grande piroscafo del mondo)
recentemente messo in servizio.
Lunghezza 919 piedi. Larghezza 98 piedi. Profondità 63 piedi. Capacità 50 000 tonnellate.
Durata del viaggio: Amburgo—New York sette giorni
4 eliche. Traversata del mare assolutamente tranquilla.
Vantaggi:
Prima classe: Non esistono letti sovrapposti l'uno all' altro. Tutte le cabine sono, per vastità ed accomodamenti interni, simili alle camere normali di abitazione. 119 cabine col proprio bagno e toilette. Nella prima classe esistono in tutto 180 stanze da bagno. Vi sono inoltre bagni elettrici e turchi. In ogni camera vi è getto di acqua calda e fredda; 3 ascensori, ponti di passeggiata della lunghezza totale di 1/3 chilometro, grande salone per balli e feste, restaurant Ritz Carlton, grande bacino per il nuoto, sala da pranzo, giardino d'inverno, sala di conversazione con servizio di buffet, sala di lettura, palestra, sala per fumatori, salone da giuoco per ragazzi.
Seconda classe: Vaste cabine per 2, 3 e 4 persone, con luce e soneria elettrica, lavabos e armadio, salone da pranzo per 354 persone, sala di società, di lettura, Grande vestibolo sala per fumatori, palestra, ascensore, spazioso ponte di passeggiata, 20 eleganti stanze da bagno.
Terza classe cabina. Stanze per 2 e 4 persone, con lavabos e luce elettrica, sala da pranzo per 440 persone, salone di società, sala per fumatori, biblioteca, ponte di passeggiata, 17 stanze da bagno.
Sottocoperta: Le famiglie e le donne vengono alloggiate in apposite cabine chiuse. Le cabine contengono da 2 a 4 letti e sono illuminate a luce elettrica. I cibi vengono serviti ai passeggieri, a tavola, dai domestici. Piatti, coltelli, forchette e cucchiai, come pure materazzi, cuscini e coperte, serviette e sapone, vengono serviti gratuitamente. Una speciale lavanderia dove si può lavare qualsiasi biancheria, sta a disposizione dei passeggieri, come pure un certo numero di camerini da bagno.
Prospetti gratis e franco.
Hamburg-Amerika Linie, Abteilung Personenverkehr, Hamburg.
Rappresentante a TRIESTE: L'Agenzia Generale per il Litorale, Via Porporella 1.

DA OGGI
PAGO COUPONS
1. NOVEMBRE
A. Bolaffio, Cambio Valute
Via S. Antonio N. 6.

Collegio Gabelli
UDINE
Direttore Prof. Aristide Ferrerio
IL PREFERITO DAI GIOVANI TRIESTINI, ISTRIANI, DALMATI
LEZIONI GRATUITE DI TEDESCO
GRANDIOSI LOCALI — RICCO CORREDO
GENITORI, chiedete programmi illustrati.

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

SIGNORE! Prima che sia troppo tardi, chiedete il mio rimedio igienico, garantito innocuo, di efficacia infallibile. Novità assoluta! mai esistita finora. Molte lettere di elogio. Prezzo Cor. 8.50. Spedizione verso rivalsa o verso invio antecipato dell'importo. Madame ELLI T., Innsbruck, Innrain, 31, I piano.

Rohitsch
Fonte Tempio — Bevanda da tavola dietetica e ricca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.
Fonte Stiria — Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomaco, stitichezza nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi respiratori.
Fonte Donati — La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. princip. palm. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.
Le più potenti fonti naturali di magnesio e solfato di soda

Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido
HARTMANN & C.i
Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 28, pianoterra
Assumesi qualunque lavoro per alberghi, trattorie, società di navigazione, privati.

QUALE DEI DUE...

— Quale dei due prende il Carbone di Belloc?
— Non dubitate neppure un istante. È quel signore a destra, con quella bella cera; lui non soffre mal di stomaco, e le sue digestioni sono eccellenti. Mentre che l'altro....! Che faccia!

L'uso del Carbone di Belloc in polvere o in pastiglie basta per guarire in pochi giorni i mali di stomaco e le malattie d'intestini, enterite, diarree, ecc., anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce nello stomaco una gradevole sensazione, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è rimedio sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il mal di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Polvere. - Il metodo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di scioglierla in un bicchiere d'acqua pura o inzuccherata che si beve poi a piacere in una o più volte. Dose: uno o due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto.

Pastiglie Belloc. - Le persone che le preferissero, possono prender il Carbone di Belloc sotto forma di Pastiglie Belloc. Dose: una o due pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta si risentono i dolori. Si otterranno gli stessi effetti che colla polvere, e una guarigione altrettanto sicura.

Basta di metterle in bocca, lasciarle sciogliere dalla saliva e inghiottire questa. In vendita in tutte le migliori farmacie e drogherie. Charbon Belloc in polvere una bottiglia al prezzo di cor. 2.75, Charbon Belloc in pastiglie una bottiglia al prezzo di cor. 2.25.

P. S. - Sono state fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma sono inefficaci e non guariscono perchè sono preparate male. Per evitare ogni errore, assicurarsi che l'etichetta porta il nome di Belloc, nonchè l'indirizzo del laboratorio: Ditta L. Frere, 19, rue Jacob, Parigi.

CADUTA DEI CAPELLI
In segno di gratitudine comunico ad ognuno volentieri verso invio del francobollo per la risposta, il modo come mi sono liberato da queste infermità. C. TROJANOS, Vienna III, Hauptstr. 104.

Calli vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto „CLAVYL“ Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 999

Visitate
i grandi Magazzini
MOBILI
della ditta
Renato Levi-Minzi
fu Alessandro
VIA SANITÀ N. 14.
Prezzi miti Telefono 28-8

IMPIANTI PER MATTONAIE
FORNI CIRCOLARI
FORNACI DI CALCE.
ALPHONS CUSTODIS
VIENNA XIII/2.

Le Pastiglie minerali di Soden
genuine di Fay
vengono preparate dalle fonti medicinali III e XVIII del Comune di Bad-Soden sul Taunus, sorgenti che
da secoli
vengono esperimentate con ottimo successo contro
la tosse, la raucedine e il catarro bronchiale.
Respingere imitazioni. Prezzo Cor. 1.25 la scatola, vendonsi ovunque.

Prima ed autorizzata CANCELLERIA in
AFFARI MILITARI
di Enrico Wolf, i. r. Capitano i. p.
Trieste, Via della Caserma N. 5, II p.
Dà pareri e informazioni esaurienti su tutto ciò che concerne la coscrizione ed il servizio militare.
Elabora e spedisce ogni genere di istanze in affari militari. E' autorizzata a rappresentare le parti dinanzi alle Autorità Amministrative.
APERTA TUTTI I GIORNI.
Il coscritto o chi per lui attinga esatte informazioni sulle complicate disposizioni della nuova istruzione sull'armamento dell'anno 1912

BITTER CAMPARI
tonico, corroborante digestivo.
Servito col seltz è l'aperitivo ideale.
Raimondo e Vittorio Retta TRIESTE, via Giorgio Vasari 7 Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale.
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie,
PREZZI MITISSIMI.

"ZENIT"

Il Lavagnificio „Zenit“
S. a g. l. a Mährisch-Schönberg
fornisce la migliore, la più conveniente
COPERTURA PER TETTI
RAPPRESENTANTE:
„ASBESTOSYL“ Impr. Pavimentazione
Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04

Al dibattimento, tenuto ieri nel consesso del dirigente Zaccaria, il primo degli accusati, sig. Giovanni Werk, rese così il suo costituto:

— Io sono direttore della tipografia del giornale e, come tale, credo d'aver un solo obbligo verso l'autorità relativo alla pubblicazione: quello di mandare la prima copia d'uno stampato alla Procura di Stato. Questo io ho fatto pure con il «supplemento» in questione: quindi non mi riconosco colpevole.

L'imputato sig. Giuseppe Cupez, redattore responsabile della «Coda», non è comparso; e, mediante il direttore del giornale, che lo rappresenta, neppur lui si riconosce colpevole; poichè ritiene d'aver fatto il suo dovere con il contrassegnare del suo nome lo stampato da lui edito.

Il direttore sig. Vittorio Cuttin, terzo accusato, dice:

— E' chiaro che un giornale, la cui data di pubblicazione è stabilita, possa essere annunciato 24 ore prima: non così può avvenire d'un bollettino il quale diffonde subito un telegramma o in genere una notizia di importanza e di urgenza, come fanno tutti i giornali dello Stato in casi particolari, senza - naturalmente - dover attendere il «videat» per 24 ore. Ritengo inoltre che quel mio bollettino sia contemplato dal par. 9 L. S. in cui si dice che «sono esenti dall'obbligo del preannuncio gli stampati che riflettono interessi privati, commerciali, economici, sociali...»: ecco appunto: è di un «interesse sociale» il contenuto di quel mio manifesto. Perciò chiedo per me e per gli altri due accusati l'assoluzione.

Il P. M. dott. Ferlan chiede invece l'accoglimento dell'accusa; e il giudice condanna tutti e tre gli imputati ad una ammenda di 20 corone per ciascuno; motivando la sua decisione col richiamo al fatto che, se anche ci sono bollettini permessi, quello di cui nel caso concreto si tratta venne sequestrato dalla Procura di Stato.

Gli accusati, per bocca del sig. Cuttin, dichiarano che per ottenere una decisione normativa presentano querela di nullità.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Tra cameriere e trattore.

Il 1.o del corrente mese, Vincenzo Calore entrò alle dipendenze di Carlo Grava quale cameriere di trattoria, firmando una dichiarazione in cui fra attinente e datore di lavoro era escluso qualsiasi termine di disdetta; il licenziamento, rispettivamente l'abbandono del lavoro, poteva adunque avvenire senza alcun preavviso.

Senonchè la sera del 12 corr. il Calore chiese al Grava ragione per una differenza che risultava dai «bloks» utilizzati durante la serata. Ne seguì una disputa con reciproche offese, sembra; tanto che il Calore, ritenutosi gravemente offeso nell'onore, abbandonò il lavoro e impetì il Grava in punto pagamento di 112 corone quale indennizzo di mancata disdetta, e di 10 corone quale indennizzo per differenze riscontrate a suo danno nei conti fatti seralmente durante i 12 giorni di servizio prestato.

— Io - disse ieri il Calore - fui offeso nell'onore; di conseguenza la mia dichiarazione firmata all'atto della mia assunzione non deve avere nessun valore.

Il signor Grava a sua volta si richiamò alla dichiarazione sostenendo che anche altre volte l'attore, per differenze nei conti, aveva terminato con l'ammettere l'errore e col pagare la differenza. L'attore dimette al tribunale le «madri» dei «bloks» in questione, e sulla scorta delle «figlie» dimesse dal convenuto, si procede alla verifica. Si riscontra così che mentre su una delle «figlie» è segnato con 80 (cor. 1.60), sulla «madre» tenuta dall'attore è segnato semplicemente un 8, pari a 16 centesimi.

Il teste Leghissa, introdotto dall'attore, riferisce sulle precedenti questioni per le differenze ammesse dall'attore stesso, e dà informazioni in proposito alle consumazioni che possono importare 80 soldi.

Il Calore però sostiene che il «blok» di 8 soldi fu da lui compilato per pareggiare il prezzo di due tazze di latte mandate a prendere al caffè; e, siccome il Grava non ammette tale possibilità e sostiene per giusto il controbuono di 80 soldi, l'attore, ammonito a sensi di legge, giura confermando la sua asserzione.

Il Tribunale, dopo breve deliberazione, pronuncia sentenza con la quale il sig. Grava è condannato a pagare al Calore cor. 1.44 oltre a 10 centesimi constatato spettargli per un errore di somma, e respinge le altre domande di indennizzo.

Nei motivi della sentenza è detto che la pretesa per la mancata disdetta è priva di ogni fondamento per il fatto che esiste in atti la dichiarazione firmata dall'attore con la quale è escluso qualsiasi preavviso di disdetta; nè d'altra parte eventuali offese all'onore, possono di fronte a tale documento, giustificare la pretesa stessa.

La seconda pretesa manca pure di base fondamentale, giacchè una disamina dei conti precedenti non è possibile dato che nè attore nè convenuto furono in grado di dimettere i buoni relativi. Il Tribunale ammise quindi la sola differenza risultata dai «bloks» dell'ultima sera, differenza ammessa per giustificata in base al giuramento prestato dall'attore.

★ Presidente: cons. dott. Brelich; assessori: Giacomo Zavagna per i datori di lavoro; e Giovanni Suber per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le prove ufficiali del „Nimrod"

Un vapore di 9900 tonnellate costruito e consegnato in 6 mesi e 20 giorni

Ieri l'altro, con un tempo ideale, pieno di sole e con un mare da regata, lo Stabilimento Tecnico Triestino fece le prove ufficiali e consegnò alla Società Navig. G. A. (Gerolimich e C.) il più grande e il più veloce «cargo-boat».

Con questa consegna il cantiere S. Marco si è aggiudicato un altro importante «record» per la rapidità delle costruzioni navali. Il nuovo piroscafo «Nimrod», colà costruito per conto della N. G. A. (Gerolimich), contava ieri l'altro (giorno della consegna) soli sei mesi e 20 giorni dall'inizio della sua costruzione sullo scalo; ciò che appunto costituisce un «record» poichè il «Nimrod» è il più grande vapore delal marina libera a.-u.

Il «Nimrod» che era ormeggiato alla boa dinanzi al S. Marco, l'altra mattina alle 9, presi a bordo un centinaio d'invitati, tanto per «far pressione» si diresse a Miramar. Nel ritorno incominciò la prova ufficiale, che non poteva riuscire più lusinghiera di quello che era possibile prevedere. Sul tratto del miglio misurato, che il «Nimrod» percorse due volte, raggiunse facilmente 13 miglia di velocità oraria. Dopo di ciò, furono eseguite tutte le possibili manovre del timone e furono compiute pure parecchie evoluzioni durante le quali il nuovo piroscafo dimostrò di possedere una stabilità nautica a tutta prova e di ubbidire perfettamente alla più piccola mossa del timone.

Compiuto un tanto il «Nimrod» iniziò la corsa di velocità per quattro ore consecutive durante le quali raggiunse la velocità di miglia 12.91 oraria. All'altezza delle secche dei Marmi il «Nimrod», virato di bordo, si diresse a Trieste.

Nel ritorno fu servito il pranzo, durante il quale fu possibile passare in rassegna gli intervenuti a capo dei quali la direzione della Società armatrice signori: on. Federico Gerolimich, Ernesto Camus e cap. Candido Gerolimich; il capo ispettore navale cap. Romano Gerolimich e il procuratore della Società sig. Giuseppe Gerolimich. La giunta di sorveglianza era rappresentata dal suo presidente ing. F. Schnabl e dai consiglieri signori Enrico Mayer, Carlo Camus, Alessandro Nicolich, Vittorio Loser e marchese Polesini.

Fra gli invitati, oltre una bella accolta di leggiadre signore e signorine, c'era pure una gaia e felicemente rumorosa schiera di fanciulle e fanciulli, questi, tutti futuri capitani, vispi, vivacissimi e saltellanti che era un piacere a vederli.

Notammo fra i tanti il cav. N. Fraussin capitano di porto, il cap. cav. Amerigo Bilaffer, il cap. Augusto Hreglich, ispettore dell'A.-A.; il cap. Luigi Premuda, il sig. G. Francovich, procuratore dell'A.-A.; l'armatore ing. Marco U. Martinolich, l'ing. Cattarinich, il sig. Giuseppe G. Gerolimich e molti altri. Il governo marittimo era rappresentato dal capitano Secco, aggiunto nautico, e dall'ing. Svoboda. Il Veritas a.-u. e Lloyd's Register, sotto la cui diretta sorveglianza è stato costruito il piroscafo, era rappresentato dal suo ingegnere B. Ives e dall'ing.-macchinista sig. Stuparich. Lo stabilimento tecnico triestino era rappresentato dal capo ingegnere cav. R. Danielli, dal capo ing. Napoli e dall'ing. navale Guido Cavalcante che fu lo zelante e attivissimo direttore della importante costruzione; dagli ingegneri meccanici signori Kaithelhoot, Zanon e Sivitz. C'erano pure i due ingegneri meccanici della ditta Kincaid di Glasgow costruttrice della macchina.

Allo spumante il capo ingegnere cav. Danielli, prese la parola per consegnare ai direttori della Società armatrice il nuovo «Nimrod», lieto che questo sia riuscito di loro piena soddisfazione, assicurandoli che da parte dello S. T. T. si porrà ogni cura a che anche il piroscafo testè ordinato al detto cantiere riesca come il veloce «Nimrod». L'on. Federico Gerolimich gli rispose facendo emergere la bella attività del cantiere S. Marco dal quale, in soli sei mesi e 20 giorni potè uscire al largo per le prove di consegna un piroscafo per la marina libera di ben 9900 tonnellate di portata e brindò alla prosperità della zelante direzione dello S. T. T., all'operosità del capo ing. Danielli, dell'ing. Cavalcante, che con cure indefesse ne sorvegliò e diresse la costruzione, e brindò infine alle ottime maestranze del cantiere S. Marco che tanto onorano l'industria navale triestina. Come capo della Società augurò che il nuovo «Nimrod» sia per essere tanto fortunato quanto il primo «Nimrod» della famiglia Gerolimich, un barck di 700 tonnellate di portata sul quale egli e suo fratello Romano 46 anni fa fecero le loro prime «armi» quali ufficiali. Il signor Ernesto Camus, dopo avere rilevato il grande sviluppo della marina a.-u., dovuto a pochi ma coraggiosi armatori, rilevò pure come la S. G. A., nel 1907, anno della costituzione in Società per azioni, disponeva di 33 mila tonnellate di registro netto, oggi dopo soli sei anni il tonnellaggio sociale è salito a circa 63.000 tonn. e aumenterà ancora di circa altre 20.000 tonn. avendone la S. G. A. testè ordinati altri due. Infine anch'egli brindò allo S. T. T., ai solerti tecnici che lo dirigono e alla mano d'opera triestina tanto apprezzata. Il sig. Enrico Mayer brindò alle signore ed un saluto speciale rivolse alla gentile madrina del «Nimrod» signora Anna Gerolimich. Il signor B. Ives, del Lloyd's Register e Veritas a.-u., si disse lietissimo della splendida riuscita del nuovo vapore e rammentò che questo era il sessantesimo piroscafo costruitosi nei cantieri locali da lui sorvegliati e classificati. Si disse lieto che nonostante le esigenze delle sue mansioni, sia sempre corso il migliore accordo fra lui, gli armatori e costruttori tutti della regione ai quali invia cordiali felicitazioni. Infine il signor Federico Gerolimich brindò ai costruttori della ottimissima macchina del «Nimrod», signori J. Kincaid di Glasgow. L'ingegnere Kincaid, scusatosi di non poter ancora esprimersi in italiano, ringraziò delle cortesi parole rivolte alla sua fabbrica e levò il bicchiere alla marina libera, fonte purissima e perpetua dello sviluppo della bella Trieste.

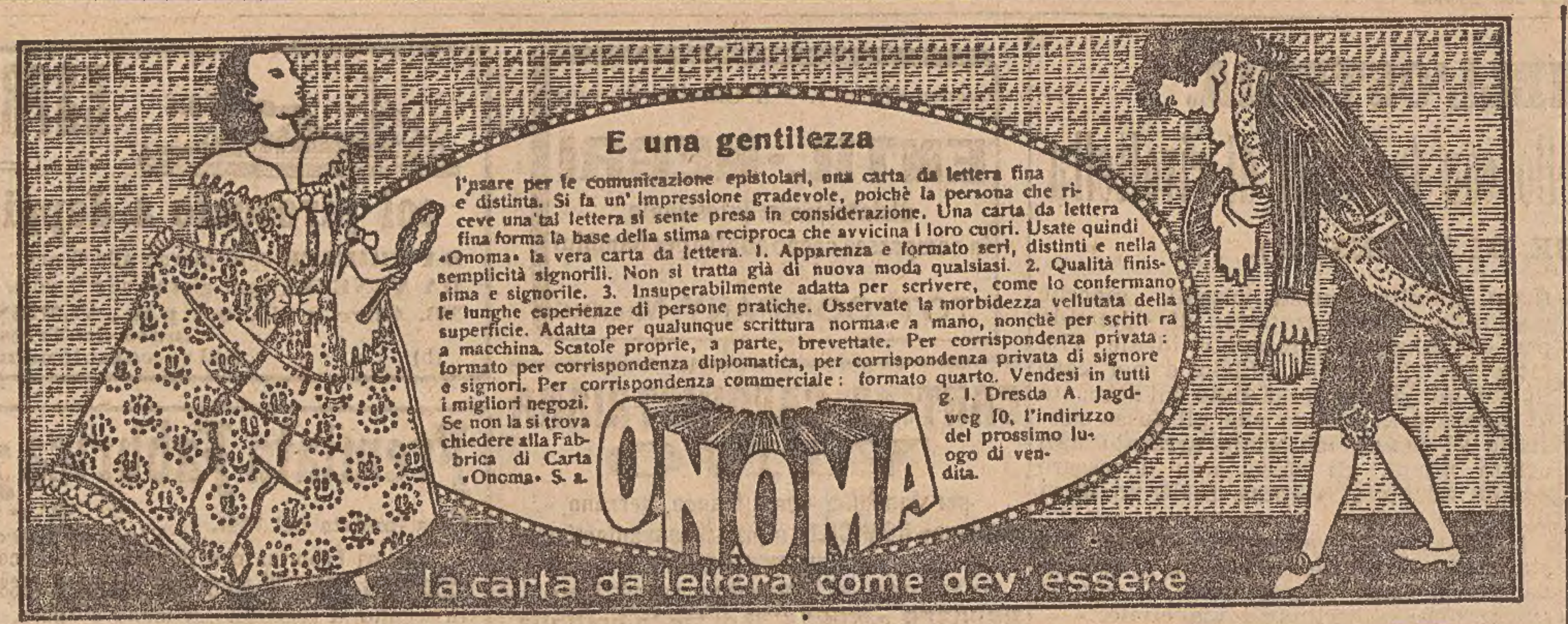
★

Le dimensioni principali del nuovo e grande piroscafo sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari m. 132.58; lunghezza da asta ad asta m. 137.56 (piedi inglesi 451.4). Altezza puntale in fianco alla coperta superiore m. 9.30 (piedi inglesi 30.6); altezza al cassero centrale m. 11.71 (piedi inglesi 38.5); larghezza massima m. 10.40 (piedi inglesi 54); portata in peso tonnellate 9900; tonnellaggio brutto 6968 e 4511 netto.

Costruito tutto in acciaio Martin-Siemens, il «Nimrod» è a due coperte con lungo cassero centrale («long-bridge»), cassero a poppa e castello a prua. Il doppio fondo che corre da poppa a prua sistema cellulare, il «dep-tank» centrale e nel gavone di poppa vengono immagazzinate 2450 tonnellate di zavorra liquida, facilmente e rapidamente imbarcabile per mezzo di apposite pompe.

Al carico propriamente detto sono destinati sei ampissimi magazzini, dimezzati nella linea centrale da una paratia in ferro, in modo da renderli atti al facile trasporto di carichi mobili, come cereali, carbone ecc. Otto grandi boccaporte, servite da 13 verricelli a vapore, con 13 falconi armati, di tubo d'acciaio Mannsmann, permettono un facilissimo e rapido lavoro di carico e scarico.

Nel cassero centrale sorgono tre tughe, nelle quali sono installati gli alloggi per gli ufficiali e quello pel comandante, muniti del massimo «comfort» igienico moderno, con sale da pranzo e da conversazione, bagni, W. C. ecc. A fianco della ciminiera si trovano gli alloggi per l'equipaggio di macchina, mentre a prua, in un vasto ambiente a compartimenti, hanno comodi e igienici allog-



Coloro che giuocano al lotto

chiedano verso invio del francobollo di 10 centesimi per la risposta le informazioni circa un buon sistema per vincere.
C. MIKSCHIK, Vienna III/1, cassetta 13

Friedrich Wilhelm

Società in azioni per l'assicurazione vita

Fondata nel 1866 a Berlino Fondata nel 1866

Direzione per l'Austria: Vienna I, Kärtnerring 17.

Nuove proposte presentate nel
1902: Cor. 77,000,000
1904: Cor. 92,000,000
1906: Cor. 117,000,000
1908: Cor. 149.000.000
1910: Cor. 180,000,000
1912: Cor. 218,000,000

Alla fine del 1912 erano assicurate più di 3 milioni di persone

Prima di fare un'assicurazione vita, non si tralasci di chiedere i nostri prospetti. Prima di assumere una rappresentanza tacita od ufficiale, chiedere le nostre condizioni.
INFORMAZIONI impartiscono: la Direzione a Vienna, I. Kärtnerring 17 ed il Segretariato per i Paesi alpini, Graz, Neutorgasse 35, angolo Albrechtgasse.

Guardarsi a tempo dalle malattie infettive

disinfettando regolarmente le case di abitazione e le stalle. Quale disinfettante si presta egregiamente la rinomatissima

PACOLINA (PACOCREOLINA PEARSON)

conosciuta ed esperimentata ottima nell'interno e all'estero. Il migliore e più economico dei disinfettanti. E' inutile adoperare preparati profumati. Attenzione alle imitazioni! Genuina soltanto in vasi piombinati da un chilogrammo con la lettera «P.» sul coperchio.
Prezzo Cor. 1 50. Vendesi ovunque.

Si adoperino soltanto preparati Pearson:
PACOLINA 1 chilogr. Cor. 1.50.
MEDOL contro la scabbia.
CREOLINA 100 grammi cent. 60, 1 chil. Cor. 2.40.

Le istruzioni sul modo di usare questi preparati e copia delle lettere di elogio pervenute, si ricevono gratuitamente nel deposito generale per Trieste:

GIOVANNI CILLIA, drogheria.

Depositi per la provincia: *Capodistria*: F. Depangher, drogheria; *Gorizia*: Giovanni Ceschiutti, premiata drogheria; *Isola*: Luigi Degrassi, drogheria; *Lussinpiccolo*: Giuseppe M. Picinic, farmacia «Alla Madonna»; *Monfalcone*: Farmacia G. Corbato *Muggia*: Farm. «Al S. Rocco-Muggia»; *Parenzo*: Farmacia alla Madonna. F. E. Castro; *Pola*: Andrea A. Utel, farmacia, ed Alfonso Antonelli, drogheria; *Spalato*: N. Ratkovic, drogheria; *Sebenico*: C. Ruggeri, farm.

Nell'Istituto Internazionale «Ravà» di Venezia le famiglie trovano quanto di meglio si possa desiderare per l'educazione ed istruzione dei figli propri (dai corsi elementari ai classici e tecnici medii e Scuola superiore di Commercio).

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.

ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

Fatevi mandare subito quest'apparato!

Soltando la nostra ditta invia l'apparato 5 giorni a prova senza pagamento anticipato e senza conteggiare spese d'imballaggio

Non occorre che esponiate danaro. Noi spediamo l'apparato franco spese.

5 giorni a prova, insieme a 10 dischi Pathé scelti, doppi, del diametro di 29 cm., con 20 bellissimi pezzi di musica. Avete udito altre volte i dischi Pathé? I dischi Pathè si sentono sempre volentieri, perchè contrariamente agli altri dischi antiquati, con l'ago, anche dopo usati per qualche anno, emettono un suono nitido come se fossero adoperati per la prima volta. I dischi Pathè sono una marca mondiale e rappresentano

la più recente novità!

I dischi non si consumano. Suona senza bisogno di cambiare gli aghi, a mezzo di una punta indistruttibile di zaffiro.

Questi apparati riproducono il canto ed il suono dei primissimi artisti, come Caruso, Slezak ecc. ed in casa propria sostituiscono completamente il teatro, i concerti e gli spettacoli di varietà. Due pezzi di musica costano Cor. 5.—, sono quindi i dischi più convenienti. Se tenete la nostra spedizione, non avete da pagare che **Corone 4.— mensili** o **13 centesimi al giorno.** *Spedizioni immediate*

Il nostro
MODELLO DI LUSSO

è il più perfetto apparato parlante, privo di tutti i difetti tecnici che finora si riscontravano in simili apparati. Invece del malpratico imbuto di latta, si trova internamente un congegno che conduce il suono oltre le gelosie di legno, suddivise in cinque parti, e che purifica la voce dal suono che si fonde col metallo. L'esteriore di questo apparato è di gran lusso e si presta per qualunque salotto; l'interno consta di una cassetta di legno di quercia delle dimensioni di 37×37×20 cm., con portelle lucidate, ornate con intagli e bottoni di bronzo; un motore che funziona senza far rumore, costruzione recentissima, un congegno regolatore ecc. Le portelle si possono spostare e regolare, così che ognuno può dare ai suoni la forza che più gli aggrada. Questo modello di lusso costa oltanto Cor. 50.—; se munito del diaframma da concerto, in alluminio, marcato personalmente dal capo ingegnere della fabbrica Pathé, viene venduto al puro prezzo di costo, senza aggiunta, per Corone 75.—. Cataloghi per più grandi apparati a richiesta.

Bial & Freund, Vienna VI-2
Ges. m. b. H. Mariahilferstrasse 103
Visitate i nostri locali di produzioni musicali

DITTA
Bial & Freund, Vienna VI-2,
G. m. b. H. Casella postale 441-14

Vi prego di inviarmi il vostro recentissimo grammofono di lusso, senza imbuto, con microfono da concerto originale Pathé, nonchè 20 pezzi di musica scelta, su 10 dischi Pathé della grandezza di 29 cm.
5 giorni a prova. Se non rispedisco l'apparato franco di spese entro 5 giorni al vostro indirizzo, Vi pagherò a pareggio dell'apparato compreso il diaframma da concerto, originale Pathé Cor. 75, più per 10 dischi doppi Pathé in ragione di **Cor. 4** mensili, decorribili dal termine di prova. Cor. 5 l'uno, L'apparato e il diaframma restano vostra proprietà sino al saldo completo.

Nome e cognome ________

Professione ________

Luogo ________

Data ________

Via. Piazza ________ *N.* ____

BLENORRAGIA tanto cronica che recente, guarita in solo pochi giorni di cura, con la mondiale DEPURATINA del Dott. CALERO - 30 anni di felice successo. Premiata alle Primarie esposizioni Italiane ed Estere. Prescritta dai più Illustri Clinici del mondo. La Depuratina usasi pure internamente per la cura della Sifilide e malattie della pelle. Prezzo del flacone L. 3.—. Cura completa del flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5.50, franco porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farm.co dott. Calero, Via D'Azeglio, 78, Bologna. Consulti e opuscoli gratis per lettera.
IMPOTENZA - STERILITA' - NEVRASTENIA guarite solo colle celebri polveri a basi di glicerofosfati e Stricnina, formula del Dott. CALERO. L. 11. Cura completa di 2 mesi. - Unico dei Preparati. Dep. per Trieste: Farm. Rovis, Piazza Goldoni.

Calcoli biliari. In segno di ringraziamento comunico gratuitamente ad ognuno che mi spedisca il francobollo per la risposta, il modo come mi liberai in breve tempo da un grave male alla bile e al fegato. C. Vetter, Vienna III, Kübeckgasse 15, p.11

Guarniture complete per Club

in vera pelle, qualunque colore, composte di: UN CANAPÈ, 2 POLTRONE Cor. 290.—, poltrone singole, forma come modello Cor. 90.—. Spedizioni accurate per la provincia. III Prezzo corrente M e campionario di pelli, gratis e franco.
EDWIN GROSSMANN, Vienna I, Spiegelgasse 13.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace de l'Opéra.

NUOVO NEGOZIO
Specialità Olii
Adolfo Tedeschi
Via S. Spiridione N. 7.
GRANDE ASSORTIMENTO OLII DA TAVOLA FINI E SOPRAFFINI.
Importazione diretta dai migliori centri di produzione. Per famiglie servizio a domicilio.
„RECORD AUTO OIL"
Olio minerale americano speciale per automobili, qualità finissima.
Si eseguiscono spedizioni in provincia.

Le retine incandescenti
RAMIE

di prima qualità, con tessuto di seta mantengono la forma ardendo e non si restringono, per conseguenza conservano la stessa intensità di luce. (Anche per acetilene, gas d'aria ecc.)

per beccucci pendenti, una dozzina di prova . . . Cor. 4.—
100 pezzi . . . . . „ 30.—
per beccucci comuni, una dozzina di prova . . . „ 3.60
100 pezzi . . . . . „ 25.—
apparati pendenti Fayence „ 4.—
detto completo con pendolo ecc. . . . . . „ 9.—
apparato comune con beccuccio regolabile . . . „ 1.20
Spedizione come d'uso verso rivalsa.
Continental Gasglühlicht-Gesellschaft „Meteor" G. m. b. H. Bodenbach 2, Boemia

Soltanto direttamente dalla fabbrica „SUDETIA"
Jägerndorf N. 5
(Slesia austriaca)

si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica
STOFFE PER VESTITI
da uomo e da donna in qualità buonissime.
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!
Bellissime novità per la stagione.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 37.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r.
Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.
Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

IMPURITÀ DELLA PELLE come punti neri, pustole, ruvidezza e screpolature della pelle si curano con il
PINOSOL
contenente **tutte le sostanze medicinali del catrame, purificato** dalle altre sostanze di odore forte, coloranti e attacaticce. A quanto confermano gli esperimenti fatti nella clinica dermatologica di Graz, questo preparato è di efficacia molto superiore a quella degli altri generi di catrame preparato.

Il miglior modo di adoperarlo è in forma **liquida di sapone Pinosol** (in bottiglie da Cor. 1.— e Cor. 2.50, che durano a lungo).

Chi preferisce per abitudine il sapone solido, usi il **Sapone Pinosol al borace** (80 centes.) oppure il **Sapone Pinosol al latte di zolfo** (90 centes.).

Contro le malattie cutanee ed eruzioni cutanee i medici raccomandano il Sapone Pinosol al 10%, in forma solida, che costa 90 centes. Ulteriori informazioni si trovano nei prospetti uniti ad ogni pezzo o boccetta di sapone.

Per lavarsi la testa contro la caduta dei capelli, la forfora ecc., è raccomandabilissimo il Sapone Pinosol per i capelli, una bottiglia Cor. 1.— e Cor. 2.50 (che serve per molto tempo).

VENDONSI NELLE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI DI PROFUMERIE.

Fabbriche Pinosol G. Hell & Comp., Troppavia
Vienna, I, Helferstorferstrasse 13.

Depositi a Trieste nella farmacia **Zanetti**, Via Nuova N. 41, nelle drogherie **Lod. Nagelschmid**, Via San Sebastiano 5, **G. Cillia, E. Zerultz**, e nel negozio profumerie **G. M. Andreuzzi**, Corso 5.

giamenti tutti i componenti l'equipaggio di coperta.

Una macchina con tiraggio forzato di 2600 HP., a triplice espansione, alimentata da tre caldaie cilindriche a tre forni, gli permetterà di navigare a pieno carico con la velocità oraria di 11 miglia. Una dinamo 115 wolts fornirà l'energia elettrica per l'illuminazione di tutto il piroscafo con 100 lampadine, 7 riflettori e due riflettori ad arco. Tutti gli alloggiamenti saranno pure riscaldati a vapore.

La macchina è stata costruita dalla fabbrica Kincaid di Glasgow, e sviluppò ieri l'altro 2790 HP., che imprimendo all'elica 78 rotazioni al minuto si ottennero 13 miglia di velocità oraria. Velocità questa che per un piroscafo da carico costituisce quasi un'eccezione.

A bordo del «Nimrod» sul ponte delle imbarcazioni sono appese alle grue due grandi «life boats» capaci di 28 persone ciascuna, un «cutter» armato di tutto l'occorrente ed una barca da servizio.

Lo stato maggiore del grande vapore è composto del cap. Paolo Gerolimich comandante, che lo comandò anche durante le prove, e dei capitani: Giovanni Becher primo ufficiale; Giuseppe Radoslovich secondo e Giusto Hreglich terzo. Primo macchinista il signor Giuseppe Bidoli.

Oggi il «Nimrod» partirà da Trieste alla volta di Odessa, dove caricherà cereali per un porto del Nord.

Il piroscafo «Adria» che investe il «Regina Elena».

Ieri l'altro il piroscafo «Adria» di Fiume, arrivando a Napoli, mentre manovrava per ormeggiarsi al molo, urtò il piroscafo «Regina Elena» della Società Napolitana», che si apprestava a partire per Capri.

Il «Regina Elena» riportò parecchi danni a prua; l'«Adria» non subì alcun danno.

Un varo ad Ancona.

ANCONA 22 (N). Stamane alle ore 11.30, da questo cantiere navale è stato varato felicemente il grande piroscafo «Vulcano», costruito per conto della Navigazione Generale italiana.

Il cantiere era gremito di autorità e di invitati. La nave scese in mare fra grande entusiasmo. Madrina è stata la signorina Vicenzina Alfonsi, figlia dell'ingegnere navale, colonnello della regia marina, sopraintendente dei lavori del cantiere per incarico del Governo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. E. Gopcevich, da Venezia, con 24 pass., «Vorwaerts» cap. S. Cliunak, da Kobe e scali.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. L. Marincovich, da Venezia, con 61 pass., «Carola» cap. M. Miculicich da Tripoli e Malta, «Isonzo» cap. A. Premuda, da Venezia, «Biocovo D.» cap. G. Parich, da Metcovich e scali, «Titan» cap. A. Calligaris, da Venezia, «Zoe Cosulich», cap. M. Marincovich, da Macarsca, «Brunette» cap. A. Glavan, da Ancona, «Ambra» cap. A. Antich, da Calcutta e Porto Said.

Il piroscafo italiano «Tripoli» cap. E. Macaluso, da Venezia, con 5 pass., «Leone» cap. Z. Monaro, da Porto-Nogaro.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Vila D.» per Lissa, «Albania» per Obotti, «Diamant» per Metcovich.

Il piroscafo italiano «Sincerità» per Sfax.

Il piroscafo inglese «Pannonia» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ampelea» partì ieri da Pomaron per Fiume, «Salona» carica a Marzameni. «Buon Padre» passò ieri l'altro Algeri, «Fram» atteso oggi a Gallipoli, «Izvor» arrivò il 17 ad Alessandria, «Dan» il 17 a Immingham, «Izegled» il 17 a Brema, «Szeged» il 19 a Santos, «Zora» partì il 16 da Swansea per Trieste, «Istok» passò Dover il 18 diretto a Spalato, «Zvir» passò Peniche il 17 diretto a Trieste, «Olimpo» passò Sagres ieri diretto a Trieste.

Lloydiani. «Euterpe» arrivò il 21 a Costantinopoli, «Palacky» proseguì il 21 da Corfù per Trieste, «Silesia» il 21 da Rangoon per Calcutta, «Cleopatra» il 21 da Suez per Aden, «Vindobona» il 21 da Colombo per Aden, «Habsburg» il 21 da Aden per Suez, «Moravia» (N. L. T.) il 20 da Colombo per Madras.

Una commemorazione verdiana al Ricreatorio di Pola

Pola 22. Al ricreatorio comunale di viale Carrara si sta preparando una commemorazione di Giuseppe Verdi, voluta e desiderata da tutti gli allievi che son divenuti legione e frequentano con grande amore le lezioni, tanto nella sezione mandolinistica che nella corale, nella filodrammatica, in quella dei lavori manuali e nelle altre.

La commemorazione, che avrà un bel significato di sincerità e di ammirazione per il genio della Nazione, s'inizierà con una conferenza sulla vita e sulle opere del Maestro e musica verdiana sarà eseguita dal coro, dai mandolinisti e dalla fanfara del Ricreatorio. Il Ricreatorio fa progressi mirabili e dovrebbe disporre di locali almeno doppiamente vasti per poter accogliere tutti i giovinetti che chiedono di essere inscritti nelle varie sezioni, le quali, sotto la valida guida di docenti scelti ed attivissimi hanno ingaggiato una vera gara a chi fa meglio e di più.

Per un'elettrovia Laurana-Montemaggiore

VIENNA 21 (B). Riguardo al progetto del Comune di Laurana per una ferrovia di secondo ordine a scartamento ridotto ed esercizio elettrico, da Laurana alla vetta del Montemaggiore il ministro delle ferrovie ha incaricato la Luogotenenza di Trieste di eseguire la revisione del tracciato, la perambulazione commissionaria per le stazioni ed in caso di un risultato sodisfacente di eseguire la perambulazione politica in unione alle trattative di espropriazione.

Società operaia di Parenzo

Parenzo, 21. Al congresso generale ordinario di questa Società Operaia di mutuo soccorso, tenutosi domenica nel teatro comunale «Verdi», sotto la presidenza dell'on. marchese Benedetto Polesini, accorsero i soci in gran numero. Il presidente ricordò i soci defunti: dott. Guido conte Becich, Angelo Danelon, Francesco Filippini, Giacomo Gottardis, Francesco Sabatti, Mauro Riosa, Pietro Mengaziol, Paolo Galli, Matteo Pilato, Luigi Sbisà fu Sebastiano e Giuseppe Pattai. Quindi il cassiere sociale signor Vittorio Zandegiacomo lesse i resoconti di gestione per gli anni 1910, 1911 e 1912, dai quali si rileva che al 31 dicembre 1912 i soci ammontavano a 330 suddivisi in 35 onorari e 295 ordinari. Il resoconto dell'anno 1912 ha i seguenti estremi: introito cor. 6954.73, esito cor. 6014.85, un civanzo quindi di cor. 939.88; lo stato del patrimonio sociale era alla stessa epoca di cor. 18.179. Nel triennio passato si acquistarono medicinali per cor. 4543.36 e vennero accordati sussidi di malattia per cor. 6439.62 e straordinari per cor. 431. Senza discussione i resoconti vennero approvati.

Una bella relazione virtuale venne letta dal segretario sociale sig. Pietro Heinz, che enumera tutti i vantaggi del sodalizio, l'aiuto costante che esso dà alla classe operaia nei momenti più difficili dell'esistenza ed esorta quindi tutti a stringersi fidenti intorno al vessillo della umanitaria istituzione. L'esauriente relazione riscosse gli applausi generali.

Prima che si passasse alla nomina delle cariche sociali il sig. Giovanni Tavolato, interpretando il desiderio di tutti, rivolse un caldo ringraziamento alla uscente direzione, esprimendo rammarico per il rifiuto del sig. Giovanni Ghersina di riaccettare la vicepresidenza; ed additando alla gratitudine di tutti la famiglia Polesini che in ogni evenienza vuole ricordarsi dell'associazione (applausi).

Brevi parole di lode per il sig. Ghersina disse anche il socio sig. Decovich.

Dallo spoglio delle schede deposte risultarono eletti a far parte della nuova direzione i signori: Benedetto marchese Polesini, presidente; Ubaldo dott. Scampicchio, vicepresidente; Pietro Heinz, segretario; Antonio Coana, cassiere. Consiglieri i signori: Antonio Blasevich, Donato David, Benedetto Dean, Giovanni Galante, Domenico Galli, Pietro Gonano, Francesco Privileggi ed Antonio Signorini. Revisori i signori: Domenico Babudri, Michele Cuzzi ed Antonio Zelco.

I due ladri in trappola.

(Corte d'assise di Gorizia).

Gorizia, 22. Termina adesso, a ore 15.45, il dibattimento per tentato furto contro Antonio Marchiol e Giovanni Bertoz. Dopo una lunghissima arringa, il dott. Tuma per il Marchiol chiede l'assoluzione del suo difeso, non essendo provato il reato a suo carico. Il difensore avv. Diblas per il Bertoz, esordisce con un saluto alla Corte, essendo questa la prima volta che egli si presenta come difensore alle Assise. Continua dicendo che nessuna prova è stata fornita a carico del suo difeso, mentre nulla prova che egli si sia trovato a Cervignano nel giorno del fatto addebitatogli. Non è dunque possibile condannare su semplici supposizioni. L'avv. Diblas, fatto un minuzioso esame delle circostanze, confuta tutte quelle che stanno a carico del suo difeso, quali quella che la guardia Pasiani non riconobbe nell'uomo sospetto che gli stava a tre passi di distanza il Bertoz, che pure era alla guardia conosciutissimo. Non basta ciò - egli disse - ad escludere che il Bertoz sia stato colà? Nel dubbio si deve assolvere, e questo dubbio essendo irrecusabile, l'assoluzione deve essere sicura. Chiede perciò in chiusa alla brillantissima arringa, la negazione di entrambi i quesiti proposti.

Dopo un lucido ed imparziale riassunto del presidente, e dopo un lungo consulto dei giurati, questi emisero il seguente verdetto: Al quesito riflettente l'accusato Marchiol, i giurati rispondono con 4 «sì» ed 8 «no». Per il Bertoz il verdetto è al primo quesito 9 «sì», 3 «no», al secondo quesito, per vagabondaggio, con 12 «sì».

Perciò, in base al verdetto, viene assolto il Marchiol, ed il Bertoz condannato a cinque anni di carcere duro con un digiuno ed un giaciglio ogni semestre, detraendo dalla condanna il carcere preventivo già subito. La Corte dichiara pure il Bertoz passibile di una casa di lavori forzati e di speciale sorveglianza di polizia. Il difensore si riserva il triduo.

Il presidente ringrazia i giurati e dichiara chiusa la sessione.

DECAPITAZIONE.

Fino a domenica
Un deputato
Non può nel *tutto d'intero privato*
Starsene placido
Bene sicuro
D'essere *inter.*

Spiegazione del giuoco precedente: ORLANDO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Chiadino-città posti in Via Conti per cor. 245.000; stabile pure in Chiadino-città posto in Via Petronio per cor. 200.000; stabile in Guardiella-terr. per cor. 11.000; stabile in Cologna per cor. 15.000.

Mutui ipotecari

Cor. 35.000 al 6¼% a peso d'uno stabile in città; cor. 8000 al 7% a peso di stabili in Guardiella-città; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Cologna; cauzione cor. 8000 a peso di stabili a Barcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 22 ottobre

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.45 a 95.—, Banconote ital. 94.45 a 95.—, Germania 117.70 a 118.05, Banconote germ. 117.70 a 118.05, Rend. austriaca in carta 80.20 a 80.60, Rendita ungherese in oro 4%, 98.45 a 98.85, Rendita austr. in cor. 80.50 a 80.90, Rend. ung. in cor. 80.15 a 80.20, Credit 623.50 a 625.50, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 691.50 a 693.50, Lombarde 112.— a 114.—, Lotti turchi 229.— a 233.—.

VIENNA Rendita aust. carta 80.85, Azioni Credit 625.—, Lloyd a. 613.—, Ferrov. dello Stato 395.—, Lombarde 112.25, Alpine 843.—, Lotti turchi 230.75, Chèques Parigi 95.45 fermo

MILANO. Cambio 100.92, Rendita 98.72, Meridionali 526.—, Mediterranee 262.—, Edison 339.—, Commerciali 578.—, Terni 1511.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.40, Rend. ital. 3½% —.—, Rend. aust. oro 88.50, Rend. ungh. oro 4% 84.—, Rend. spagnola 90.77, Cambio Londra 25.28, Rend. turca unif. 86.55, Azioni Banca ottom. 635.—, Rio Tinto 19.73, Lotti turchi 197.50, Ferrato aust. —.—, Lombarde 116.—, Länderbank 557.—, Banca di Parigi 17.22, Meridion. ital. 523.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.25, Rend. aust. arg. 83.50, Rend. aust. oro 88.80, Rendita ungh. oro 4% 82.50, Azioni Credit aust. 199.37, Lombarde 23.75, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.77, Parigi 80.97, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 105.50, Cambio Italia —.—, Laurahütte 167.—, Lotti turchi 162.50, Rubli, in banconotte 216.15, Disconto Commandit 183.75. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.20, Rendita austr. oro 88.70, Azioni Credit 199.12, Banca nazion. 149.—, Ferrate Stato 151.25, Lombarde 23.75, Cambio su Vienna 84.81, Londra breve 20.46, Parigi 81.02. fermo

LONDRA. Consolidati 72¾, Lombarde 5⅛, Argento 28⅜, Rend. giappon. 96¼, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅞. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 93⅝, Baltimore and Ohio 93½, Canadà Pacific 228⅛, Chicago-Milwaukee and St. Paul 101¼, Missouri Pacific 29⅝, Northern Pacific 107⅛, Pennsylvania 109⅝, Philadelphia and Reading 161⅞, Southern Pacific 87⅝, Southern Railway Com. 22½, Union Pacific Com. 151¼, Amalgamated Copper 75¼, Anaconda 35¾, U.S. Steel Corp. Com. 57⅝. Tendenza fiacco

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 57.—, per marzo 58.—, per maggio 58.—, per settem. 58.50. staz.o

HAVRE 22. Santos good average per settembre 50 chilò) a 70.25, per dicem. 71.—. staz.o

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. ottobre-dicem. 10.65, per dicembre-marzo 11.02, per marzo-maggio 11.26, maggio-luglio 11.48. staz.o

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per ottobre 10.—, per novem. 9.87½, per dicem. 9.92½, per genn. 9.97½, per febbr. 10.02½, per marzo 10.07½. calmo

PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.— staz.o, bianco per mese corr. 32⅝, per novem. 32⅝, per genn.-aprile 33⅜, per maggio-agosto 33¾, Raffin. 64.— a 64.50. staz.o

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greg. gio a scell. 9⅛. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 7.57, ottobre-novembre 7.45, novembre-dicembre 7.35, dicem.gennaio 7.31, gennaio-febbr. 7.30, febbraio-marzo 7.30, marzo-aprile 7.30, aprile-maggio 7.29, maggio-giugno 7.29, giugno-luglio 7.25, luglio-agosto 7.21, agosto-settembre 7.02.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits) Apertura 185—, Chiusa 185½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 74⅜, per 3 mesi 73⅞.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 77.75, per novem. 76.50, per genn.-aprile 73.50, per marzo-giugno 72.—. deb.le

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 25.55, per novem. 26.—, per novem.-febbr. 26.30, per gennaio-aprile 26.65. calmo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.60, p. novem. 34.70, p. novem.-febbr. 34.85, p. genn.-aprile 35.—.

Avena. PARIGI 23. Mese corr. 19.85, per novembre 19.80, per novem.-febbr. 19.95, per gennaio-aprile 20.25. staz.a

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 45.—, per novem. 45.25, per gennaio-aprile 46.50, per maggio-agosto 47.25. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Zicky», 23, scaricazione; 1, «Helouan», 24, caricazione; Molo IV, «Verderame», 23, scar.; Hangar 1 a, «M. Valeria», 25, car.; 3, «Luna», 25, scar.; Molo Lloyd A, «Melpomene», car.; Hangar 6, «Frixos», 27, scar.; 9, «Oceania», 25, scar.; 14, «Cyclops», 22, car.; 17, «Bruenn», 22, scar.; 21, «Yonia», 24, scar.; 22, «Belvedere», 25, scar.; Hangar 23, «Sofia Hohenberg»; vel. «Commercio»; 24, «Sincerità»; 25, vel. «Bella Scutarina», scar.; 30, «Tragurna»; 55, «Africa», 22, scar.; 58, «Salzburg», 23, scar.; 71, «Carniolia», 25, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Deliziosa, impareggiabile naturalezza
e massima convenienza nell'uso.
PROFUMI DRALLE

„Illusion" nella Lanterna

Basta un atomo

Mughetto, rose, lillà, eliotropio, reseda Cor. 4, violetta Cor. 5. Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, di saponi e nei migliori saloni da parrucchiere.

Georg Dralle, Bodenbach s/E.

BAULI USO ARMADIO
Valigette per toilette - Borsette
Necessair - Articoli in pelle
FABBRICA E SPEDIZIONI
Josef Winkler & Söhne
Vienna I/1, Himmelpfortgasse 7
CATALOGHI GRATIS E FRANCO

LE
PASTIGLIE ANTISETTICHE
"VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
producono senza dubbio
un EFFETTO ECCELLENTE e SALUTARE
sulla GOLA, sulla LARINGE,
sulle FAUCI, ecc.
Ne facciano uso coloro che hanno lesi gli
ORGANI RESPIRATORI
e ne avranno pronto rimedio.
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE
E NEGOZI AFFINI
Deposito generale:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

„BERSON"

TACCHI DI GOMMA

Tutti coloro che ci tengono all'eleganza ad al passo piacevole adottano questi tacchi.

FABBRICA BERSON,
VIENNA VI.

TACCHI DI GOMMA

Tutti coloro che ci tengono all'eleganza ed al passo piacevole adottano questi tacchi.

FABBRICA BERSON,
VIENNA VI.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA perfetta, con buoni attestati di lunga permanenza, cucina italiana, tedesca offresi pronta entrata. Gelsi 3, secondo. 10588 A

DOMESTICO offresi posto stabile oppure dalle 7 alle 4 pom. Scrivere: «Nigliazzo» Piccolo. 10507 A

DONNA brava offresi per sottocuoca per trattoria. Indirizzo Piccolo. 2532 A

RAGAZZA offresi per hôtel, per stirare e cucire a giornata oppure cameriera. Offerte «M. P. 10483» Piccolo. 10483 A

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi per bambini; sa pure cucire. Scrivere «Viola 10497» al Piccolo. 10497 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. B -

BAMBINAIA e domestica, sappia cucinare cercansi. Gatteri 20, quarto, destra. 10629 B

CUOCA italiana, capacissima, cercasi prontamente per famiglia signorile. Via Geppa 8. 10204 B

CAMERIERA capace cercasi. Via Lazzaretto 32, I piano. 2317 B

CUOCA giovane e pulita, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2643 B

CAMERIERA, ottimi attestati, brava di cucire e stirare, offresi a famiglia, possibilmente in Italia. Offerte «Italiana 40» al Piccolo. 2656 A

CAMERIERA cercasi. Tolazzi, via Lodovico Ariosto 3, primo piano. 10520 B

CUOCA tedesca che si occupi anche di lavori domestici cercasi per famiglia due persone. Via Stadion 28, secondo, 7. 2609 B

CUOCA per osteria cercasi. Informazioni via Solitario N. 11, presso osteria. 10558 B

CAMERIERA cercasi per le ore antimeridiane, da distinto signore solo. Salario cor. 30. Indirizzo Piccolo. 2677 B

DOMESTICA cuon buoni attestati cercasi. Piazza Caterina 4, terzo piano, porta di mezzo. 10605 B

DOMESTICA brava tutti lavori, cucinare, buoni attestati, cercasi per signora sola. San Michele 26, terzo. 2569 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Nuova 42, II piano. 10487 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi prontamente. Corso 15, piano III. 10600 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerca famiglia avente cameriera. Indirizzo Piccolo. 2631 B

DOMESTICA italiana cerca piccola famiglia. Via Gatteri 9, IV, sinistra. 2634 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 10576 B

DONNA servizio, brava, cercasi per due distinte persone; darebbesi anche locale con sparherd. Presentarsi dalle 10 alla 1, Piazza Borsa 3, porta 6. 12816 B

DOMESTICA per sposi, possibilmente friulana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2629 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Ugo Foscolo N. 8, quarto. 2694 B

DOMESTICA senza conoscenza cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Felice Venezian N. 8, secondo. 2655 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Via Rossetti 3, terzo, destra. 2559 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via San Nicolò 20, quarto. 10630 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 volte al giorno. Scorzeria 1, primo (porta mezzo). 2551 B

PRESTASERVIZI cercasi parecchie ore al giorno. Buona paga. Via Demetrio Livaditi 605 II (Pietà prolungata). 2565 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi prontamente. Rivolgersi via Belvedere 31, porta 7. 2602 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Presentarsi dopo le 9 ant., Acquedotto 17, 1. 2613 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, mattina, dopopranzo, richiesta attestati. Lazzaretto vecchio 36, terzo piano, sinistra. 10547 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Chiozza N. 74, porta 13. 10485 B

PRESTASERVIZI brava ed onesta cercasi, dalle 7 ant. alle 8 pom., corone 26 mensili. Rossetti 77, porta 10. 2519 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via S. Francesco 12, p. I. 2585 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi; escluse slave; dalle 8 alle 5. Piazza Borsa 13, IV. 10590 B

PRESTASERVIZI cercasi, dopopranzo, cor. 24, attestati. Indirizzo al Piccolo. 12815 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane, cercasi per coniugi soli; salario 30 corone. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 12813 B

PRESTASERVIZI brava, mattina e dopopranzo, con buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2672 B

RAGAZZA brava, pratica tutti lavori, buonissimi attestati, cercasi. Via Boschetto 10, III, porta 11. 2668 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, cercasi prontamente da famiglia tedesca. Via Ireneo 10, secondo, 6. 10541 B

RAGAZZA che parli tedesco cercasi prontamente durante la giornata. Via Giulia 28, I piano. 2562 B

RAGAZZA giovane per accudire a lavori di casa cercasi. Via Piccardi 14, terzo, porta 24. 10544 B

RAGAZZA 13-14 anni cercasi, attendere bambino 2 anni, buon salario. Via dell'Istria 10, V. 10534 B

RAGAZZETTA cercasi per bambino. Via Barriera 11, primo. 10625 B

RAGAZZA per fare spesa cercasi, due ore mattino. Presentarsi 819, Yost, Volti Chiozza. 10622 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

GUARDAROBIERA trentenne, espertissima hotels, stabilimenti cura, stiratura, ottime referenze, eventualmente cauzione, offresi. Chiozza 5, II, destra. 10401 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, tedesco contabile, bilancista prima forza, alte referenze disponibile. Scrivere «Contabile 10381» Piccolo. 10381 C

CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano (sufficentemente), offresi. Sub «Accademico 10503» Piccolo. 10503 C

CONTABILE giovane, cerca posto per prossimo gennaio, eventualmente prima. Desidera entrare nuovamente in una casa esportazione di prodotti interni, oppure grani, conosce francese, tedesco, ungherese, stenografia. Offerte sub «Wiener Bankkommission 20» al Piccolo. 13839 C

CONTABILE perfetto, italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, cerca occupazione in commercio, eventualmente alcune ore. Offerte sub «Contabilità 2029» Piccolo. 2029 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(32)

— Babillard! - esclama Barisel con fare melodrammatico, - lasciandoti sfuggire il nostro prigioniero hai commesso un solenne sproposito, ma se riesci a riparare il tuo errore impedendo alla nostra vittima di gridare e di sollevare uno scandalo, non solo ti rendo la mia stima, ma ti prometto che non avrai da fare con un ingrato.

— Contate sopra di me, principale - promette Babillard piantandosi il cappello in testa con fare deciso. - Vado difilato ad assicurarvi la fortuna ed a conquistarvi la felicità.

— Non sarebbe più prudente che prendesti con te il gran Bince?

— Mai più! - protesta fieramente Babillard. - Ora non devo presentarmi come carceriere ma come ambasciatore!

Ed esce dallo studio tirandosi i polsini dopo essersi abbottonato la prefettizia con aria d'importanza.

Quand'è che sta per fare un passo forse imprudente in istrada, Babillard comprende e certo molto arrischiato. Ma ne ha viste tante nella sua vita, che è corazzato contro i rabbuffi e poi ha fiducia nella sua stella e più ancora nella sua eloquenza. Ora che si è deciso ad affrontare la collera di Adriano, non vuol perdere un minuto. Non bisogna lasciare al fuggiasco il tempo di riprendersi, di vendicarsi. Ed egli salta sul primo treno per Passy, senza prendersi neppure il tempo di far colazione.

Per prima cosa, ha la soddisfazione di constatare che è stato bene informato intorno alla dimora di Nizette, giacchè vede la fanciulla in giardino, occupata a coglier fiori, tutta sorridente e con la canzone sulle labbra. L'innamorato non dev'essere lontano.

Adriano infatti compare sulla porta. Egli si prepara una sigaretta con l'aria soddisfatta d'uno che ha mangiato bene e si dispone ad aiutare la digestione con una passeggiata all'aria aperta. Egli non s'aspettava evidentemente di trovarsi davanti Babillard giacchè vedendolo, manda un grido di sorpresa e d'ira. Ma non pensa a fuggire; al contrario gli si precipita incontro gridando:

— Miserabile! che cosa venite a far qui?

— Vengo a vedervi - risponde con calma Babillard - e sopratutto a parlare con voi.

E vedendo che Adriano gli guarda istintivamente le mani e poi dà un'occhiata sospettosa all'esterno della casa, egli s'affretta a soggiungere:

— Oh, non temete. Non sono armato, nè accompagnato. Vengo in qualità di amico...

— E' inutile parlare d'amicizia fra noi - interrompe seccamente Adriano.

— Diciamo allora in qualità di ambasciatore...

— Non ho da trattare con nessuno - riprende nuovamente Adriano, - e meno che meno coi bricconi.

— Anche coi bricconi - riprende Babillard senza formalizzarsi, - si può avere interesse a transigere. Vi porto delle proposte di pace: se preferite la guerra, ditelo pure. Ma trovo logico, per non dire prudente, che mi ascoltiate.

— Sia pure - dice Adriano. - Entrate e parlate presto. Ma prima di tutto, chi v'ha detto ch'ero qui?

— Questo è il mio segreto - dice Babillard con un sorriso di soddisfazione. - So sempre ciò che mi preme di sapere. Ma rassicuratevi, non abuserò di tale segreto, specialmente se riusciremo ad intenderci, come spero.

Poi, vedendo che Donata e Nizette stupite dalla visita di quello sconosciuto, si sono avvicinate, s'interrompe facendo un gran saluto.

— Potete parlare - dice subito Adriano, - sono mie parenti e non nascondo loro nulla.

Dopo essersi inchinato ed aver preso senza complimenti una seggiola che nessuno gli offriva, Babillard tossisce parecchie volte asciugando le lenti degli occhiali, come nelle grandi occasioni, indi s'esprime così:

— Avete potuto giudicare che uomo di risorse e d'energia sia il deputato Barisel...

— Scusate - interrompe vivacemente Adriano, - ma non ho bisogno di dirvi qual'è il vero deputato Barisel. Quest'oggi lo sapete voi solo ma domani lo saprà tutta la Francia.

— Ecco per l'appunto quanto occorre evitare a qualunque costo - dice Babillard gravemente.

— Davvero? - esclama Adriano indignato. - Credete ch'io sia stato schernito, derubato, imprigionato, senza prendermi una rivincita? che l'uomo da voi chiamato «il capo» potrà seguitare a recitare una parte gloriosa e lucrativa, fregiandosi d'un nome e d'un titolo usurpato? Sarebbe troppo per i bricconi! Smascherare il mio ladro, non è per me soltanto una soddisfazione personale, ma un dovere. Ne va della mia dignità.

— Se parlassimo un po' meno della vostra dignità ed un po' del vostro interesse e della vostra felicità? - obbietta Babillard con fare lievemente ironico. - La questione è semplice. O voi accettate la situazione creatavi da circostanze alquanto estranee alla vostra volontà e potete contare sopra un'esistenza facile, piacevole, tranquilla, fortunata. Che cosa potete sognare di meglio d'un luogo come questo per trascorrere i giorni felicemente, fra le sane e dolci gioie della natura? Del resto, se preferite vivere sotto altri cieli, i vostri desideri saranno subito soddisfatti. L'uomo che forse troppo alla leggera trattate da ladro, si farà un dovere e un piacere di pagarvi uno stipendio che guadagnerete senza fatiche, senza rischi e senza pensieri.

— Ma sarebbe una vergogna?

— Aspettate - interrompe Babillard, calmando Adriano col gesto, - non ho finito. O, al contrario rifiutate e, come le vostre parole sembrano attestare, volete provocare uno scandalo, ed allora avrete la guerra. Ed avete veduto abbastanza bene all'opera l'uomo di cui volete farvi un avversario, per sapere che non indietreggerà davanti a nulla. Nel duello che s'impegnerebbe allora fra voi, uno dei due cadrebbe certo morto.

— Oh! ma è orribile! - esclama involontariamente Nizette rabbrividendo.

— Le vostre minacce non mi fanno paura - esclama Adriano. E soggiunge guardando Nizette, - e ad ogni modo, avreste potuto riservarle per me solo.

— Non ho tempo di fermarmi a queste piccole questioni. La partita è abbastanza grave perchè se ne pongano le condizioni senza astuzie, nè scappatoie. Qui bisogna rispondere sì o no - decide Babillard vedendo che la sua brutale energia commuove la ragazza e turba Adriano. - Scegliere la pace o la guerra, l'accordo perfetto o la lotta a coltello, la vita o la morte...

— Confesso - dice Adriano esitando, che, così posta, la questione vale la pena di essere discussa...

— Come volete - - soggiunge vivacemente Nizette, - che uno possa prendere in pochi secondi una decisione che lo impegna per tutta la vita?

— Volete una proroga? - s'affretta a chiedere Babillard, felice dell'indirizzo preso dalla discussione e di poter intanto guadagnar tempo. - Vada per la proroga. Vi va bene un armistizio di quindici giorni?

— Se fossi solo - protesta Adriano, - non ammetterei neppure che mi facciate tale domanda.

— Ma siete solo - dice sorridendo Babillard. - E' anzi questo che rende la vita così complicata. Se uno non dovesse pensare che a sè, sarebbe troppo comodo. Allora, è convenuto che si resta quindici giorni senza muoversi da tutte e due le parti?

— E' promesso - s'affretta a rispondere Nizette.

Adriano china il capo affermativamente e Babillard, contento dell'impegnativa ottenuta, se ne va concludendo allegramente:

— Come in tribunale! Un rinvio di due settimane!

HENRY PELLIER. *(Continua).*

†

Gli angosciati genitori INDE e PIERO DAVANZO straziati da indicibile dolore dànno parte ai parenti e amici l'immatura perdita del loro caro angioletto

FAUSTO

rapito al loro affetto da crudel morbo a soli 2 anni e mezzo.

I funerali avranno luogo Venerdì 24, alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Ottobre 1913.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

PIETRO BERBEROVICH

Comandante del Lloyd a.-u. i. r.

dopo breve malattia spirò ieri nel pomeriggio confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolatissima consorte **LJUBICA**, le figlie **DARINKA** marit. **WAGNER, MILENA** e **ZORAIDA**, il genero **Dr. GIUSEPPE** in unione ai nipoti ed altri parenti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Venerdì 24 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Corti.

TRIESTE, li 23 Ottobre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi munita dei conforti religiosi

NORMA ZAMOLO

lasciando nel più profondo dolore il marito QUIRICO, i figli GIOCONDA e RISVEGLIO, i genitori e i fratelli.

Il trasporto della cara spoglia seguirà venerdì alle ore 10 ant., partendo dalla casa n. 45 via Farneto.

TRIESTE, 22 Ottobre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

GIOVANNI RANDI

emerito tecnico della Giunta provinciale dalmata

spirò dopo lunga sofferenza.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 Ottobre 1913.

GIOVANNA nata **BUGATTO**, moglie
OSCAR, IGINIO, REMIGIO, figli
GIUSEPPE fratello — **ELLA** nata **FRIEDL** nuora
per sè e congiunti.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

FUOCHISTA, con esame di macchina, cerca posto; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2571 C

DISEGNATORE tecnico, buon progettista, capace dirigere qualsiasi lavoro, attivissimo, offresi, miti pretese. Offerte sub «Progettista» al Piccolo. 10424 C

GIOVANE assolto esame maturità tecniche tedesche, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto in commercio. Richieste «Volonteroso 1913» fermo posta Piazza Borsa. 10347 C

GIOVANOTTO 28 anni, cerca posto aiutante in cucina, cantina oppure servo d'albergo. E' fidato, sobrio. Parla tedesco, croato, ungherese. Andrebbe anche all'estero. Giuseppe Szabo, via Boschetto 19, III. 10535 C

GIOVANE tedesco, corrispondente italiano, pratico lavori ufficio perfetto stenodattilografo, ottimi attestati, cerca posto prontamente. Offerte sub «Strebsam 24» al Piccolo. 13848 C

IMPIEGATO lunghi anni uffici giudiziari, conosce italiano, tedesco, offresi per studio avvocato o notaio. Scritti sub «Giudizio» al Piccolo. 10564 C

IMPIEGATO italiano, tedesco, corrispondenza, contabilità, stenografia, pratico lavori scrittoio, magazzino, offresi. Scritti sub «Stenografo 10563» al Piccolo. 10563 C

LAVORO di cucito in casa cercasi per negozio ecc. Scrivere sub «Lavoro 42» al Piccolo. 10333 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai. Rivolgersi Paduina 4. 10628 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prezzi discretissimi. Ugo Foscolo 26, IV. 2690 C

PER signore, signori, riparazioni, rammendature, puliture, stirature vestiti, pellicce, impermeabili. Geppa 15, quarto. 2696 C

PETTINATRICE offresi dalle 8 alle 10. Rivolgersi Barriera N.14, IV, porta 22. 10602 C

PERSONA bella presenza, ammogliata, senza prole, conoscenza lingue italiana, tedesca, croata, cerca occupazione come portiere di hôtel o banco, servo di banca od ufficio. Informazioni via del Toro 14, terzo, destra. 10496 C

PRATICANTE contabile e corrispondente italiano, serbo-croato, tedesco, francese ed inglese offresi. Libero servizio militare. Richieste sub «Aner» al Piccolo. 10543 C

PARRUCCHIERA privata, capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 2525 C

PARRUCCHIERA offresi mensilmente e occasioni; impartisce lezioni, tinge capelli. Richieste sub «Parrucchiera» al Piccolo. 10540 C

RAGAZZA intelligente, diligente, carattere allegro, cerca posto quale aiutante oppure direttrice casa. Indirizzare P. G., Christliches Hospitz. 2624 C

RAGAZZA per negozio, offresi quale venditrice o riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 2650 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, croato, qualche cosa tedesco, capace conteggio, dattilografia, offresi. Richieste «Laboriosa 10620» Piccolo. 10620 C

SIGNORINA tedesca, parla anche ungherese, sloveno, con buoni attestati come bonne, cerca posto quale dama compagnia, oppure presso fanciulli. Gentili offerte sub «A. L.», Ufficio Annunzi Hirschfeld, Trieste. 2531 C

SIGNORINA, costumi illibati, ventenne, di buona famiglia, parla tedesco, francese, italiano, cerca posto corrispondente. Gentili offerte «Mayr», via della Geppa 10, secondo piano. 2568 C

SARTA forestiera, capacissima, moda inglese, offresi, prezzi miti. Via Acque 4, secondo. 2619 C

SIGNORINA bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto quale praticante con paga, anche se cattivo orario. Offerte «1. novembre» Piccolo. 13847 C

SARTA tedesca finissima, cerca lavoro per famiglie. Scrivere «Josefine 10525» Piccolo. 10525 C

SIGNORINA offresi quale cassiera per cinematografo. Offerte «Cassiera 20» Piccolo. 2657 C

SARTA biancheria, vestiti signora, bambini, offresi in casa, fuori. Ruggero Manna 24, III. 2640 C

SARTA tedesca, bravissima per costumi, ecc., offresi. San Francesco Assisi 26, terzo piano, scala II. 2671 C

TRADUZIONI, eventualmente corrispondenza, italiano perfetto conoscitore tedesco, francese, inglese, assume. Scrivere «Capace 2550» Piccolo. 2550 C

VIAGGIATORE Piazzista primaria forza in commestibili, farine, vasta clientela, viaggia a provvigione cerca ditta seria. Offerte «Serietà» Piccolo. 2523 C

VEDOVA sola offresi quale portinaia. Offerte sub «Portinaia 10521» Piccolo. 10521 C

VIOLONCELLISTA desidera partecipare in una orchestra; acquista anche note usate. Sub «Violoncellista» Piccolo. 10502 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via Beccherie 6, Lovi. 10493 D

APPRENDISTI bandai-installatori, volonterosi, cercansi. Merson, via Caserma 8. 2623 D

AGENTE giovane, pratico città, intelligente, bella presenza, forte camminatore, cerca ditta commerciale onde essere introdotto quale piazzista. Offerte sub «Referenze 2570» Piccolo. 2570 D

BARBIERE lavorante, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2673 D

CORRISPONDENTE provetto italiano, tedesco, conoscitore stenodattilografia, tenitura libri, cercasi, pronta entrata. Offerte indicando pretese «Esportazione 1913» Piccolo. 10598 D

CURSORE pratico, ramo banca, con ottimi attestati, età non superiore ai 40 anni, di sana costituzione ammogliato, senza prole, cercasi da importante stabilimento per immediata entrata in servizio. Offerte dettagliate con indirizzo «10506» al Piccolo. 10506 D

CONTABILE perfetto, bilancista, lavoratore indipendente, occupazione mezza giornata cercasi. Cognizioni, pretese, referenze, indirizzare sub «Attivo» Piccolo. 2681 D

FABBRO meccanico capace, con esame di macchinista cercasi per condurre locomotiva. - Offerte «Capacità 2328» Piccolo. 2328 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi. Lavoratorio mobili bambù. S. Lazzaro 20. 2591 D

GARZONA calzolaia cercasi prontamente. Negozio pellami, piazza Rosario, Uxa. 10513 D

GARZONA calzoni cercasi. S. Maurizio 9, I, Veisz. 2661 D

GIOVANE pratico negozio mode, abile vetrinista, cercasi. Jolles, Piazza Borsa. 2680 D

GARZONE sarte donna con paga cercansi. - Commerciale 7, porta 24. 2699 D

GIOVANOTTO pratico per magazzino, riparazione casse, cercasi, paga cor. 3 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 2606 D

GIOVANE robusto cercasi per condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

INSTALLATORI apprendisti cercansi. Stadion 20, Boschin. 10492 D

LAVORANTE e mezzo lavorante tappezzieri, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2695 D

LAVANDAIA provetta, lavorante stiratrice e garzona cercansi prontamente. Via Belvedere N. 9. 10566 D

LAVORANTE tappezziere cercasi prontamente. Via Cecilia 9, tappezziere. 2603 D

LAVORATORIO sarta signora cercansi principianti. Fabbri 8, IV, porta 18. 2547 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Via Torre bianca 20, terzo. 2610 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Farneto 43, p. IV, porta 30. 2615 D

MASSEUR soltanto la domenica cercasi. Rivolgersi Trattoria, Barriera 35, dalle 12-2. 10537 D

MEZZE lavoranti sarte uomo capacissime cercansi. Sartoria «Lloyd», via dell'Orologio. 10644 D

MODISTA capace trova prontamente lavoro, Alessandrino, via Nuova 40. 10642 D

PIAZZISTA di liquori, bene introdotto, abile attivo, cercasi. Offerte sub «Abile piazzista» al Piccolo. 10609 D

PRATICANTE scrittoio, anche ragazza, con conoscenza tedesco, cercasi. Offerte sub «Casa Grande» Piccolo. 10599 D

PRATICANTE capace e intelligente cercasi da ditta seria nel ramo biancheria. Indirizzo al Piccolo. 2537 D

PIAZZISTA abile ramo liquori assumesi a buone condizioni. Si prendono in considerazione offerte di persone che hanno lavorato nel genere e munite di ottime referenze. Scrivere Piccolo «2574». 2574 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente. Negozio musica, Corso 28. 10653 D

RAGAZZO età 14 anni, cercasi per magazzino, per pronta entrata. Deposito burro, via Giorgio Vasari N. 8. 2664 D

RAMMENDATRICE biancheria, cercasi pel dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2636 D

RAGAZZO per negozio, cercasi; ricevesi paga. Indirizzo al Piccolo. 2605 D

RAGAZZO 14 anni, cercasi. Lavoratorio mobili bambù. S. Lazzaro 20. 2592 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via San Marco 43. 10498 D

RAGAZZA buoni attestati, per pulizia scrittoio e lavori magazzino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2691 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2687 D

RAGAZZETTA per confezionatura pacchetti tè cercasi. Cecilia 6, magazzino. 2697 D

RAGAZZO robusto, fattorino per magazzino, cercasi prontamente. Deposito burro, via Giorgio Vasari 8. 2497 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano anche praticante per scrittoio cercansi prontamente. Offerte «Vertrauensperson» Piccolo. 10533 D

SIGNORINA giovane sappia italiano, tedesco cercasi per una bambina di 3 anni. S. Nicolò 29, terzo. 2586 D

SIGNORINA per due bambine di 2 e 4 anni, cercasi. Via Chiadino 615, angolo via Livaditi (prolungata via Istituto). Presentarsi dalle 12-3 pom. 10538 D

VENDITRICE sarta, pratica per negozio confezioni, cercasi. Dann, Barriera 25. 10632 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bellissima, vuota o ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 6, terzo, sinistra. 2461 E

CAMERA vuota, grande, soleggiata, stufa, gas, affittasi presso signora sola. Leonardo Vinci 2, secondo, sinistra. 10395 E

CAMERETTA vuota, vicino palazzo Ralli affittasi. Pendice Scorcola 508, p.terra. 10396 E

CAMERINO ammobiliato, primo piano, vicino scuola Parini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2404 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Massimo Azeglio 24, I, sinistra. 2350 E

CAMERA con due letti affittasi. Via Ferriera N. 25, secondo. 10592 E

CAMERE due, uso ufficio, con proprio ingresso affittansi paraggi piazza Caserma. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, tel. 1047. 10591 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi primo novembre. Carradori 16, V, porta 13. 10603 E

CAMERA grande, stufa a gas, comfort moderno affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 2652 E

CAMERA ammobiliata, oppure cameretta vuota affittasi. Palladio 10, I, sinistra. 10575 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, sul davanti, affittasi; altra prontamente, 28 corone. Molin piccolo 7, primo, porta 6. 2581 E

CAMERINO chiaro, camera due letti, con vitto, famigliare, stufa gas, affittasi. Madonnina 11 terzo. 10562 E

CAMERA ammobiliata, con telefono, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 2595 E

CAMERINO ammobiliato, arioso, affittasi. Torre bianca 22, porta 12. 10578 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 5, primo, sinistra. 10389 E

STANZA ammobiliata, elegantissima affittasi. Remota 1, piano IV, destra. 10388 E

STANZA ammobiliata, con stufa, eventualmente vitto famigliare, affittasi prezzo mite. Acquedotto 83, primo. 10356 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Gatteri N. 23, porta 20. 10354 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 78, quarto. 10335 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, uno, due letti, affittansi. S. Nicolò 2, terzo, sinistra. 2374 E

STANZA bella, ammobiliata, sul cortile affittasi prontamente. Acquedotto 25, I. destra. 10329 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane impiegato. Parlasi tedesco. Coroneo 13, porta 10, accanto Ginnastica tedesca. 2352 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi vicino Posta centrale. Squero nuovo 7, primo. 10343 E

STANZA bellissima, pulita, ingresso presso scale, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 10475 E

STANZETTE due, bene ammobiliate, soleggiate affittansi, escluse donne. Via Stoppani 5, III IV destra. 10359 E

STANZE (2), una con 2 letti; camerino, affittansi. Riborgo 17, I piano. 2667 E

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Via Toro 16, II. 10587 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Maiolica 4, III. 2633 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 2632 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi; unico subinquilino. Commerciale 9, I, porta 33. 12812 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, ariosa, affittasi, eventualmente vitto. Torre bianca 22, porta 12. 10577 E

STANZE due, (salotto, stanza letto), affittansi a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 2628 E

STANZE due, stanzino bagno, comodo cucina, tutto comfort, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2625 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Acquedotto 22, III, destra. 10595 E

STANZE vuote o ammobiliate, buon vitto, affittansi. Massimo d'Azeglio 11, porta 5. 2651 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 28. Via Giulia 66 (campagna) Rizzatto. 2577 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Ghega 8, I, porta 12. 2640 E

STANZE (due) comunicanti, di cui una ingresso libero sulle scale, posizione centralissima, affittasi solamente uso studio. Indirizzo al Piccolo. 2534 E

STANZA ammobiliata quasi ingresso libero affittasi a signorina o signore distinto, massimo comfort. Acque 5, porta 8. 2529 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Zonta 5. 10522 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente da famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2556 E

STANZA grande, vuota, con uso cucina, affittasi. Via Guardia 10. 10523 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Michele 26, I, porta 7. 10619 E

STANZA bellissima, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 2701 E

STANZA bellissima, ammobiliata o vuota, gas, affittasi, San Michele. Indirizzo Piccolo. 2688 E

STANZETTA disobbligata, chiara, con, senza vitto, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 10643 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi a distinta persona, volendo vitto, massima pulizia. Azeglio 19, III, sinistra. 2669 E

STANZA elegante, affittasi prontamente, anche vitto. Rivolgersi: via Ireneo 10, II, 6. 10542 E

TELEFONO cercasi. Elfer, via Scussa 5. 10531 E

CAMERA ammobiliata o vuota, davanti, affittasi cor. 24. Piazza Barriera 2, terzo. 10486 C

STANZA vuota, affittasi prontamente. Traversale al Bosco 3, porta 7. 2626 E

STANZA vuota, affittasi. Via Giuseppe Gatteri 27, III piano. 10631 E

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via Farneto 28, I. 10569 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, pulizia insuperabile, affitta distinta famiglia; unico subinquilino. Massimo Azeglio 11, porta 8, I. 2654 E

STANZA vuota, affittasi; corone 18, presso coniugi soli. Massimo Azeglio 11, porta 12. 10604 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo anche vitto, affitta distinta famiglia. Luigi Galvani 3, I piano. 10646 E

STANZA grande, due finestre, bene ammobiliata, pulita, affittasi prontamente. Barriera 25, secondo. 2686 E

STANZA bella ammobiliata, netta, vicino piazza Grande, splendida vista al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2469 E

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. L. Galvani 3, porta 8. 10482 E

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Rossetti 28, II, p. 12. 2526 E

STANZA vuota affittasi. Via Boschetto n. 13, piano I. 10484 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 11, porta 11. 2588 E

STANZA con due letti affittasi prontamente. - Via Media 16, terzo. 10546 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, con stufa, volendo vitto affittasi. Via Farneto 50, terzo, porta 7. 10550 E

STANZA grande, ammobiliata, massima pulizia affittasi, signore distinto. Via Romagna 2, II porta 4. 10548 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso quasi libero, affittasi per una o due persone. Caserma 12, terzo. 10554 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto fino affittasi. Caserma 8, piano terzo. 10561 E

STANZE una o due, ammobiliate, per una, due persone, volendo comodo cucina affittansi. Commerciale 9, mezzanino. 2495 E

STANZA grande, ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi. Via Valdirivo 22, porta 12, V. 2582 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi primo novembre. Corso 39, secondo. 2587 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 28, II. 10532 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERE due, ammobiliate, belle e linde, possibilmente comfort moderno, cercansi. Offerte «M. 100» al Piccolo. 10606 F

PENSIONE completa per studente 17 anni, cercasi presso distinta famiglia, pressi Reali San Giacomo. Offerte dettagliate sub «Pensione» al Piccolo. 13842 F

STANZE (due) o una grande, mobili eleganti, possibilmente nuovi, massima pulizia, primo piano, cercano due distinti signori solamente presso Posta Centrale. Offerte sub «Omega» al Piccolo. 2560 F

STANZA bella, ammobiliata elegantemente, due letti, possibilmente luce, stufa, gas, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Moderno» al Piccolo. 10536 F

STANZETTA pulitissima, con vitto cerca signorina stabile, serii costumi, presso famiglia distinta. Offerte con prezzo sub «Puntuale» al Piccolo. 2583 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi, pressi Piazza Giuseppina. Offerte prezzo sub «A. B. 50» Piccolo. 10608 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AN Englishman, Professor, seeks pupils. Address «N. 2074» Piccolo. 2074 G

ASSOLTO Reali tedesche, darebbe ripetizioni a scolari, scolare popolari, medie. Indirizzo Piccolo. 2700 G

ALPHA, metodo patentato, moderno, dilettevole per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, conversazione-corrispondenza perfetta soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 10617 G

BAMBINI oggi ore 5 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 2542 G

BERLITZ School. Lezioni singole, riunite a domicilio, per qualsiasi lingua straniera; venti professori delle rispettive nazionalità, contabilità bancaria, stenografia, dattilografia, ufficio traduzioni, Via Sanità 10, primo. 2412 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Chiozza 50, II. 9210 G

ENGLISH lady (certificated Teacher) gives lessons. Addres «N. 2073» Piccolo. 2073 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centsesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10488 G

GRATUITAMENTE: aritmetica, contabilità, tenitura completissima in 6 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 10618 G

ISTRUTTORE tedesco (grammatica e corrispondenza commerciale) cercasi da persona che ha già alcune nozioni. Offerte con indicazione onorario sub «Tedesco» al Piccolo. 2555 G

LEZIONI di piano, istruiscesi metodo nuovo, in tedesco o italiano, 2 mezze ore alla settimana 6 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2660 G

LEÇONS de français, conversation, grammaire, littérature. Hélène Fraisse, Chiozza 74, II. 10530 G

MANDOLINISTI, chitarristi cercansi per formare complesso. Scuola mandolinistica, Corso 28. 2546 G

MAESTRA con diploma Stato, dà lezioni tedesco, piano, ripetizioni. Scrivere «Berlin» fermo posta centrale. 2369 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons. Via Corti 4, I. 12811 G

RIPETIZIONE lingua francese, per allievo sedicenne cercasi. Offerte con prezzo ed indirizzo sub «Ripetizione» al Piccolo. 10645 G

RIPETITORE tutte le materie ginnasiali offresi. Offerte sub «Paride» Piccolo. - 10624 G

SIGNORI-Signorine ore 7.30 istruzione danza Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 2543 G

SIGNORINA brava e coscienziosa, assolto esame di maturità liceale impartisce lezioni in tutte le materie a fanciulle delle scuole popolari cittadine e primi corsi liceali, modico prezzo. - Rossetti 77, porta 10. 2517 G

STUDIO linguistico «Polyglotte», Piazza S. Giovanni 1. Nuovi corsi di tedesco, cor. 4 mensili. 2659 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni pianoforte, cambio conversazione lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2663 G

SCUOLA superiore, di Clementina Mrach, diplomata a Parigi. Corsi di taglio, corsi di confezione per vestiti e biancheria, lezioni particolari. Metodo proprio, semplice, perfettissimo. Inscrizioni e programmi. Nicolò Machiavelli 26, IV. 9079 G

4, 8, 10 corone mensili, due lezioni per settimana stenodattilografia, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 2557 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO oro, con pietra, smarrito presso Meridionale. Rinvenitore, verso mancia, lo porti portiere Meridionale. 10568 H

BROCHE con terrazzi smarrito dalla via Michelangelo, Rossetti, Piccardi. Trattandosi di cara memoria, onesto rinvenitore pregato riportarlo verso generosa mancia. Via Canova 9, p. 16. 2516 H

BRACCIALETTO oro, corda, smarrito Torre bianca al Ponterosso. Rinvenitore riceverà cor. 10 portandolo indirizzo Piccolo. 2612 H

CANE rinvenuto da oltre quindici giorni. Rivolgersi via della Valle 10, porta 8. 10499 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMERA e cucina, oppure camera, camerino, cucina, coniugi soli, cercano, vicinanze marina. Offerte dettagliate sub «Maria 2552» al Piccolo. 2552 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI da 1-4 stanze affittansi. Piazza Vecchia (Rosario) 4. 7888 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10316 L

APPARTAMENTI massimo comfort, una, due stanze, cucina, affittansi 24 novembre, nel nuovo stabile, via S. Ermacora Pol. 4 (dietro chiesa Roiano). Informazioni fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 10317 L

APPARTAMENTO primo piano, centralissimo, tre camere, camerino, parchetti, gas, stufa, closet, affittasi prontamente. Rivolgersi: Sebastiano 2, secondo. 10241 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino, telefono. Ressmann 656, traversale Michelangelo Buonarroti. Rivolgersi portinaio. 10116 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, closet, affittasi prontamente. Vergerio, Settefontane N. 228. 9953 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 9765 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, camerino bagno, servitù ed accessori, affittasi primo novembre, via Remota 17. 8039 L

APPARTAMENTO, L. Palestrina 2, II, destra, 6 stanze, cucina ecc., poggiuolo, affittasi prontamente anche uso scrittoio, corone 1500 più accessori. Rivolgersi portinaio. 2157 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, compreso accessori affittasi prontamente 800 corone. Via Rossetti 77. 2518 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, ripostiglio, affittasi 24 novembre. Remota 1, piano IV. 10580 L

APPARTAMENTO molto elegante, comfort moderno, due stanze, stanzino, cucina, affittasi, prezzo conveniente, via Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10581 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi prontamente, via San Vito 38. (Tre minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10582 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, corone 840 più acqua. Piazza Barbacan 2, primo. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10583 L

APPARTAMENTI una e due camere e cucina, affittasi prontamente, via Industria 53. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10584 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3-4 stanze, cucina, terrazza, affittasi prontamente. Barcola-Riviera 65, villa Deangeli. 2509 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente, via Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 10545 L

APPARTAMENTO di due stanze, cucina, acqua, gas, con giardino in villa, vista al mare, affittasi prontamente. Rivolgersi via Commerciale, trattoria Panorama. 2601 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi causa partenza. Via Boccaccio 11 portinaia. 2600 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina affittasi, 24 novembre. Maiolica 12, I, porta 36. 2608 L

APPARTAMENTI due sanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino, altro senza giardino, affittasi prontamente. Rossetti 75, angolo Eremo 4. 10515 L

APPARTAMENTO 2 stanze, anticamera, cucina, affittasi prontamente. Via S. Marco 43; mensili 45, Corso 19, secondo. 10505 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina, affittasi prontamente in Gretta. Indirizzo Piccolo. 2548 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente, via Tor S. Lorenzo 10, secondo. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 10504 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, appigionasi prontamente, via Pondares 6. 2567 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina, acqua, gas, doghe, cor. 540 affittasi prontamente via Pasquale Revoltella 465, informazioni Zonta 5. 10528 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 10635 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, luce elettrica, gas, ascensore affittasi. Via Commerciale 328, vis-a-vis nuovo Liceo. 10649 L

APPARTAMENTI stupendi, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Margherita 3. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10648 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, cercasi da S. Spiridione al Giardino pubblico per subito o febbraio, non oltre 1300, casa ammodo. Offerte «Appartamento bello» fermo posta centrale. 2675 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze, primo piano, adiacenze Corso, casa signorile affittasi 1800 corone. Offerte «Appartamento bello» fermo posta centrale. 2676 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, due stanze, camerino, subaffittasi. Revoltella 65, primo. 2679 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, camerino, bagno, affittasi sottoprezzo. Revoltella 61. 2678 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi. Via Boschetto 30, V, porta 13. 10539 L

LOCALI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, Garages, trattorie, industrie, forno ecc. eventualmente riducibili a piccole botteghe, affittansi. Via Molin grande 16. 1620 L

LOCALE due porte, anche divisibile, affittasi prontamente. Acquedotto 57. 2649 L

LOCALE quattro porte, anche divisibile, affittasi prontamente, adatto lavoratorio, garage, o altro genere, prezzo da convenirsi. Tesa 3 a. 2648 L

LOCALE sei fori, altro due fori, sito nella nuova Piazza dei foraggi affittansi prontamente. Rivolgersi G. Franz, via Tesa 196. 2580 L

MAGAZZINI affittansi prontamente. Rivolgersi: via S. Francesco 56. 10610 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Boccaccio 11. Rivolgersi Zovenzoni 5, Rocco. 2539 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2627 L

NEGOZIO adatto liuoreria, drogheria, altri generi, prezzo mite, da convenirsi, affittasi prontamente. Gatteri 20. 2646 L

NEGOZIO d'angolo, adatto qualsiasi genere, affittasi prontamente, prezzo modico. Sette fontane 34. 2647 L

NEGOZIO posizione centrica, adatto per qualunque articolo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2607 L

NEGOGZIO vasto, gas, luce elettrica, affittasi prontamente San Nicolò 30. Rivolgersi Rocco, Zovenzoni 5. 2538 L

VILLINO signorile, 5 stanze, camerino, bagno, cantina, 2 ripostigli, veranda, poggiuolo, vista splendida, comfort moderno, affittasi. Via dei Porta 376. 2308 L

40.000 corone intavolazione secondo rango, formante appena metà valore, cercansi per stabile città. Offerte «Miglior impiego» Piccolo. 10516 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANTICHITA', vestito finissimo bianco ricamato mano vendesi. Indirizzo Piccolo. 2527 M

ANELLO splendidissimo brillante vendesi corone 320; orecchini brillanti solitari perfetti rara bellezza 600; finissimo pendantif tutto di splendidissimi brillanti sole 230. Indirizzo Piccolo. 2530 M

ATTREZZI, mostre negozio, orologio pendolo, violino, libreria, vendonsi. Anastasio 6, p. 6. 10494 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi qualunque prezzo causa militare. Indirizzo Piccolo. 2703 M

BICICLETTA nuova, contropedale, altra usata vendonsi prezzo d'occasione. Panfilo Castaldi 14, falegname. 2692 M

BRANDE 2-3, anche senza tela cercansi. Indirizzo Piccolo. 2533 M

BOTTIGLIE da 1 litro cercansi. Rivolgersi portinaio via dei Piccardi 48, dalle 12 alla 1. 2572 M

BICICLETTA nuova vendesi. Rivolgersi portinaio via dei Piccardi 48, dalle 12 alla 1. 2573 M

CAMERA matrimoniale, completa; piatti, gingilli, vasi giapponesi, quadri, vendonsi. Nuova 11, primo, sinistra, 2-6. 12814 M

CUCINA completa, moderna, vendesi, cor. 70. Indirizzo al Piccolo. 2637 M

CAMERA matrimoniale, cucina nuovissima, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2638 M

CANE vero bulldog, giovanissimo, intelligentissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2521 M

CAPPOTTI uomo, altri vestiti vendonsi. - Piccardi 26, secondo. 10626 M

CAPPOTTI, vestiti uomo-signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 10573 M

CANARINI giapponesi, piante acqua, indiane, vendonsi. Francesco Assisi 15, II. 10614 M

CAPPOTTO donna cor. 28; stola, manicotto fino, nero, vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 2554 M

CASSE vuote, diverse grandezze, vende la vetreria via Stadion 2, telefono 920. 2590 M

CAPPOTTO signora lungo peluche nero, vendesi sbaglio misura. Gatteri 31, V. 2575 M

DIVANO letto, usato, purchè in buono stato, acquisterebbesi. Offerte «Divano» al Piccolo. 2620 M

DIVANO letto Machnich peluche rosso vendesi. Giulia 66 (campagna) Rizzatto. 2576 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie con francobolli acquistansi giornalmente. Corso 10, p.terra. 1106 M

GRAMMOFONO grande, stupendo vendesi cor. 45. Via Guardia 6, primo. 2702 M

LETTI due, ottone, con materassi quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2689 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi cor. 86. Fonderia 12, porta 9. 2685 M

LETTO poco adoperato, con susta, materasso, nuovissimo, vendesi. Solitario 11, terzo. 10553 M

LAVAMANO piccolo, completo; 4 quadri quasi nuovi, specchio cristallo, vetrina grandiosa, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2553 M

MACCHINA tagliacarta legatoria libri cercasi. Offerte, dimensioni e prezzo sub «Macchina» Piccolo. 2549 M

MOTOCICLETTA 1½ funziona perfettamente vendesi causa partenza militare, prezzo basso. Informazioni trattoria Puntingam, via Pasquale Revoltella. 2541 M

MANTELLO donna fodere raso, tailleur bianco e nero, due paia coltrine panno fraise nonchè tappeto tavolo vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 2526 M

MANTELLO bellissimo, da signora, quasi nuovo vendesi a prezzo mite. Tiziano 9, II p. 10551 M

MACCHINA Singer, nuova, vendesi; occasione. Via Istituto N. 5, barbiere. 10616 M

MOBILI usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2616 M

MACCHINA cucire, nuovissima vendesi cor. 75. Ponte della Fabbra 2. 10589 M

MOBILI di cucina, semplici, macchina per parchetti vendonsi. Pauliana 333, p. 17. 2653 M

MACCHINA da scrivere vendesi corone 180. Parapetto nuovo, metri 22, per trattoria, corone 100. Indirizzo Piccolo. 2693 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi. Lavatoio 3, II, porta 6. 10647 M

MOTORE Anzani, 30 cavalli, per aviazione, deposito benzina, elica, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 2200 M

ORECCHINI diamanti, bellissimi, vendonsi, cor. 60. Via Ponte 6, IV. 10571 M

PARTITA nuova di tappeti di pelo bianco, nuovissimi, vendesi. Via Nuova 13, II. 10579 M

PELLICCIA uomo, media statura, finissima, nuova occasione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2520 M

PELLICCIA signora, moderna, petigris, mantelli ragazzine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2540 M

PIANOFORTE corto, ottimissimo, vendesi, corone 300. Via Antonio Caccia N. 4, IV. 2342 M

PIANOFORTE, cassaforte e completo teatrino da marionette, di grande dimensione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2436 M

STOLE e manicotti di pelliccia, nuovi, moderni, vendonsi, occasione. Piazza della Borsa 14, II piano, dalle 4 alle 7 pom. 10413 M

SEMPREVERDI, circa 100 bellissime piante, vendonsi a prezzo mitissimo. Questa è la vera stagione per trapiantarli. Indirizzo: Castello Moccò, Borst. 10328 M

STANZA pranzo, noce, buonissimo stato, moderna, con divano, vendesi prontamente. Via Nuova 15, mezzanino. 10315 M

SERRAMENTI usati, in legno e ferro, vendonsi. Via Molin grande 16, pianoterra, portinaio. 2294 M

SPECCHIO Boemia, due metri alto, vendesi; occasione. Commerciale 346. 10601 M

SALOTTO quasi nuovo, lampada gas, luce elettrica, letto ferro completo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2535 M

SACCHETTI neri, blouse, cappotto uomo, vendonsi buon prezzo. Ruggero Manna 10, porta 6. Dalle 3 in poi. 10524 M

SCANSIE per magazzino o negozio, insegne in legno, specchi ed altri oggetti, vendonsi a prezzo molto basso, dovendo in breve sgomberare. Rivolgersi: Piazza della Borsa, negozio manifatture vicino Perotti. 10627 M

STANZA opaca, nuova, vendesi. Via Barriera 23, porta 5. 10615 M

STANZA matrimoniale, lussuosa, in mogano, una pranzo, finissima, tutto nuovissimo, vendonsi. Pondares 8, quarto. 16, dalle 3-4. 2597 M

STANZA matrimoniale, mobili cucina, tutto nuovo, vendesi causa partenza. S. Giacomo, Cancellieri 112, II. 10597 M

STANZA completa, due letti, suste, materassi, in buonissimo stato, vendesi causa partenza; volendo pure singoli pezzi; completo cor. 200. Via Sette fontane 17, II, porta 14. 10623 M

TRUMEAUX con specchio ed altri oggetti, vendonsi. Ruggero Manna 12, porta 4. 10594 M

TRUMEAUX grande specchio, lavamano, letti, sgabelli, bollitore 2 fiamme, lira gas, tavola crociera, modiglioni, vendonsi. D'Azeglio 21, secondo, sinistra. 10613 M

TOILETTES in peluche rosso, bellissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2639 M

VESTITI signora, cappottino bambino, frack e soprabito signore vendonsi. Chiozza 35, primo, destra. 2351 M

VESTITO tailleur, noce, con blouse marquisette, paletot nero, greve vendonsi. Acquedotto 56, porta 11. 10377 M

VESTITI signora, signorina e bambine, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Galilei 1, quinto. 2589 M

VESTITI diversi ragazzetta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2665 M

VESTITO velluto vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2596 M

VETRINA od altri mobili vendonsi causa partenza. Piazza Leonardo Da Vinci N. 4. 2604 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ANTECIPAZIONI da corone 1000-30.000, accorda, anche senza garanti, il Spar und Vorschuss Konsortium «Union» Vienna, ad impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni, oppure in morte. Nessuna spesa preventiva. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo, dalle 1-4 pom. 2584 N

BOTTEGHINO vendesi prontamente, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2563 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e generi di commestibili, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2658 N

BOTTEGHINO latteria, avviatissimo, guadagno assicurato, vendesi immediatamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2229 N

CAFFE' avviatissimo in Provincia, ancora 10 anni affittanza vendesi. Rivolgersi Degrandis, Corso 1, telef. 1294. 10419 N

CAPITALI disponibili, prime intavolazioni stabili città. Richieste «Mutui ipotecari», fermo posta Stadion, verso scontrino. 2598 N

CARTOLERIE, panetterie, pistorie, liquorerie in consegna, trattorie, buffet, cucine economiche, deposito carboni, botteghini erbaggi vendonsi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 10639 N

DROGHERIE e negozi commestibili città, avviatissimi, vendonsi. Cosmini, Pietà 8. 10555 N

DECRETO spaccio vini, con oppure senza fermativa cercasi in affitto. Petronio, Caffè Olimpo. 10641 N

DECRETO caffè popolare, acquisterebbesi prontamente, traslocandolo altrove. Petronio, caffè Olimpo. 10638 N

L'AGENZIA generale dell'Istituto di credito accorda mutui di cor. 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria: nessuna spesa antecipata. Tor San Piero 12, I, dalle 12-4, Klein. 10437 N

LATTERIA, consumo 80 litri giornalieri, accettato guadagno 180 mensili, vendesi in giorn corone 500. Petronio, caffè Olimpo. 1063

LATTERIA vendesi prontamente, via dell'Istr n. 72. 1048

NEGOZIO ferramenta, avviatissimo, vendesi block, oppure partite, prezzi irrisori, lucrosissimo. Cosmini, Pietà 8. 1055

NEGOZIO manifatture Barriera, bene avvia cedesi a persona del ramo, anche verso ac to, la rimanenza da convenirsi. Indirizzo Pic 2674

ONESTO padre di famiglia, causa disgra cerca prestito seicento corone, ragionevole teresse. Offre garanzia. Gentili offerte, non an nime, sub «Galantuomo 10385» Piccolo. 10385

QUOTA d'associazione industria, vendesi. cor. 80.000, rendita oltre 1570. Offerte «Quota» Piccolo. 1384

SOCIO disponente 10.000 cor. cercasi p ampliare industria cinematografica bene avviata. Offerte «Polo» Piccolo. 2587

SALUMAIO. Fabbricazione sistema Verona, pacissimo banconiere, assumerebbe in co gna salumeria o quale socio, prestando la sua pera. Eventualmente garanzia, referenze. Off «Salumaio» Piccolo. 2593

SALUMERIA rione popolare, affitto mini vendesi prontamente, corone 1800, Petro caffè Olimpo. 1063

TRATTORIA avviatissima, birra Dreher, inca 150 corone giornaliere, vendesi prontame corone 9500. Petronio, caffè Olimpo. 1064

20.000, 30.000, 60.000 corone disponibili prima casa. Indirizzo Piccolo. 2704

60.000 corone prima intavolazione sopra stab signorile, centro città cercasi. Offerte «Va triplo» Piccolo. 1051

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA da vendere, con due piani e pianoterra corte e orto, tre camere e granaio, casa va fabbricata due anni or sono, ancora da fi fra Campolongo e Tapogliano N. 3. Prezzo screto. Indirizzo al Piccolo. 1655

CASA signorile, quattro piani in ottima p zione, vendesi corone 92.000, saldo indis sabile corone 16.000, rende nette oltre 200 rone mensili. Offerte «Esistenza assicurata» P colo. 1051

STABILE comfort moderno, con annesso reno per costruzione, ottima posizione, ve desi, anche permutasi. Indirizzo al Piccolo. 2185

STABILE franco imposte, pressi Istituto-R setti, appartamenti comfort moderno, ven prima possibile, saldo corone 14.000, rende netto. Offerte «Massima convenienza» Piccolo 1051

STABILE città anche vecchio, valore 100-12 corone acquisterebbesi. Offerte «Dispon 40.000» Piccolo. 1051

TERRENO 390 tese, vicino Caserma Landw vendesi, buonissimo affaro. Cosmini, Piet 1055

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P

ALLUMINIO garantito cucine 25 pezzi co 35, modiglioni d'ottone garantito per co naggi 3.50, vendonsi occasione. Via Caserma Cesca. 1664

AMMOBILIAMENTI modernissimi si acqui no come tutti clienti confermano, col 20 p cento più buon mercato, solamente via Sq nuovo 7, primo (fianco palazzo postale). De sito S. Brod. 1032

ACQUEDOTTO 33: mobili scelti, prezzi onesti mi, accertarsi, visitando. Giovanni Zan «Rettitudine». 1020

AMATORI opere per adulti: curiose, igieni scientifiche. Gratis catalogo. Libreria C cordia. Fabbri 5, Milano (Italia).. 1381

ALLO'! Giulia, scusa del disturbo, dove comperato quella splendida stanza da pra che ebbi il piacere di ammirare, ieri, facend visita? - Non lo imagini? Solamente nel de sito mobili via S. Giovanni 5, si trova scelta, a prezzi di assoluta convenienza. 106

ABBISOGNADO a sposi stanze pranzo, ma moniali, signorili, cucine laccate; salott scrittoio completo, lavorazione accurata, gar tita, vendo intagliatore, prezzi reale recla Madonna mare 8. 1047

BAMBINI e bambine, se volete avere un cappottino, vestitino e cappellino, trascin la mamma da Jess, Barriera 15, la quale piccola spesa vi avrà elegantemente vestiti. 1059

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincagl giocattoli, via Stadion 13, Cadei. 104

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bian marmi, nonchè attaccapanni con specc vendonsi. Canova 22, Cucit. 1045

CAMERA matrimoniale, signorile, solidiss straordinaria occasione, vendesi. Risorta 1051

CAPPELLI, forme, piume, aigrettes, fant prezzi rarissima occasione. Via Boschetto primo. 2573

CAPPELLI modelli Parigi, Vienna, bluse tro, cappotti, biancheria, pagamenti rate Gatteri 19, primo. 2682

CAMERA letto, finissima, noce americana, marmi, specchio, suste, corone 395. Fonde 12, primo, destra. 2684

LAMPADE specialità a gas di petrolio, con mo minimo, prezzi modici, luce stupen modelli per uso interno ed esterno. Magazzi Trieste, via Madonna del mare 12. 8756

LEOPOLDO Weis, sensale di stabili autorizza Recapito: Caffè Chiozza. 7228

MATERASSI nuovi, crine vegetale, vendon corone 12. Solitario 11, terzo. 1055

MODISTA premiata confeziona, rimoderna ca pelli in qualsiasi forma. Indirizzo Piccolo. 2528

MODISTA, S. Sebastiano 6, primo. Confezio riforma cappelli feltro, forme recentissim lava, tinge piume. Tiene ricco assortimento sti gommati. 1062

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, p mo. Ricco assortimento piume, pleur ses, fantasie, forme di cappelli. Modelli Vienna, Parigi. Lavoratorio piume. 2051

PERSONALE di servizio, buonissimo, trov prontamente. Via Valdirivo 36, Ufficio Bech 1785

PIANINI Koch e Korselt originali, Lamberg e Gloss, verso piccolissime rate. Piazza G doini 12. 2645

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti. V Felice Venezian 30. 1057

RAGLAN per ragazzi, a prezzi di fabbri Dann, Barriera 25. 1063

RARA occasione! Cappotti moderni da signor da corone 12 in poi; vestaglie fustagno fi sime, corone 6; gonne bleu nero, corone 5. Da Barriera 25. 1063

TAPPETI persiani, grandi e piccoli, stra dinario assortimento, vendonsi a pre vantaggiosi, presso Exner, Via Stazione N. 1 10263

VESTITI uomo, raglan, paletots, soprabiti, ve donsi, rate mensili, settimanali; occasio Barriera vecchia 29, I, dalle 2-7 pom. 2630

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe signora civile, anni 38, buonissima famiglia, divisa se propria colpa, con impiegato diritto pensio 40-50, di buon carattere, amante vita famiglia Inviare serio offerte «Sincerità» posta cent (scontrino). 1682

PROCURAI incontro, fu risposto troppo occu to. Colà impossibile, temo nuova umiliazio Ricevuto cartolina, non comprendo, crede fo da parte mia? S'inganna, mai! spiegazione av dato a voce, impossibile prolungare così. Tu sta in Lei. Colombina. 10565

BARCOLA; Mario ringrazia, sarà puntuale. vò immensa gioia, ieri, salutandola. A tuosi. 2617

GUIDO ringrazia invio collettivo, e prega ampie spiegazioni. Inviare suo indirizzo nome. 1054

INIZIALI. Grazie infinite della tua lettera, tendo un tuo indirizzo. Il picio. 1048

BIMBO 5 anni, intelligente, darebbesi quale glio adottivo. Indirizzo Piccolo. 2559

GINA 6, viene pregata ritirare lettera come prima, Posta Stadion. 1049

MATRIMONIO contrarrebbe giovane trent posizione sicura, buonissima, diritto pensio con distinta signorina, piccola dote, disposta sciare città. Anonime cestinansi. Offerte possi mente fotografia sub «Correttezza» posta Giuseppina, verso scontrino. 1049

GELSOMINO mio. Lunedì ti vidi, eri tu? eri caro, mi pareva che mi portassi via soro. 1057

GILDA. Prelevate lettera alla posta, desid parlarvi, infinite scuse, Ferrari. 2666

10.11. Purtroppo impedito, spero in seguito nestra, non vidi. Arrivederci! 1061

MARGHERITA R. Prelevate prontamente lett ra. Perchè mancaste. Saluti. Al. 2683

23. G. G. Non trovo lettera, favorisca altra medesime iniziali, posta centrale. 1063

IDA. Attesi mercoledì, procura sabato prima, stesso posto. 1065

SIGNORINA priva conoscenze, gradirebbe re zione con signorina, scopo frequentare tea passeggi, ecc. Offerte sub «Ambros» Piccolo. 2642

TROUVILLE. E' il terzo giorno che t'incont ma sempre accompagnata. Vorrei parlarti dentissimi. 1056

1, 2, 3. Ora ahimè, impossibile: soffro tanto Mille ardentissimi. 1031

QUARANTOTTENNE distinto desidera amicizia persona, onde frequentare teatri, passeggiate Scrivere «Compagnia» posta centrale. 2598